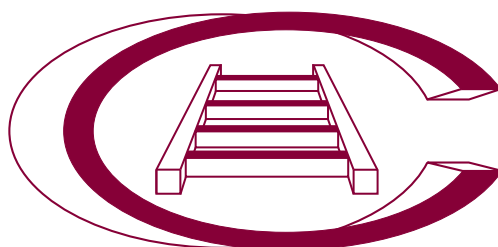


CALTAGIRONE

RELAZIONE E BILANCIO **2017**
CENTOUNDICESIMO ESERCIZIO



CALTAGIRONE

RELAZIONE E BILANCIO **2017** | CENTOUNDICESIMO ESERCIZIO

CALTAGIRONE SPA

Sede legale Via Barberini, 28 - 00187 Roma

Capitale sociale euro 120.120.000

Codice fiscale e iscrizione al Registro delle Imprese di Roma n. 00433670585

Iscritta alla C.C.I.A.A. di Roma n. REA 365

Partita Iva 00891131005

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 24 APRILE 2018

ORDINE DEL GIORNO

1. Presentazione del Bilancio d'esercizio e del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, corredati dalle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei Sindaci e della Società di Revisione; deliberazioni conseguenti;
2. Nomina del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2018 - 2019 e 2020 e determinazione degli emolumenti relativi;
3. Relazione sulla remunerazione, ai sensi dell'Art. 123 ter, comma 6 D.Lgs. 58/98; deliberazioni conseguenti.

CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

PRESIDENTE

Francesco Gaetano Caltagirone

VICE PRESIDENTE

Azzurra Caltagirone

CONSIGLIERI

Alessandro Caltagirone

Elisabetta Caltagirone

Francesco Caltagirone

Tatiana Caltagirone

Mario Delfini

Albino Majore

Sarah Moscatelli *

Filomena Passeggio *

Collegio dei Sindaci

PRESIDENTE

Giampiero Tasco

SINDACI EFFETTIVI

Maria Assunta Coluccia

Stefano Giannuli

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Mario Delfini

Società di Revisione

KPMG SpA

* Membri del Comitato degli Amministratori Indipendenti

DELEGHE CONFERITE

In osservanza della Raccomandazione Consob
del 20 febbraio 1997 n. 97001574
è indicata di seguito la natura delle deleghe
conferite ai singoli componenti
del Consiglio di Amministrazione

Presidente

Il Presidente ha il potere di compiere,
con firma singola, tutti gli atti di ordinaria
e straordinaria amministrazione,
con l'eccezione di quelli riservati all'Assemblea
e al Consiglio di Amministrazione.

Vice Presidente

Al Vice-Presidente, Azzurra Caltagirone,
vengono conferiti, in forma disgiunta,
i medesimi poteri attribuiti al Presidente
da esercitarsi solo in caso
di accertato impedimento del Presidente.

INDICE

Relazione sulla gestione al Bilancio del Gruppo e della Società al 31 dicembre 2017	8
Prospetto di raccordo tra risultato del periodo e Patrimonio Netto della Capogruppo e gli analoghi dati consolidati	23

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2017

Prospetti contabili consolidati	26
Note esplicative al Bilancio consolidato	36
Elenco delle partecipazioni al 31 dicembre 2017	116
Lettera di attestazione del Bilancio consolidato	121
Relazione della Società di Revisione al Bilancio consolidato	122

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2017

Prospetti contabili	132
Note esplicative al Bilancio d'esercizio	142
Lettera di attestazione del Bilancio d'esercizio	173
Relazione del Collegio Sindacale	174
Relazione della Società di Revisione al Bilancio d'esercizio	182
Imprese controllate e principali partecipazioni al 31 dicembre 2017	186

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO DEL GRUPPO E DELLA SOCIETÀ AL 31 DICEMBRE 2017

PREMESSA

La presente Relazione sulla gestione è riferita al Bilancio consolidato e al Bilancio d'esercizio della Caltagirone SpA (di seguito anche "Il Gruppo") al 31 dicembre 2017, predisposti in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), agli International Accounting Standards (IAS) ed alle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), omologati dalla Commissione Europea (in seguito "IFRS").

La presente Relazione va letta congiuntamente ai Prospetti contabili ed alle relative Note esplicative, che costituiscono il Bilancio consolidato e il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

A seguito della dismissione del ramo ferroviario industriale di Aprilia, avvenuto in data 27 settembre 2017 da parte della controllata Vianini SpA, e dell'accordo di cessione di Cementir Italia SpA e delle società interamente controllate Cementir Sacci SpA e Betontir SpA (di seguito "Gruppo Cementir Italia") conclusosi il 2 gennaio 2018, il Gruppo ha rappresentato gli effetti delle cessioni come *discontinued operations*, ai sensi del principio contabile IFRS 5, che prevede la riclassifica in un'unica linea delle attività nette e dei risultati delle attività destinate alla vendita.

Il confronto dei risultati del 2017 con quelli del corrispondente periodo del 2016 risente dell'acquisizione del 100% del capitale sociale di Compagnie des Ciments Belges S.A. da Ciments Français SAS, società controllata da HeidelbergCement, da parte di Aalborg Portland Holding A/S, indirettamente controllata al 100% da Cementir Holding, perfezionato il 25 ottobre 2016 e dell'apporto del Gruppo Domus Italia, acquisita dalla controllata Vianini SpA in data 14 aprile 2016.

PRINCIPALI RISULTATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

Il Gruppo Caltagirone chiude l'esercizio 2017 con un Risultato Netto positivo pari a 90,3 milioni di euro (di cui 48,9 milioni di euro di competenza del Gruppo).

Di seguito sono riportati i risultati economici consolidati dell'esercizio 2017 posti a confronto con quelli relativi al 2016, opportunamente riclassificati:

	2017	2016 riesposto	Variazione	Variazione %	2016 pubblicato
TOTALE RICAVI OPERATIVI	1.476.796	1.285.095	191.701	14,9%	1.406.932
Costi per materie prime	(460.986)	(383.862)	(77.124)	(20,1%)	(453.664)
Costi del Personale	(248.958)	(216.236)	(32.722)	(15,1%)	(244.689)
Altri Costi Operativi	(518.150)	(445.291)	(72.859)	(16,4%)	(478.335)
TOTALE COSTI OPERATIVI	(1.228.094)	(1.045.389)	(182.705)	(17,5%)	(1.176.688)
MARGINE OPERATIVO LORDO	248.702	239.706	8.996	3,8%	230.244
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(121.046)	(127.597)	6.551	5,1%	(158.226)
RISULTATO OPERATIVO	127.656	112.109	15.547	13,9%	72.018
Risultato Netto della valutazione delle partecipazioni a Patrimonio Netto	6.146	54.037	(47.891)	(88,6%)	54.037
Risultato gestione finanziaria	(4.721)	61.245	(65.966)	(107,7%)	60.917
RISULTATO ANTE IMPOSTE	129.081	227.391	(98.310)	(43,2%)	186.972
Imposte	(13.075)	(38.771)	25.696	66,3%	(31.707)
RISULTATO DELLE ATTIVITÀ CONTINUATIVE	116.006	188.620	(72.614)	(38,5%)	155.265
RISULTATO DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE	(25.733)	(33.355)	7.622	22,9%	-
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	90.273	155.265	(64.992)	(41,9%)	155.265
Utile/(Perdita) Gruppo	48.909	82.414	(33.505)	(40,7%)	82.414
Utile/(Perdita) terzi	41.364	72.851	(31.487)	(43,2%)	72.851

Valori in migliaia di euro

Il Gruppo che fa capo alla Caltagirone SpA ha chiuso il 2017 con Ricavi Operativi consolidati pari a 1,48 miliardi di euro (1,29 miliardi di euro del 31 dicembre 2016), con un incremento del 14,9%, principalmente per effetto della variazione di perimetro relativa al Gruppo Compagnie des Ciments Belges, avvenuta nell'ottobre 2016.

Il Margine Operativo Lordo, pari a 248,7 milioni di euro evidenzia un incremento del 3,8% rispetto al 2016 (239,7 milioni di euro) con una incidenza sui ricavi pari al 16,8% (18,7% al 31 dicembre 2016). In particolare, il contributo al Margine Operativo Lordo di Gruppo delle acquisizioni realizzate da Cementir Holding è stato pari a 43,9 milioni di euro, mentre il contributo delle società immobiliari acquisite da Vianini è stato pari a 18,1 milioni di euro. Il Risultato Operativo, al netto di ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni per 121 milioni di euro, è positivo per 127,7 milioni di euro (112,1 milioni di euro nel 2016).

Il Risultato della valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto, pari a 6,1 milioni di euro (54 milioni di euro al 31 dicembre 2016), include gli effetti delle società collegate estere facenti capo alla Cementir Holding SpA nonché delle collegate

della Vianini Lavori SpA. È da rilevare che il risultato al 31 dicembre 2016 delle società valutate con il metodo del Patrimonio Netto era influenzato dalla plusvalenza registrata in Eurostazioni SpA (47,6 milioni di euro), società partecipata dalla Vianini Lavori, a seguito della cessione della partecipazione in Grandi Stazioni Retail SpA, società riveniente dall'operazione di scissione di Grandi Stazioni SpA.

Il Risultato Netto della gestione finanziaria è negativo per 4,7 milioni di euro (positivo per 61,2 milioni di euro al 31 dicembre 2016). È da rilevare che l'esercizio 2016 beneficiava tra l'altro della plusvalenza pari a 49,4 milioni di euro derivante dall'operazione di scambio delle azioni di Acea SpA con azioni SUEZ S.A. da alcune società controllate del Gruppo Vianini Lavori.

Il Risultato delle attività cessate, negativo per 25,7 milioni di euro, è relativo al Gruppo Cementir Italia (negativo di 33,1 milioni di euro) ed al ramo ferroviario industriale di Aprilia (positivo per 7,4 milioni di euro). Per ulteriori dettagli si rimanda alle note del Bilancio consolidato.

Il Risultato Netto del Gruppo è pari a 48,9 milioni di euro (82,4 milioni di euro al 31 dicembre 2016).

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

Il dettaglio dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 dicembre 2017 è il seguente:

	31.12.2017	31.12.2016
Attività Finanziarie correnti	8.448	10.227
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	445.778	552.734
Passività finanziarie non correnti	(944.646)	(959.886)
Passività finanziarie correnti	(108.769)	(131.019)
Posizione Finanziaria Netta/(Indebitamento Finanziario netto) *	(599.189)	(527.944)

Valori in migliaia di euro

* Si fa presente che la Posizione Finanziaria Netta così come indicata nella Raccomandazione ESMA del 10 febbraio 2005 è evidenziata alla Nota 29 delle Note esplicative al Bilancio consolidato cui si rinvia

L'indebitamento finanziario netto è pari a 599,2 milioni di euro (527,9 milioni di euro al 31 dicembre 2016.) L'incremento del periodo è da attribuirsi principalmente alla distribuzione dei dividendi e al pagamento della seconda rata del prezzo per l'acquisizione del Gruppo Domus Italia, al netto dei dividendi percepiti su azioni quotate e al flusso di cassa positivo generato dalle attività operative.

PATRIMONIO NETTO

Al 31 dicembre 2017 il Patrimonio Netto complessivo risulta pari a 2,1 miliardi di euro (2,16 miliardi di euro al 31 dicembre 2016), di cui 1,018 miliardi di euro di competenza del Gruppo (992,9 milioni di euro al 31 dicembre 2016). L'incremento di 25,6 milioni di euro del Patrimonio Netto di pertinenza del Gruppo è dovuto principalmente al risultato d'esercizio e alla positiva valutazione al *fair value* di azioni quotate in portafoglio, al netto degli effetti negativi risultanti dall'adeguamento cambio dei patrimoni netti delle società estere.

Di seguito vengono riportati alcuni indici economici patrimoniali ritenuti maggiormente significativi ai fini di una valutazione sintetica dell'equilibrio economico patrimoniale del Gruppo:

	2017	2016
ROE (Risultato dell'esercizio/Patrimonio Netto)*	4,4	7,2
ROI (Risultato Operativo/Totale attivo)*	3,3	2,7
ROS (Risultato Operativo/Ricavi Operativi)*	8,6	10,5
Equity Ratio (Patrimonio Netto/Totale attivo)	0,5	0,5
Indice di liquidità (Attività correnti/Passività correnti)	2,5	2,1
Indice di struttura primario (Patrimonio Netto/Attività non correnti)	0,9	0,8

* Valori percentuali

Gli indici ROS e ROE risultano positivi ma in diminuzione rispetto al 2016, influenzato come già detto da operazioni straordinarie.

L'indice ROI è positivo e in miglioramento rispetto al 2016.

Gli indici patrimoniali e finanziari evidenziano una forte solidità patrimoniale ed una buona capacità di far fronte agli impegni.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE PER SETTORI DI ATTIVITÀ

Gruppo Cementir Holding

	2017	2016	Variazione %
Ricavi Operativi	1.170.044	958.847	22,0%
Margine Operativo Lordo	222.697	208.502	6,8%
Risultato Operativo	140.565	135.566	3,7%
Risultato gestione finanziaria*	(13.912)	24.266	na
Risultato delle attività continuative	110.260	118.941	(7,3%)
Risultato delle attività operative cessate	(33.094)	(33.592)	1,5%
Risultato Netto del Gruppo	71.471	67.270	6,2%
Posizione Finanziaria Netta/(Indebitamento Finanziario netto)	(536.624)	(562.438)	

Valori in migliaia di euro

* Include il risultato della valutazione delle partecipazioni al Patrimonio Netto

Il Gruppo Cementir Holding ha registrato al 31 dicembre 2017 Ricavi Operativi per 1,17 miliardi di euro, in crescita del 22% rispetto al 2016 pari a 958,8 milioni di euro, per la variazione del perimetro di consolidamento: in particolare nel 2017 i ricavi del Gruppo Compagnie des Ciments Belges sono stati pari a 233,6 milioni di euro (38,7 milioni di euro nel 2016, consolidati dal 25 ottobre 2016). A parità di perimetro i ricavi hanno registrato una crescita dell'1,7% rispetto al 2016; il buon andamento delle attività in Danimarca, Norvegia e Svezia hanno compensato la riduzione dei ricavi espressi in euro in Turchia e Egitto. Il Margine Operativo Lordo si è attestato a 222,7 milioni di euro, in aumento del 6,8% rispetto ai 208,5 milioni di euro del 2016. Il risultato risente positivamente della variazione del perimetro di consolidamento beneficiando del contributo del Gruppo Compagnie des Ciments Belges, pari a 43,9 milioni di euro (8,8 milioni di euro nel 2016).

Il Risultato Operativo, tenuto conto di ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti per 82,1 milioni di euro (72,9 milioni di euro nel 2016), è pari a 140,6 milioni di euro rispetto ai 135,6 milioni di euro del 2016.

Il Risultato Netto della gestione finanziaria, comprensivo del risultato delle società valutate con il metodo del Patrimonio Netto, è negativo per 13,9 milioni di euro (positivo per 24,3 milioni di euro nel 2016) e riflette perdite nette da differenze di cambio per 5,2 milioni di euro (utili netti da differenze cambio di 32 milioni di euro nel 2016) e i maggiori oneri finanziari sostenuti a seguito dell'aumentato livello di indebitamento medio per finanziare le acquisizioni effettuate nel 2016, in parte compensato dalla valorizzazione positiva degli strumenti finanziari posti in essere ai fini di copertura.

Il Risultato delle attività operative cessate è negativo per 33,1 milioni di euro (negativo per 33,6 milioni di euro nel 2016) ed è riconducibile alla cessione del Gruppo Cementir Italia; per ulteriori dettagli si rimanda alle note del Bilancio consolidato.

Il Risultato Netto di Gruppo, dedotto il risultato di pertinenza degli azionisti terzi, è positivo per 71,5 milioni di euro (67,3 milioni di euro nel 2016).

L'Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2017 è pari a 536,7 milioni di euro, in diminuzione rispetto ai 562,4 milioni di euro del 31 dicembre 2016 per effetto principalmente del positivo flusso di cassa generato dall'attività operativa, al netto della distribuzione di dividendi e di alcune operazioni straordinarie.

Gruppo Vianini Lavori

	2017	2016	Variazione %
Ricavi Operativi	140.934	155.718	(9,5%)
Margine Operativo Lordo	11.801	20.019	(41,1%)
Risultato Operativo	10.953	19.936	(45,1%)
Risultato gestione finanziaria *	9.630	117.848	(91,8%)
Risultato Netto del Gruppo	14.885	136.411	(89,1%)
Posizione Finanziaria Netta/(Indebitamento Finanziario netto)	3.357	75.314	

Valori in migliaia di euro

* Include il risultato della valutazione delle partecipazioni al Patrimonio Netto

Il Gruppo Vianini Lavori ha chiuso l'esercizio 2017 con Ricavi Operativi per 140,9 milioni di euro in diminuzione del 9,5% rispetto all'esercizio 2016 (155,7 milioni di euro). L'andamento del fatturato dell'esercizio 2017 rispecchia le diverse fasi di produzione delle commesse in portafoglio e dei differenti stadi di avanzamento delle stesse.

Il Margine Operativo Lordo al 31 dicembre 2017 registra un saldo positivo pari a 11,8 milioni di euro in diminuzione rispetto ai 20 milioni di euro registrati al 31 dicembre 2016; si ricorda che l'esercizio precedente beneficiava di proventi straordinari legati al riconoscimento di oneri aggiuntivi sostenuti per lavori ultimati in anni precedenti.

Il Risultato Netto della gestione finanziaria comprensivo della valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto risulta positivo per 9,6 milioni di euro (117,8 milioni di euro al 31 dicembre 2016). Il saldo è costituito principalmente dalla plusvalenza realizzata nella dismissione di azioni quotate per 19,1 milioni di euro, dai dividendi ricevuti da società quotate per complessivi 5,3 milioni di euro, al netto di minusvalenze registrate nella cessione di azioni quotate (3,5 milioni di euro) e della partecipazione nella correlata Parted 1982 SpA

(10,8 milioni di euro). Il saldo dell'esercizio precedente beneficiava della plusvalenza registrata in Eurostazioni SpA, a seguito della cessione della partecipazione in Grandi Stazioni Retail SpA, società riveniente dall'operazione di scissione di Grandi Stazioni SpA e della plusvalenza realizzata nell'operazione di scambio delle azioni Acea SpA con azioni Suez SA. Il Risultato Netto di Gruppo è positivo per 14,9 milioni di euro (136,4 milioni di euro nel 2016). La Posizione Finanziaria Netta si decrementa principalmente per il pagamento del debito residuo relativo al dividendo deliberato nel dicembre 2016, per investimenti in immobilizzazioni tecniche e per la variazione del capitale circolante netto, al netto dei dividendi ricevuti su azioni quotate e dei proventi relativi alla dismissione della partecipazione in Parted 1982 SpA.

Gruppo Caltagirone Editore

	2017	2016	Variazione %
Ricavi Operativi	144.772	152.347	-5,0%
Margine Operativo Lordo	(122)	(1.921)	93,6%
Risultato Operativo	(43.414)	(56.305)	22,9%
Risultato gestione finanziaria	3.774	(8.360)	na
Risultato Netto del Gruppo	(29.633)	(62.439)	na
Posizione Finanziaria Netta/(Indebitamento Finanziario netto)	128.488	134.430	

Valori in migliaia di euro

Nell'esercizio 2017 il Gruppo ha registrato Ricavi Operativi per 144,8 milioni di euro, con una riduzione pari al 5%, per effetto della contrazione dei ricavi diffusionali (-5,3%) e dei ricavi pubblicitari (-6,2%).

Il Margine Operativo Lordo, penalizzato dagli oneri non strutturali sul Personale pari a 3,5 milioni di euro, al 31 dicembre 2017 registra un saldo negativo per 122mila euro (negativo per 1,9 milioni di euro al 31 dicembre 2016); senza considerare tali oneri straordinari il Margine Operativo Lordo avrebbe registrato un saldo positivo pari a 3,4 milioni di euro per effetto della riduzione complessiva registrata dai Costi Operativi.

Il Risultato Operativo è negativo per 43,4 milioni di euro (negativo per 56,3 milioni di euro al 31 dicembre 2016) influenzato principalmente dalle svalutazioni di immobilizzazioni immateriali a vita indefinita, determinati sulla base dei risultati dell'*impairment test*, per 35,1 milioni di euro (45,4 milioni di euro nell'esercizio 2016).

Il Risultato Netto della gestione finanziaria, positivo per 3,8 milioni di euro (negativo per 8,4 milioni di euro nel 2016), include principalmente dividendi su azioni quotate incassati nel periodo.

Il Risultato Netto del Gruppo è negativo per 29,6 milioni di euro (negativo per 62,4 milioni di euro nell'esercizio 2016).

La Posizione Finanziaria Netta, positiva per 128,5 milioni di euro, si decrementa per 5,9 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2016 principalmente per effetto del fabbisogno finanziario legato agli investimenti in immobilizzazioni tecniche e ai piani di ristrutturazione aziendale, al netto dell'incasso di dividendi su azioni quotate.

Gruppo Vianini

	2017	2016	Variazione %
Ricavi Operativi	39.861	36.804	8,3%
Margine Operativo Lordo	15.791	12.658	24,8%
Risultato Operativo	15.718	12.465	26,1%
Risultato gestione finanziaria	(15.550)	(968)	na
Risultato delle attività cessate	7.376	1.115	na
Risultato Netto del Gruppo	1.881	6.984	(73,1)%
Posizione Finanziaria Netta/(Indebitamento Finanziario netto)	(243.314)	(217.370)	

Valori in migliaia di euro

Il Gruppo Vianini ha registrato nel 2017 Ricavi Operativi per 39,9 milioni di euro, in aumento rispetto al corrispondente periodo del 2016 (36,8 milioni di euro), costituiti principalmente da ricavi per la vendita di unità immobiliari per 13 milioni di euro, ricavi da locazione immobiliare per 9,1 milioni di euro, variazione di rimanenze relativa agli immobili in corso di costruzione per 7,2 milioni di euro e ricavi da valutazione al *fair value* degli investimenti immobiliari per 8,4 milioni di euro.

Il Margine Operativo Lordo registra un saldo positivo pari a 15,8 milioni di euro rispetto ai 12,7 milioni di euro del corrispondente periodo 2016. L'apporto delle società del Gruppo Domus acquisite è pari a 18,1 milioni di euro (15,8 milioni al 31 dicembre 2016). Il Risultato Operativo è positivo per 15,7 milioni di euro (positivo per 12,5 milioni di euro al 31 dicembre 2016).

Il Risultato Netto della gestione finanziaria, negativo per 15,6 milioni di euro (negativo per 968mila euro al 31 dicembre 2016), risulta penalizzato dalla minusvalenza pari a 8,7 milioni di euro relativa alla cessione della partecipazione nella correlata Parted 1982 SpA da parte della Capogruppo Vianini SpA. Il risultato della gestione finanziaria al 31 dicembre 2016 includeva la plusvalenza registrata nella cessione di azioni quotate per circa 6,4 milioni di euro e dividendi ricevuti su azioni quotate per circa 1,3 milioni di euro. Il Risultato delle attività cessate, pari a 7,4 milioni di euro al netto dell'effetto fiscale, è riferito alla dismissione del ramo industriale ferroviario di Aprilia: per ulteriori dettagli si rimanda alle note del Bilancio consolidato.

Il Risultato dell'esercizio risulta positivo per 4,9 milioni di euro (10,9 milioni euro al 31 dicembre 2016), di cui 1,9 milioni di euro di competenza del Gruppo Vianini.

L'Indebitamento finanziario netto è passato da 217,4 milioni di euro al 31 dicembre 2016 a un saldo di 243,3 milioni di euro al 31 dicembre 2017 per effetto principalmente del pagamento della seconda rata del prezzo per l'acquisizione del Gruppo Domus Italia e del fabbisogno finanziario collegato all'attività immobiliare, al netto degli incassi relativi alle dismissioni del ramo industriale ferroviario di Aprilia e della partecipazione in Parted 1982 SpA, oltre al positivo andamento della gestione del capitale circolante netto.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni effettuate con "parti correlate" così come definite dal Principio Contabile IAS 24, si precisa che le stesse rientrano nell'ordinario esercizio dell'attività operativa e sono regolate a condizioni equivalenti a quelle di mercato.

Le informazioni relative ai rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono dettagliate nelle Note esplicative del Bilancio consolidato.

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

L'attività del Gruppo Caltagirone è sottoposta genericamente a vari rischi finanziari: rischio di credito, rischio di liquidità, rischio di cambio, rischio di tasso di interesse, rischio di variazione di *fair value* delle partecipazioni azionarie, rischio di variazione di *fair value* degli investimenti immobiliari e rischio di prezzo delle materie prime. La gestione dei rischi finanziari del Gruppo si svolge nell'ambito di precise direttive di natura organizzativa che disciplinano la gestione degli stessi e il controllo di tutte le operazioni che hanno stretta rilevanza nella composizione delle attività e passività finanziarie e/o commerciali.

Rischio di credito

Al 31 dicembre 2017 l'esposizione massima al *rischio di credito* è rappresentata dal valore contabile dei crediti verso clienti iscritti in bilancio, pari a 236,3 milioni di euro. Tale rischio di credito, teoricamente significativo, è mitigato da un'attenta procedura di valutazione della solvibilità della clientela ai fini della concessione degli affidamenti ai singoli clienti e, infine, non si rilevano posizioni creditorie significative che comportino un'eccessiva concentrazione del credito.

Rischio di liquidità

Il *rischio di liquidità* a cui è esposto il Gruppo fa riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie, all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale. Tale rischio è gestito monitorando costantemente i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società controllate con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Il Gruppo Caltagirone dispone di liquidità propria che risulta investita in depositi a breve e quindi di facile e veloce smobilizzo. Si ritiene, pertanto, il rischio non significativo per il Gruppo.

Rischio di cambio

Alcune società del Gruppo, operando a livello internazionale, sono strutturalmente esposte al rischio cambio per i flussi finanziari derivanti dalla gestione operativa e dalle operazioni di finanziamento in valute diverse da quelle di conto. In particolare, il settore del cemento è esposto al rischio di cambio sia dal lato dei ricavi per esportazioni di prodotti in valuta diversa da quelle in cui vengono redatti i bilanci delle società controllate, che dei costi, per gli acquisti di combustibili solidi solitamente determinate sui mercati internazionali in Dollari USA, mentre il settore del calcestruzzo risulta meno esposto, in quanto sia i ricavi che i costi sono normalmente denominati in valuta locale. A fronte di tali rischi di cambio il Gruppo, tenuto conto dell'*hedging* naturale dei flussi e dei finanziamenti, pone in essere contratti con finalità di copertura.

Rischio di tasso di interesse

Il *rischio di tasso di interesse* riguarda il rischio di aumento degli oneri derivanti da interessi indicizzati a tasso variabile su finanziamenti a medio lungo termine contratti dalle società appartenenti al Gruppo.

Il Gruppo, avendo al 31 dicembre 2017 un indebitamento finanziario a tasso variabile di 1,01 miliardi di euro è quindi esposto al rischio di fluttuazione dei tassi d'interesse. Valutato compiutamente il livello dei tassi attesi e le tempistiche di riduzione del debito in funzione delle previsioni di cassa, vengono comunque posti in essere, a parziale copertura del rischio, contratti di *Interest Rate Swap*.

Rischio di variazione di *fair value* delle partecipazioni azionarie

In relazione al rischio di variazioni del *fair value* delle partecipazioni azionarie detenute disponibili per la vendita, viene svolta un'attività di monitoraggio delle variazioni del corso dei titoli e per questa finalità vengono costantemente rilevati gli andamenti delle quotazioni dei titoli in portafoglio. Sulla base dei dati raccolti vengono definite le politiche di investimento e di disinvestimento con l'obiettivo di ottimizzare i flussi finanziari nel medio e nel lungo periodo, anche tenendo conto della distribuzione dei dividendi delle azioni in portafoglio. Le strategie di investimento e disinvestimento delle partecipazioni azionarie vengono studiate nell'ambito anche di una diversificazione del rischio.

Rischio di variazione di *fair value* degli investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari relativi ad alcune società del Gruppo operanti in tale settore sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono contabilizzate a Conto Economico. Le condizioni favorevoli riscontrabili sul mercato del credito in termini di tassi di interesse accompagnate dalla volatilità dei mercati finanziari, hanno comportato un crescente afflusso di capitali nel settore immobiliare. Il Gruppo monitora costantemente l'andamento del mercato.

Rischio di prezzo delle materie prime

Il Gruppo è esposto alle oscillazioni del prezzo delle materie prime; tale rischio è gestito attraverso accordi di fornitura con soggetti italiani ed esteri a condizioni di prezzo e di quantità definiti per una durata di circa 12 mesi, e attraverso l'approvvigionamento presso fornitori dislocati in aree geografiche differenziate in modo da evitare i rischi connessi ad un'eccessiva concentrazione dell'offerta ed al fine di ottenere forniture a prezzi maggiormente concorrenziali.

Principali incertezze e continuità aziendale

Oltre a quanto evidenziato nel paragrafo dedicato ai rischi aziendali, non si rilevano problematiche riguardanti la continuità aziendale poiché il Gruppo è dotato di adeguati mezzi propri e di adeguate linee di credito e non presenta situazioni di incertezza tali da comprometterne la capacità di svolgimento dell'attività operativa.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 2 gennaio 2018 la controllata Cementir Holding SpA ha perfezionato la cessione del 100% del capitale sociale di Cementir Italia SpA, incluse le società interamente controllate Cementir Sacci SpA e Betontir SpA, a Italcementi SpA, società interamente controllata da HeidelbergCement AG.

L'operazione, annunciata il 19 settembre 2017, era condizionata all'approvazione dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, avvenuta il 20 novembre 2017.

Il controvalore della transazione (*Enterprise Value*) è stato pari a 315 milioni di euro, su base *cash and debt-free* e il corrispettivo è stato incassato interamente il 2 gennaio 2018.

In data 14 febbraio 2018 è stato stipulato un accordo tra la società controllata americana Aalborg Cement Company Inc e Lehigh Cement Company LLC, controllata da HeidelbergCement AG, per l'acquisizione di un'ulteriore quota del 38,75% di Lehigh White Cement Company ("LWCC"), produttore e distributore leader nel settore del cemento bianco negli Stati Uniti, per un corrispettivo pari a 106,6 milioni di dollari, su base *cash and debt-free*.

Per effetto di tale operazione, il Gruppo Cementir arriverà al controllo di LWCC con una quota del 63,25%, mentre la restante 36,75% sarà detenuta da Cemex Inc.

Il perfezionamento dell'operazione, soggetto alle consuete condizioni, dovrebbe avvenire entro la fine di marzo 2018. L'autorizzazione dell'autorità Antitrust è stata già ottenuta. Si segnala inoltre che in data 7 febbraio 2018 è stata rimborsata la linea di credito Facility A (*Term Loan*) per un importo pari a 194,7 milioni di euro.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Gruppo Cementir Holding

Il Gruppo Cementir Holding nel 2017 ha proseguito con le attività di integrazione del Gruppo Compagnie des Ciments Belges, continuando a perseguire azioni di efficienza coerenti alle dinamiche dei mercati di riferimento. Nel 2018 il Gruppo sarà impegnato nel processo di integrazione di Lehigh White Cement Company, il cui contributo è atteso a partire dal 1° aprile 2018.

Gruppo Vianini Lavori

Il mercato delle opere pubbliche resta caratterizzato da una situazione di difficoltà soprattutto per quanto riguarda il comparto delle grandi opere infrastrutturali. In questo contesto di mercato il Gruppo Vianini Lavori sta concentrando i suoi sforzi sul completamento delle commesse in fase di realizzazione. Il Gruppo può fare affidamento su un consistente e diversificato portafoglio ordini.

Gruppo Caltagirone Editore

Il trend negativo dei ricavi diffusionali e pubblicitari continua sia a livello di mercato che a livello aziendale e non si manifestano al momento segni di inversione di tendenza. In assenza di novità, tale tendenza negativa continuerà anche nell'esercizio in corso.

Il processo di riorganizzazione, avviato nel precedente esercizio, che ha portato il Gruppo ad essere strutturato per aree funzionali è in fase di completamento.

Il Gruppo prosegue le iniziative di valorizzazione delle versioni multimediali e di miglioramento delle attività Internet, finalizzate ad incrementare i nuovi flussi di pubblicità e ad acquisire nuovi lettori.

Gruppo Vianini

Relativamente alle attività del settore immobiliare, si segnala che degli originari n. 2.147 appartamenti di Domus Italia e della sua controllata sono ultimati stati n. 1.675. Quanto agli immobili ultimati si fa presente che l'attività di commercializzazione sia per la locazione sia per la vendita prosegue regolarmente e che una parte consistente del reddito del patrimonio immobiliare è comunque assistito dalle garanzie di canone.

Nel corso del 2018 proseguiranno le attività finalizzate alla dismissione degli *asset* non strategici.

ALTRE INFORMAZIONI

Alla data di chiusura dell'esercizio 2017 il Gruppo ha alle proprie dipendenze 3.797 unità (3.838 nel 2016) di cui 1.766 operai, 1.558 impiegati e quadri, 370 giornalisti e collaboratori e 103 dirigenti. La media degli addetti nei dodici mesi del 2017 risulta essere di 4.342 unità (3.935 unità nel 2016).

Le condizioni dei luoghi nell'ambito dei quali operano i lavoratori sono conformi a quelle previste dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti e sono tali da assicurare la salute e la sicurezza dei lavoratori stessi.

Si informa che l'attività di ricerca e sviluppo è effettuata principalmente dal Gruppo Cementir Holding ed è diretta a migliorare la qualità dei prodotti e la riduzione dei costi di produzione. L'attività di Ricerca e Sviluppo sul cemento e calcestruzzo è svolta nei centri della Aalborg Portland A/S, ad Aalborg (Danimarca) e della Cementir Italia SpA, a Spoleto (Italia). Le attività di tali centri sono rivolte a migliorare la qualità dei prodotti, l'efficienza dei processi produttivi e le connesse problematiche ambientali mediante lo studio e la ricerca sui cementi e sul calcestruzzo nonché sulle materie prime ed i combustibili impiegati nel processo produttivo.

INFORMAZIONI SULLA CAPOGRUPPO

Nel riferire sull'andamento del Gruppo si sono già esposti i principali fatti riguardanti le principali società controllate dalla Caltagirone SpA.

A conclusione dell'esercizio 2017 la Caltagirone SpA ha registrato un utile netto pari a 197,6 milioni di euro, per effetto di proventi finanziari netti per un ammontare di 200,7 milioni di euro come risulta dal seguente prospetto che riporta i principali valori economici dell'esercizio messi a confronto con quelli del 2016, riclassificati secondo la Comunicazione Consob n. 94001437 del 23 febbraio 1994:

	2017	2016
Dividendi da partecipazioni controllate	194.127	72.526
Dividendi da altre imprese	4.351	-
Altri proventi finanziari verso terzi	6	2
Rivalutazione di partecipazioni *	2.207	-
Interessi e oneri finanziari verso terzi	(41)	(20)
Interessi e oneri finanziari verso società controllate	-	(3)
Svalutazione di partecipazioni **	-	(61.429)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	200.650	11.076
Saldo della gestione delle attività ordinarie ***	(1.054)	(75)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	199.595	11.001
Imposte	(1.984)	(947)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	197.611	10.054

Valori in migliaia di euro

* Le rivalutazioni di partecipazioni sono comprese nella voce Proventi Finanziari nei prospetti allegati

** Le svalutazioni di partecipazioni sono comprese nella voce Oneri Finanziari nei prospetti allegati

*** Il saldo della gestione operativa corrisponde al Reddito Operativo nei prospetti di bilancio allegati

I dividendi da imprese controllate sono riferibili alle partecipate Vianini Lavori SpA (191,1 milioni di euro), Vianini SpA (815mila euro) e Cementir Holding SpA (2,2 milioni di euro), mentre i dividendi da altre imprese sono relativi alla Acea SpA (1,4 milioni di euro) e Suez SA (3 milioni di euro).

Le rivalutazioni di attività finanziarie si riferiscono alla controllata Mantegna '87 Srl, per effetto del ripristino del valore di carico, essendo venute meno le motivazioni che avevano indotto la Società, in esercizi precedenti, a rettificarne il costo per riflettere perdite di valore ritenute permanenti.

La posizione finanziaria al 31 dicembre 2017 è la seguente:

	31.12.2017	31.12.2016
Attività finanziarie correnti	6.245	9.383
Disponibilità Liquide e mezzi equivalenti	38.012	31.874
Posizione Finanziaria Netta *	44.257	41.257

Valori in migliaia di euro

* Si fa presente che la Posizione Finanziaria Netta così come indicata nella Raccomandazione ESMA del 10 febbraio 2005 è evidenziata nelle Note esplicative al Bilancio civilistico cui si rinvia

L'incremento nella Posizione Finanziaria Netta è riconducibile principalmente all'incasso di dividendi ricevuti da società controllate, al netto della distribuzione di dividendi.

La Società al 31 dicembre 2017 presenta un Patrimonio Netto pari a 752,7 milioni di euro (559,1 milioni di euro al 31 dicembre 2016). L'incremento del periodo è dovuto essenzialmente al risultato dell'esercizio e alla valutazione al *fair value* delle partecipazioni azionarie in portafoglio.

Alla data di chiusura dell'esercizio 2017 la Società aveva in organico 8 unità (8 unità nell'esercizio precedente), 5 impiegati, 1 collaboratore e 2 dirigenti. La media degli addetti nei dodici mesi del 2017 risulta essere di 8 unità (8 unità nel 2016).

Nell'esercizio della sua attività la Società è esposta al rischio di variazione del *fair value* delle partecipazioni azionarie detenute disponibili per la vendita; la Società svolge un'attività di monitoraggio delle variazioni del corso dei titoli e per questa finalità vengono costantemente rilevati gli andamenti delle quotazioni dei titoli in portafoglio. Sulla base dei dati raccolti vengono definite le politiche di investimento e di disinvestimento con l'obiettivo di ottimizzare i flussi finanziari nel medio e nel lungo periodo, anche tenendo conto della distribuzione dei dividendi delle azioni in portafoglio. Le strategie di investimento e disinvestimento delle partecipazioni azionarie vengono studiate nell'ambito anche di una diversificazione del rischio.

ANDAMENTO DELLE PRINCIPALI CONTROLLATE

Le principali società partecipate operano nel settore immobiliare, editoriale, finanziario, delle grandi opere e infrastrutture, delle costruzioni e dell'industria cementiera.

Per l'analisi dell'andamento delle principali società controllate dalla Caltagirone SpA si rinvia alla parte della relazione sull'andamento del Gruppo.

ALTRE PARTECIPAZIONI DIRETTE

Capitolium SpA ha chiuso con un utile netto di 14,8 milioni di euro (utile netto di 6,6 milioni di euro al 31 dicembre 2016) principalmente per effetto di dividendi incassati su azioni quotate in portafoglio e dividendi da altre società del Gruppo (25,7 milioni di euro).

Calt 2004 Srl ha chiuso il bilancio al 31 dicembre 2017 con un utile netto di 5,5 milioni di euro (un utile netto di 7 milioni di euro al 31 dicembre 2016) per effetto principalmente dei dividendi incassati su azioni quotate.

Parted 1982 SpA ha chiuso il bilancio al 31 dicembre 2017 con una perdita netta di 7,7 milioni di euro (utile netto di 65,5 milioni di euro al 31 dicembre 2016). Tale risultato è dovuto essenzialmente alla svalutazione della partecipazione in Caltagirone Editore per adeguarne il valore di carico al Patrimonio Netto della stessa.

Mantegna '87 Srl ha chiuso il bilancio al 31 dicembre 2017 con un utile netto di 2,2 milioni di euro (perdita netta di 1,4 milioni di euro al 31 dicembre 2016) per effetto principalmente dividendi percepiti dalle azioni quotate (947mila euro).

RAPPORTI CON IMPRESE CORRELATE

Il Consiglio di Amministrazione del 1° dicembre 2017 ha approvato, con il parere favorevole del Comitato Amministratori Indipendenti, l'acquisizione dalle controllate Vianini Lavori SpA e Vianini SpA delle quote detenute dalle stesse nella controllata Parted 1982 SpA, rispettivamente pari al 10,1% e all'8,1% del Capitale Sociale, nell'ottica di semplificare il panorama delle partecipazioni del Gruppo. Il corrispettivo dell'operazione ammonta complessivamente a 12,6 milioni di euro. L'Operazione è tra "parti correlate", come definite ed individuate dal Regolamento della Consob e Procedura per le Operazioni con

parti correlate adottato dalla Società, in ragione del controllo esercitato dalla Caltagirone SpA sulla Vianini SpA e sulla Vianini Lavori SpA. Al riguardo, si rileva che l'Operazione è da qualificarsi di "minore rilevanza", in quanto tutti gli indici di rilevanza contemplati dal Regolamento della Consob risultano inferiori alle soglie rilevanti.

Le informazioni relative ai rapporti in essere al 31 dicembre 2017 con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione della Consob del 28 luglio 2006, sono dettagliate nella Nota 25 del Bilancio d'esercizio.

Si precisa che le altre operazioni effettuate con "parti correlate", così come definite dal Principio Contabile IAS 24, rientrano nell'ordinario esercizio dell'attività operativa e della connessa attività finanziaria e sono regolate a condizioni equivalenti a quelle di mercato.

CORPORATE GOVERNANCE

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 14 marzo 2017, in attuazione di quanto raccomandato dalla Consob, ha deliberato di apportare alcune modifiche alla Procedura Operazioni con Parti Correlate, al fine di renderla più efficace e adeguata all'operatività, agli assetti proprietari e alla struttura della Società e del Gruppo. La procedura è stata pubblicata sul sito della società www.caltagironespa.it nella sezione Investor Relations/Documenti Societari. Il Consiglio di Amministrazione nella stessa riunione ha confermato il Consigliere Mario Delfini, quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili ai sensi dell'Art. 23 dello Statuto Sociale e dell'Art. 154 del TUF.

L'Assemblea degli Azionisti del 26 aprile 2017 ha nominato per il triennio 2017-2019 quali componenti il Collegio dei Sindaci Giampiero Tasco, Presidente, Maria Assunta Coluccia e Stefano Giannuli, Sindaci effettivi.

La stessa Assemblea, conseguentemente alla scomparsa del Consigliere Arch. Gaetano Caltagirone, ha deliberato di non integrare il Consiglio di Amministrazione e quindi di ridurre il numero dei Consiglieri da 11 a 10 per la restante durata dell'attuale Consiglio di Amministrazione e pertanto fino all'Assemblea che approverà il bilancio dell'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2017.

ALTRE INFORMAZIONI

Ai fini dell'attestazione ai sensi dell'Art. 2.6.2 del Regolamento di Borsa Italiana in ordine alle condizioni di cui all'Art. 37 del Regolamento Mercati Consob (n. 16191/2007), il Consiglio di Amministrazione attesta che la Caltagirone SpA non è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di altra società avendo completa autonomia sulle decisioni prese dal proprio organo amministrativo.

Nel corso dell'esercizio la Società non ha sottoscritto né alienato azioni proprie e azioni di Società controllanti nemmeno per il tramite di Società fiduciarie.

La Società Capogruppo non ha svolto nell'esercizio attività di ricerca e sviluppo e non ha Sedi secondarie.

Caltagirone SpA in quanto Ente di Interesse Pubblico Rilevante (EIPR) redige e presenta, a partire dall'esercizio 2017, la "Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario", sotto forma di "relazione distinta", così come previsto dall'Art. 5 "Collocazione della dichiarazione e regime di pubblicità" del D.Lgs. 254/2016. Tale Dichiarazione è pubblicata con le medesime modalità e tempistiche della Relazione Annuale ed è disponibile sul sito Internet della società www.caltagironespa.it nella sezione Investor Relation/Bilanci e Relazioni.

In allegato alla presente Relazione viene fornito il prospetto di raccordo fra il Risultato del periodo ed il Patrimonio Netto di Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo come richiesto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28/07/2006.

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

Il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal Rendiconto finanziario, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, e dalle relative Note esplicative, nonché i relativi allegati e la relazione sull'andamento della gestione.

Tenuto presente che la Riserva Legale ha raggiunto il limite del quinto del Capitale Sociale previsto dall'Art. 2430 del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea degli Azionisti di ripartire l'utile conseguito dalla Capogruppo Caltagirone SpA nell'esercizio di 197.611.491 euro come segue:

- 2.964.172,37 euro quale 1,50% a disposizione del Consiglio di Amministrazione in conformità all'Art. 14 dello Statuto Sociale;
- 194.647.318,63 euro da riportare a nuovo.

Il Consiglio di Amministrazione propone la distribuzione di un dividendo complessivo pari a 7.207.200,00 euro corrispondente a 0,06 euro per ciascuna della n. 120.120.000 azioni ordinarie attualmente in circolazione mediante parziale utilizzo della Riserva Straordinaria costituita da utili relativi a esercizi fino al 31 dicembre 2007 portati a nuovo. Il Consiglio di Amministrazione infine propone la data del 21 maggio 2018 per lo stacco della cedola del dividendo, con riferimento alle evidenze nei conti al termine del 22 maggio 2018 ai fini della legittimazione al pagamento degli utili e di fissare la data di pagamento del dividendo, al netto della ritenuta di legge in quanto applicabile, a partire dal 23 maggio 2017 presso gli intermediari incaricati tramite il Sistema di Gestione Accentrata Monte Titoli SpA.

Roma, 13 marzo 2018

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

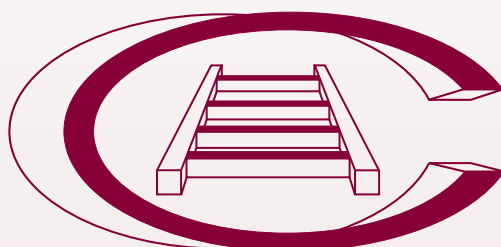
Cav. Lav. Francesco Gaetano Caltagirone

ALLEGATI

PROSPETTO DI RACCORDO TRA RISULTATO DEL PERIODO E PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO E GLI ANALOGHI DATI CONSOLIDATI AL 31.12.2017

	Risultato del periodo	Patrimonio Netto
Risultato del periodo e Patrimonio Netto come riportati nel Bilancio d'esercizio della società controllante	197.611	752.667
Effetto del consolidamento delle società controllate	635.047	1.328.217
Effetto della valutazione al Patrimonio Netto delle imprese collegate	6.146	19.750
Eliminazione dei dividendi infragruppo	(737.278)	-
Eliminazione (Plusvalenze)/Minusvalenze realizzate infragruppo	4.833	(47.822)
Altre rettifiche	(16.086)	17.835
Attribuzione alle minoranze delle quote di loro competenza	(41.364)	(1.052.120)
RISULTATO DEL PERIODO E PATRIMONIO NETTO COME RIPORTATI NEL BILANCIO CONSOLIDATO	48.909	1.018.528

Valori in migliaia di euro



CALTAGIRONE

**BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO CALTAGIRONE
AL 31 DICEMBRE 2017**

GRUPPO CALTAGIRONE

SITUAZIONE

PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

ATTIVITÀ	Note	31.12.2017	31.12.2016*
Attività immateriali a vita utile definita	1	129.044	125.466
Attività immateriali a vita utile indefinita	2	553.558	611.859
Immobili, impianti e macchinari	3	818.257	1.086.636
Investimenti immobiliari	4	331.023	281.869
Partecipazioni valutate al Patrimonio Netto	5	63.576	65.364
Partecipazioni e titoli non correnti	6	351.159	392.563
Attività finanziarie non correnti	7	2.262	3.070
Altre attività non correnti <i>di cui verso parti correlate</i>	8	14.404 5.801	18.229 9.385
Imposte differite attive	9	115.555	173.232
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		2.378.838	2.758.288
Rimanenze	10	303.681	380.910
Attività per lavori in corso su ordinazione	10	41.070	31.796
Crediti commerciali <i>di cui verso parti correlate</i>	11	287.778 49.101	360.373 43.960
Attività finanziarie correnti <i>di cui verso parti correlate</i>	12	8.448 6.876	10.227 8.304
Attività per imposte correnti	13	5.912	5.687
Altre attività correnti <i>di cui verso parti correlate</i>	14	23.025 322	50.819 5.140
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti <i>di cui verso parti correlate</i>	15	445.778 1.683	552.734 2.065
Attività destinate alla vendita	32	431.821	-
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		1.547.513	1.392.546
TOTALE ATTIVITÀ		3.926.351	4.150.834

Valori in migliaia di euro

* I dati al 31 dicembre 2016 sono stati rideterminati a seguito del completamento nel corso del 2017 della determinazione del fair value delle attività acquisite e delle passività assunte del Gruppo Compagnie des Ciments Belges, consolidato integralmente a partire dal 25 ottobre 2016

GRUPPO CALTAGIRONE

SITUAZIONE

PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	Note	31.12.2017	31.12.2016*
Capitale sociale		120.120	120.120
Riserve		849.499	790.423
Utile/(Perdita) del periodo di Gruppo		48.909	82.414
Patrimonio Netto del Gruppo		1.018.528	992.957
Riserve		1.010.756	1.092.744
Utile/(Perdita) del periodo di azionisti Terzi		41.364	72.851
Patrimonio Netto di azionisti Terzi		1.052.120	1.165.595
TOTALE PATRIMONIO NETTO	16	2.070.648	2.158.552
Fondi per benefici ai dipendenti	17	52.698	63.926
Fondi non correnti	18	39.765	47.167
Passività finanziarie non correnti <i>di cui verso parti correlate</i>	19	944.646 26.147	959.886 -
Altre passività non correnti	21	16.889	19.955
Imposte differite passive	9	188.867	229.014
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		1.242.865	1.319.948
Fondi correnti	18	7.792	11.331
Debiti commerciali <i>di cui verso parti correlate</i>	20	289.462 29.088	354.740 41.633
Passività finanziarie correnti <i>di cui verso parti correlate</i>	19	108.769 9.174	131.019 34.745
Debiti per imposte correnti	9	15.024	13.318
Altre passività correnti <i>di cui verso parti correlate</i>	21	73.917 58	161.926 64.611
Passività connesse alle attività destinate alla vendita	32	117.874	-
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		612.838	672.334
TOTALE PASSIVITÀ		1.855.703	1.992.282
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		3.926.351	4.150.834

Valori in migliaia di euro

* I dati al 31 dicembre 2016 sono stati rideterminati a seguito del completamento nel corso del 2017 della determinazione del fair value delle attività acquisite e delle passività assunte del Gruppo Compagnie des Ciments Belges, consolidato integralmente a partire dal 25 ottobre 2016

GRUPPO CALTAGIRONE

CONTO ECONOMICO

CONSOLIDATO

	Note	31.12.2017	31.12.2016*
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi <i>di cui verso parti correlate</i>		1.402.862 81.671	1.212.692 79.276
Variazione rimanenze prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		7.883	16.961
Variazione attività lavori in corso su ordinazione		13.158	(1.692)
Incrementi per lavori interni		7.344	7.660
Altri Ricavi Operativi <i>di cui verso parti correlate</i>		45.549 4.384	49.474 6.475
TOTALE RICAVI OPERATIVI	22	1.476.796	1.285.095
Costi per materie prime	23	(460.986)	(383.862)
Costi del Personale	17	(248.958)	(216.236)
Altri Costi Operativi <i>di cui verso parti correlate</i>	23	(518.150) (90.660)	(445.291) (125.607)
TOTALE COSTI OPERATIVI		(1.228.094)	(1.045.389)
MARGINE OPERATIVO LORDO		248.702	239.706
Ammortamenti		(80.223)	(68.847)
Accantonamenti		(3.974)	(3.855)
Svalutazione attività immateriali e materiali		(33.268)	(52.868)
Altre Svalutazioni		(3.581)	(2.027)
Totale ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	24	(121.046)	(127.597)
RISULTATO OPERATIVO		127.656	112.109
Risultato Netto delle partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto	5-25	6.146	54.037
Proventi finanziari <i>di cui verso parti correlate</i>		44.583 16.755	123.337 20.112
Oneri finanziari <i>di cui verso parti correlate</i>		(49.304) (1.646)	(62.092) (2.955)
Risultato gestione finanziaria	25	(4.721)	61.245
RISULTATO ANTE IMPOSTE		129.081	227.391
Imposte	9	(13.075)	(38.771)
RISULTATO DELLE ATTIVITÀ CONTINUATIVE		116.006	188.620
Risultato delle attività operative cessate	32	(25.733)	(33.355)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		90.273	155.265
Utile/(Perdita) d'esercizio di Gruppo		48.909	82.414
Utile/(Perdita) d'esercizio di azionisti terzi		41.364	72.851
<i>Valori in migliaia di euro</i>			
Utile/(Perdita) base per azione	27	0,407	0,686
Utile/(Perdita) diluito per azione	27	0,407	0,686

* I dati del 2016 sono stati riesposti a seguito della riclassifica degli importi relativi alle società destinate alla vendita e del ramo ferroviario industriale ceduto nella voce "Risultato delle attività cessate"

GRUPPO CALTAGIRONE

CONTO ECONOMICO

COMPLESSIVO CONSOLIDATO

	31.12.2017	31.12.2016
Utile/(Perdita) dell'esercizio rilevato a Conto Economico	90.273	155.265
Altre componenti del Conto Economico Complessivo:		
Componenti che non saranno mai riclassificate nell'utile (perdita) dell'esercizio		
Effetto utili/(perdite) attuariali dei piani a benefici definiti al netto dell'effetto fiscale	(3.223)	1.054
Effetto utili/(perdite) attuariali dei piani a benefici definiti al netto dell'effetto fiscale delle attività operative cessate	108	-
Componenti che possono essere riclassificate successivamente nell'utile (perdita) dell'esercizio		
Variazione riserva di conversione delle imprese estere	(91.429)	(144.260)
Effetto valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto	(38)	2.992
Utili/(perdite) dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita al netto dell'effetto fiscale	28.008	(122.114)
Fair value strumenti finanziari derivati al netto dell'effetto fiscale	(538)	(1.173)
TOTALE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	(67.112)	(263.501)
UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO RILEVATO NELL'ESERCIZIO	23.161	(108.236)
<i>Attribuibili a:</i>		
- Soci controllanti	25.295	(33.343)
- Interessenze di pertinenza di terzi	(2.134)	(74.893)

Valori in migliaia di euro

GRUPPO CALTAGIRONE

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO 2016

	Capitale sociale	Riserve			Risultato dell'esercizio di Gruppo	Totale	Patrimonio Netto di terzi	Totale Patrimonio Netto
		Riserva legale	Riserva <i>fair value</i>	Altre riserve				
Saldo al 1° gennaio 2016	120.120	24.024	70.382	765.970	44.925	1.025.421	1.248.127	2.273.548
Risultato esercizio precedente a nuovo	-	-	-	44.925	(44.925)	-	-	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	(6.006)	-	(6.006)	(67.482)	(73.488)
Somme a disposizione del CDA	-	-	-	(84)	-	(84)	-	(84)
Variazione perimetro di consolidamento	-	-	848	7.180	-	8.028	53.972	62.000
Totale operazioni con azionisti	-	-	848	46.015	(44.925)	1.938	(13.510)	(11.572)
Differenza cambio	-	-	-	(49.748)	-	(49.748)	(94.512)	(144.260)
Adeguamento partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto	-	-	-	1.690	-	1.690	1.302	2.992
Variazione nette riserva strumenti finanziari derivati	-	-	-	(567)	-	(567)	(606)	(1.173)
Variazione netta riserva <i>fair value</i>	-	-	(67.505)	-	-	(67.505)	(54.609)	(122.114)
Variazione netta riserva TFR	-	-	-	373	-	373	681	1.054
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	82.414	82.414	72.851	155.265
Utile/(Perdita) complessivo rilevato nell'esercizio	-	-	(67.505)	(48.252)	82.414	(33.343)	(74.893)	(108.236)
Altre variazioni	-	-	-	(1.059)	-	(1.059)	5.871	4.812
Saldo al 31 dicembre 2016	120.120	24.024	3.725	762.674	82.414	992.957	1.165.595	2.158.552

segue

GRUPPO CALTAGIRONE

segue da pagina precedente

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO 2017

	Capitale sociale	Riserve			Risultato dell'esercizio di Gruppo	Totale	Patrimonio Netto di terzi	Totale Patrimonio Netto
		Riserva legale	Riserva fair value	Altre riserve				
Saldo al 1° gennaio 2017	120.120	24.024	3.725	762.674	82.414	992.957	1.165.595	2.158.552
Risultato esercizio precedente a nuovo	-	-	-	82.414	(82.414)	-	-	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	(7.207)	-	(7.207)	(94.172)	(101.379)
Somme a disposizione del CDA	-	-	-	(151)	-	(151)	-	(151)
Variazione perimetro di consolidamento	-	-	(113)	5.117	-	5.004	(4.415)	589
Totale operazioni con azionisti	-	-	(113)	80.173	(82.414)	(2.354)	(98.587)	(100.941)
Differenza cambio	-	-	-	(43.198)	-	(43.198)	(48.231)	(91.429)
Adeguamento partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto	-	-	-	(14)	-	(14)	(24)	(38)
Variazione nette riserva strumenti finanziari derivati	-	-	-	(241)	-	(241)	(297)	(538)
Variazione netta riserva fair value	-	-	21.191	-	-	21.191	6.817	28.008
Variazione netta riserva TFR	-	-	-	(1.352)	-	(1.352)	(1.763)	(3.115)
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	48.909	48.909	41.364	90.273
Utile/(Perdita) complessivo rilevato nell'esercizio	-	-	21.191	(44.805)	48.909	25.295	(2.134)	23.161
Altre variazioni	-	-	-	2.630	-	2.630	(12.754)	(10.124)
Saldo al 31 dicembre 2017	120.120	24.024	24.803	800.672	48.909	1.018.528	1.052.120	2.070.648

Valori in migliaia di euro

GRUPPO CALTAGIRONE

RENDICONTO FINANZIARIO

CONSOLIDATO

	Note	31.12.2017	31.12.2016
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ANNO PRECEDENTE	15	552.734	419.407
Risultato dell'esercizio		90.273	155.265
Ammortamenti		102.899	91.315
(Rivalutazioni)/Svalutazioni		38.146	42.994
Rivalutazione investimenti immobiliari		(18.460)	(13.677)
Risultato Netto della valutazione partecipazioni al Patrimonio Netto		(6.146)	(54.037)
Risultato Netto della gestione finanziaria		10.639	(36.332)
(Plusvalenze)/Minusvalenze da alienazioni		(13.933)	(26.541)
Imposte		5.310	31.707
Variazione fondi per benefici ai dipendenti		(8.686)	(6.690)
Variazione fondi non correnti/correnti		7.438	12.789
FLUSSO DI CASSA OPERATIVO PRIMA DELLE VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE		207.480	196.793
(Incremento)/Decremento rimanenze		(31.016)	(14.332)
(Incremento)/Decremento crediti commerciali		6.501	(8.711)
Incremento/(Decremento) debiti commerciali		4.631	41.560
Variazione altre attività e passività non correnti/correnti		(76.250)	3.220
Variazioni imposte correnti e differite		18.230	(4.918)
FLUSSO DI CASSA OPERATIVO		129.576	213.612
Dividendi incassati		21.101	79.971
Interessi incassati		4.073	3.229
Interessi pagati		(26.071)	(14.054)
Altri proventi/(oneri) incassati/pagati		(5.319)	(5.690)
Imposte pagate		(40.032)	(38.585)

segue

GRUPPO CALTAGIRONE

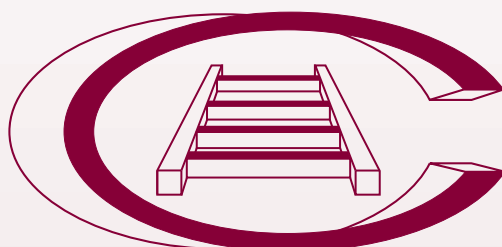
RENDICONTO FINANZIARIO

CONSOLIDATO

<i>segue da pagina precedente</i>	Note	31.12.2017	31.12.2016
A) FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ OPERATIVE		83.328	238.483
Investimenti in Attività immateriali		(19.055)	(5.082)
Investimenti in attività materiali		(86.124)	(65.394)
Investimenti in partecipazioni e titoli non correnti		(11.122)	(520.291)
Realizzo vendita attività immateriali e materiali		8.502	1.842
Realizzo vendita di partecipazioni e titoli non correnti		-	58.634
Variazioni attività finanziarie non correnti		613	(2.138)
Variazioni attività finanziarie correnti		3.475	3.731
Altre variazioni attività investimento		8.519	9.890
B) FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		(95.191)	(518.808)
Variazioni passività finanziarie non correnti		(43.729)	661.375
Variazioni passività finanziarie correnti		20.477	(184.313)
Dividendi distribuiti		(18.093)	(54.467)
Altre variazioni		(14.360)	(5.408)
C) FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ FINANZIARIE		(55.705)	417.187
D) DIFFERENZE CAMBIO DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI		(13.444)	(3.535)
Variazione netta delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		(81.012)	133.327
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ANNO IN CORSO*	15	471.722	552.734

Valori in migliaia di euro

* L'importo è comprensivo delle disponibilità liquide riferite al Gruppo Cementir Italia, pari a 25,9 milioni di euro, riclassificato tra le attività disponibili per la vendita nei prospetti di Bilancio consolidato



CALTAGIRONE

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2017

INFORMAZIONI GENERALI

La Caltagirone SpA (la Capogruppo) è una Società per Azioni operante attraverso le società controllate nei settori del cemento, dell'editoria, dei grandi lavori e, a seguito dell'acquisizione del Gruppo Domus Italia avvenuta il 14 aprile 2016, nel settore immobiliare, con sede legale a Roma (Italia), Via Barberini n. 28.

Al 31 dicembre 2017, gli azionisti in possesso di azioni in misura superiore al 3% del capitale sociale, così come risulta dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'Art. 120 del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, e dalle altre informazioni a disposizione sono:

Francesco Gaetano Caltagirone n. 65.216.783 azioni (54,293%).

La predetta partecipazione è detenuta:

- indirettamente tramite le Società:
 - Finanziaria Italia 2005 SpA (53,914%)
 - Fincal SpA (0,379%)

Edoardo Caltagirone n. 40.049.851 azioni (33,342%).

La predetta partecipazione è detenuta:

- direttamente per 107.635 azioni (0,090%)
- indirettamente tramite le Società:
 - Partecipazioni Finanziarie 4C Srl (31,691%)
 - Sofedil di Caltafood Srl & C. Sas (0,552%)
 - Edilizia Commerciale SpA (0,483%)
 - Cinque Aprile Srl (0,388%)
 - 2C Costruzioni Civili SpA (0,137%)

Alla data di predisposizione del presente Bilancio, la controllante ultima è la FGC SpA, per effetto delle azioni detenute tramite proprie controllate.

Il presente Bilancio consolidato del Gruppo Caltagirone è stato approvato in data 13 marzo 2018 dal Consiglio di Amministrazione che ha autorizzato la diffusione degli elementi principali del Bilancio stesso.

CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI IFRS/IAS

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, redatto sul presupposto della continuità aziendale della Capogruppo e delle imprese controllate, è stato predisposto ai sensi degli Artt. 2 e 3 del D.Lgs. 38/2005 ed in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), alle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data di bilancio, nonché ai precedenti International Accounting Standard (IAS). Per semplicità l'insieme di tutti i principi e delle interpretazioni è di seguito definito con "IFRS". Nella predisposizione del presente documento si è tenuto conto delle disposizioni dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, delle disposizioni del Codice Civile, delle Delibere Consob n. 15519 ("Disposizioni in materia di schemi di bilancio da emanare in attuazione dell'Art. 9, comma 3, del decreto legislativo n. 38/2005") e n. 15520 ("Modificazioni ed integrazioni al regolamento recante norme di attuazione del decreto legislativo n. 58/1998") entrambe del 27 luglio 2006, nonché della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 ("Informativa societaria degli emittenti quotati e degli emittenti aventi strumenti finanziari diffusi tra il pubblico di cui all'Art. 116 del TUF").

Il Bilancio consolidato è costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto finanziario e dalle Note esplicative.

Relativamente alla presentazione di tali schemi il Gruppo ha operato le seguenti scelte:

- la Situazione Patrimoniale-Finanziaria espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- il Conto Economico è classificato in base alla natura dei costi;
- il Conto Economico Complessivo, partendo dal risultato dell'esercizio, espone l'effetto degli utili e delle perdite rilevati direttamente a Patrimonio Netto;
- il prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto rappresenta le variazioni intervenute nel periodo delle singole voci che compongono il patrimonio;
- il Rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Il criterio generale adottato è il costo storico ad eccezione delle voci di bilancio rilevate e misurate al *fair value* in base a specifici IFRS come descritto nei criteri di valutazione esposti di seguito.

Gli IFRS sono stati applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel *"Framework for the preparation and presentation of financial statements"* e non si sono verificate criticità che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Si ricorda che la Consob con Delibera n. 15519 del 27 luglio 2006 ha richiesto che nei citati prospetti di bilancio vengano evidenziate, qualora di importo significativo, sotto-voci aggiuntive a quelle già specificatamente richieste dallo IAS 1 e negli altri principi internazionali al fine di evidenziare distintamente dalle voci di riferimento gli importi delle posizioni e delle transazioni con parti correlate, nonché relativamente al Conto Economico, i componenti positivi o negativi di reddito derivanti da operazioni non ricorrenti o inusuali.

Le attività e passività sono esposte separatamente e senza operare compensazioni.

Si precisa che i dati della Situazione Patrimoniale-Finanziaria al 31 dicembre 2016 sono stati rideterminati a seguito del completamento nel corso del 2017 della determinazione del *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte del Gruppo CCB, consolidato integralmente dal 25 ottobre 2016.

Il Bilancio consolidato è presentato in migliaia di euro e tutti i valori sono espressi in migliaia di euro, tranne quando diversamente indicato.

I principi e criteri contabili applicati nel presente Bilancio sono conformi a quelli adottati per la redazione del Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2016, ad eccezione di quanto riportato nel seguito.

È presentato inoltre il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 della Capogruppo Caltagirone SpA, predisposto secondo gli IFRS come sopra definiti.

PRINCIPI CONTABILI ED EMENDAMENTI AGLI STANDARD ADOTTATI DAL GRUPPO

Principi contabili e interpretazioni di prima applicazione

A partire dal 1° gennaio 2017, il Gruppo ha adottato i seguenti nuovi principi contabili:

- *"Disclosure initiative Amendments to IAS 7 - Statement of cash flows"*. L'omologazione da parte della UE è avvenuta in data 6 novembre 2017 con il Regolamento n. 1990. Le modifiche introducono nuovi obblighi informativi per le variazioni di passività ed attività derivanti da attività di finanziamento.
- *"Amendments to IAS 12 - Income Taxes - Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses"*. L'omologazione da parte della UE è avvenuta in data 6 novembre 2017 con il Regolamento n. 1989.

L'emendamento ha chiarito come contabilizzare le attività fiscali differite relative a strumenti di debito misurati al *fair value*.

- “*Annual Improvements to IFRS Standards 2014-2016 Cycle*”. L'omologazione da parte della UE è avvenuta in data 7 febbraio 2018 con il Regolamento n. 182. Le modifiche introdotte, rientranti nell'ordinaria attività di razionalizzazione e di chiarimento dei principi contabili internazionali, riguardano i seguenti principi: IFRS 1 - *First-time adoption of IFRS*, IFRS 12 - *Disclosure of interests in other entities* e IAS 28 - *Investments in associates and joint venture*.

Le modifiche relative all'IFRS 12 si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2017, o successivamente. Le modifiche relative all'IFRS 1 e allo IAS 28 si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018, o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata, scelta non perseguita dal Gruppo, solo con riferimento allo IAS 28.

Principi contabili e interpretazioni su standard efficaci per gli esercizi finanziari successivi al 2017 e non adottati anticipatamente dal Gruppo

- Il 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'IFRS 9 “*Strumenti finanziari*”. Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a classificazione e valutazione, *derecognition*, *impairment*, e *hedge accounting*, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9. Com'è noto, lo IASB ha iniziato nel 2008 il progetto volto alla sostituzione dello IAS 39 ed ha proceduto per fasi. Nel 2009 ha pubblicato la prima versione dell'IFRS 9 che trattava la valutazione e la classificazione delle attività finanziarie; successivamente, nel 2010, sono state pubblicate le regole relative alle passività finanziarie e alla *derecognition*. Nel 2013 l'IFRS 9 è stato modificato per includere il modello generale di *hedge accounting*. A settembre 2015 l'EFRAG ha completato il suo *due process* per l'emissione dell'*endorsement advice* che è poi stato presentato alla Commissione Europea. Tale documento, adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n. 2067 del 29 novembre 2016, è applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018. È consentita l'applicazione anticipata.
- In data 28 maggio 2014, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 15 - “*Revenue from Contracts with Customers*”. Il principio rappresenta un unico e completo *framework* per la rilevazione dei ricavi e stabilisce le disposizioni da applicare a tutti i contratti con la clientela (ad eccezione dei contratti che rientrano nell'ambito degli *standard* sul *leasing*, sui contratti assicurativi e sugli strumenti finanziari). L'IFRS 15 sostituisce i precedenti *standards* sui ricavi: lo IAS 18 *Revenue* e lo IAS 11 *Construction Contracts*, oltre che le interpretazioni IFRIC 13 *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 *Transfers of Assets from Customers* e SIC-31 *Revenue-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Le previsioni in esso contenute definiscono i criteri per la registrazione dei ricavi derivanti dalla vendita di prodotti o fornitura di servizi attraverso l'introduzione del cosiddetto *five-step model framework*; inoltre, viene richiesto di fornire nelle Note esplicative specifiche informazioni riguardanti la natura, l'ammontare, le tempistiche e le incertezze legate ai ricavi ed ai flussi di cassa derivanti dai contratti sottoscritti con i clienti. L'11 settembre 2015 lo IASB ha pubblicato l'*Amendment* all'IFRS 15 con cui ha posticipato l'entrata in vigore dello *standard* di un anno, fissandola al 1° gennaio 2018. Tale documento, adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n. 1905 del 29 ottobre 2016, è applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018. È consentita l'applicazione anticipata.

Inoltre, in data 12 aprile 2016 lo IASB ha pubblicato il documento “*Clarifications to IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers*”. Tale emendamento non modifica le previsioni contenute nel principio ma chiarisce come tali previsioni devono essere applicate. In particolare, viene chiarito (i) come identificare una *performance obligation* in un contratto, (ii) come determinare se un’entità è un *principal* o un *agent* e (iii) come determinare il momento in cui devono essere rilevati i ricavi derivanti dalla concessione di licenze. Tale documento, adottato dall’Unione Europea con il Regolamento n. 1987 del 9 novembre 2017, è applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018. È consentita l’applicazione anticipata.

- In data 13 gennaio 2016, lo IASB ha pubblicato il nuovo *standard* IFRS 16 - *Leases*, che sostituisce lo IAS 17. L’IFRS 16 si applica a partire dal 1° gennaio 2019. Il nuovo principio elimina di fatto la differenza nella contabilizzazione del *leasing* operativo e finanziario pur in presenza di elementi che consentono di semplificarne l’applicazione ed introduce il concetto di controllo all’interno della definizione di *leasing*. In particolare per determinare se un contratto rappresenti o meno un *leasing*, l’IFRS 16 richiede di verificare se il locatario abbia o meno il diritto di controllare l’uso di una determinata attività per un determinato periodo di tempo. È consentita un’applicazione anticipata per le entità che applicano anche l’IFRS 15 *Revenue from Contracts with Customers*. L’omologazione da parte della UE è avvenuta in data 31 ottobre 2017 con il Regolamento n. 1986.
- In data 20 giugno 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all’IFRS 2 - *Share-based Payment*. Il documento “*Classifications and Measurement of Share-based Payment Transactions (Amendments to IFRS 2)*” risolve alcune tematiche relative alla contabilizzazione dei pagamenti basati su azioni. In particolare, tale emendamento apporta notevoli miglioramenti (i) nella valutazione dei pagamenti basati su azioni regolati per cassa, (ii) nella classificazione degli stessi e (iii) nella modalità di contabilizzazione in caso di modifica da pagamenti basati su azioni regolati per cassa a pagamenti basati su azioni regolati mediante strumenti di capitale. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018. L’omologazione da parte della UE è avvenuta in data 26 febbraio 2018 con il Regolamento n. 289.
- In data 12 settembre 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all’IFRS 4 *Insurance Contracts*. Il documento “*Amendments to IFRS 4: Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts*” ha l’obiettivo di risolvere le incongruenze derivanti dal differimento delle date di entrata in vigore dell’IFRS 9 e del nuovo principio contabile sui contratti assicurativi. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018. L’omologazione da parte della UE è avvenuta in data 3 novembre 2017 con il Regolamento n. 1988.

Con riferimento ai principi IFRS 15 e IFRS 9, il Gruppo ha condotto specifiche analisi volte all’individuazione di eventuali effetti contabili rispetto ai principi applicati al 31 dicembre 2017. Dalle analisi effettuate non sono emersi impatti significativi.

Principi contabili e interpretazioni di prossima applicazione

Alla data di approvazione del presente Bilancio consolidato, risultano emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall’Unione Europea, taluni principi contabili, interpretazioni ed emendamenti, alcuni ancora in fase di consultazione, tra i quali si segnalano:

- In data 18 maggio 2017, lo IASB ha pubblicato il nuovo *standard* IFRS 17 *Insurance Contracts*, che sostituisce l’attuale IFRS 4. Il nuovo *standard* sui contratti assicurativi ha l’obiettivo di aumentare la trasparenza sulle fonti di profitto e sulla qualità degli utili

realizzati e di garantire una elevata comparabilità dei risultati, introducendo un singolo principio di rilevazione dei ricavi che riflette i servizi forniti. L'IFRS 17 si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2021 o successivamente. L'*Endorsement Process da parte dell'EFRAG è tuttora in corso.*

- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione IFRIC 22 - "*Foreign Currency Transaction and Advance Consideration*", al fine di fornire chiarimenti circa la corretta contabilizzazione di un'operazione in valuta estera, in caso di pagamenti effettuati o ricevuti in anticipo rispetto all'oggetto della transazione cui i pagamenti si riferiscono. L'interpretazione chiarisce che la data della transazione da utilizzare per la conversione è la data in cui l'entità effettua o riceve il pagamento in anticipo. L'IFRIC 22 si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel primo trimestre 2018.
- In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione IFRIC 23 - "*Uncertainty over Income Tax Treatments*", che fornisce indicazioni su come riflettere nella contabilizzazione delle imposte sui redditi le incertezze sul trattamento fiscale di una determinata transazione o circostanza. L'IFRIC 23 si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019 o successivamente. L'omologazione da parte dell'UE è prevista per il terzo trimestre 2018.
- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 40 *Investment Property*. Il documento "*Amendments to IAS 40: Transfers of Investment Property*" ha l'obiettivo di chiarire gli aspetti relativi al trattamento dei trasferimenti da, e verso, gli investimenti immobiliari. In particolare, la modifica chiarisce che un trasferimento deve avere luogo se e solo se si verifica un effettivo cambiamento nell'uso del bene. Un cambiamento nell'intenzione del *management* di per sé non è sufficiente a supportare un trasferimento. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018, o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel primo trimestre 2018.
- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all'IFRS 9 - *Financial Instruments*. Il documento "*Prepayment features with Negative Compensation (Amendments to IFRS 9)*" ha l'obiettivo di modificare i requisiti dell'IFRS 9 con riferimento alle seguenti due fattispecie: (i) le attività finanziarie che contengono opzioni di pagamento anticipato mediante compensazione negativa possono ora essere valutate al costo ammortizzato o al *fair value* tramite le altre componenti di Conto Economico Complessivo (FVOCI) se soddisfano gli altri requisiti rilevanti dell'IFRS 9; (ii) vengono introdotti nuovi criteri di contabilizzazione nel caso di modifiche non sostanziali che non comportano una *derecognition* in caso di modifiche o scambio di passività finanziarie a tasso fisso. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019, o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel primo trimestre 2018.
- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 28 - *Investments in associates and joint venture*. Il documento "*Long-term interests in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28)*" ha l'obiettivo di chiarire alcuni aspetti nei casi in cui le società finanzino società collegate e *joint venture* con azioni privilegiate o mediante finanziamenti per i quali non è previsto il rimborso nel prevedibile futuro ("*Long-Term Interests*" o "LTI"). Le modifiche si applicano ai bilanci

relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019, o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. La conclusione dell'*Endorsement Process* da parte dell'EFRAG è prevista per il primo trimestre 2018, mentre l'omologazione da parte dell'UE è prevista per il 2018.

- In data 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "*Annual Improvements to IFRS Standards 2015-2017 Cycle*". Le modifiche introdotte, rientranti nell'ordinaria attività di razionalizzazione e di chiarimento dei principi contabili internazionali, riguardano i seguenti principi: (i) IFRS 3 - *Business Combinations* e IFRS 11 - *Joint Arrangements*: lo IASB ha chiarito come contabilizzare l'incremento di interessenza in una *joint operation* che rispetta la definizione di *business*; (ii) IAS 12 - *Income Taxes*: lo IASB ha chiarito che gli effetti fiscali correlati al pagamento di dividendi (inclusi i pagamenti relativi a strumenti finanziari classificati nel Patrimonio Netto) sono rilevati in modo coerente con le transazioni o gli eventi sottostanti che hanno generato gli importi oggetto di distribuzione (es. rilevazione nel prospetto dell'utile/(perdita), ad OCI o nel Patrimonio Netto); (iii) IAS 23 - *Borrowing Costs*: lo IASB ha chiarito che i *general borrowing* per il calcolo degli oneri finanziari da capitalizzare sui *qualifying asset* non includono i *borrowing* che sono relativi specificatamente ai *qualifying asset* in fase di costruzione o sviluppo. Nel momento in cui tali *qualifying asset* sono disponibili per l'uso, i relativi *borrowing* sono considerati *general borrowing* ai fini dello IAS 23. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019, o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. La conclusione dell'*Endorsement Process* da parte dell'EFRAG è prevista per il primo trimestre 2018, mentre l'omologazione da parte dell'UE è prevista entro il 2018.
- In data 7 febbraio 2018 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 19 - *Employee Benefits*. Il documento "*Plan Amendment, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19)*" chiarisce alcuni aspetti contabili relativi a modifiche, riduzioni o estinzioni di un piano a benefici definiti. Le modifiche si applicano per modifiche di piani, riduzioni o transazioni che si verificano a partire dal 1° gennaio 2019 o la data in cui vengono applicate per la prima volta (è consentita un'applicazione anticipata). La conclusione dell'*Endorsement Process* da parte dell'EFRAG è prevista per il secondo trimestre 2018, mentre l'omologazione da parte dell'UE è prevista per il 2018.

Gli eventuali riflessi che i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni di prossima applicazione potranno avere sull'informativa finanziaria del Gruppo sono in corso di approfondimenti e valutazione.

PRINCIPI
DI CONSOLIDAMENTO

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Ragione sociale	Sede	Ragione sociale	Sede
Caltagirone SpA	Italia	Il Gazzettino SpA	Italia
Aalborg Cement Company Inc	Usa	Il Mattino SpA	Italia
Aalborg Portland A/S	Danimarca	Il Messaggero SpA	Italia
Aalborg Portland Holding A/S	Danimarca	Ilion Ltd	Turchia
Aalborg Portland Australia Pty Ltd	Australia	Imprese Tipografiche Venete SpA	Italia
Aalborg Portland Belgium SA	Belgio	Ind 2004 Srl	Italia
Aalborg Portland France SAS	Francia	Kars Cimento A.S.	Turchia
Aalborg Portland España SL	Spagna	Kudsk Og Dahl A/S	Danimarca
Aalborg Portland Islandi EHF	Islanda	Lav 2004 Srl	Italia
Aalborg Portland Malaysia SDN BHD	Malesia	Leggo SpA	Italia
Aalborg Portland OOO LLC	Russia	Lovon Samverkan AB	Svezia
Aalborg Portland Polska Spzoo	Polonia	Mantegna '87 Srl	Italia
Aalborg Portland US Inc	Usa	Neales Waste Management Limited	Gran Bretagna
Aalborg Portland Anqing Co Ltd	Cina	NWM Holding Limited	Gran Bretagna
Aalborg Resources Sdn Bhd	Malesia	Parted 1982 SpA	Italia
AB Sydsten	Svezia	Piemme SpA	Italia
Alfacem Srl	Italia	P.I.M. Srl	Italia
Aventina SpA	Italia	Quercia Limited	Gran Bretagna
Basi 15 Srl	Italia	Quotidiano di Puglia SpA	Italia
Betontir SpA	Italia	Recydia AS	Turchia
Buccimazza Ind.Work Corp.	Liberia	Rofin 2008 Srl	Italia
Calt 2004 Srl	Italia	Servizi Italia 15 Srl	Italia
Caltagirone Editore SpA	Italia	S.i.Me. SpA	Italia
Capitolium SpA	Italia	Sinai White Portland Cement Company SAE	Egitto
Ced Digital & Servizi Srl	Italia	Skane Grus AB	Svezia
Cementir Sacci SpA	Italia	So.Fi.Cos Srl	Italia
Cementir Holding SpA	Italia	Societe des Carrieres du Tournaisis SA	Belgio
Cementir España S.L.	Spagna	Spartan Hive SpA	Italia
Cementir Italia SpA	Italia	Stampa Roma 2015 Srl	Italia
Centro Stampa Veneto SpA	Italia	Stampa Napoli 2015 Srl	Italia
Cimbeton A.S.	Turchia	Sureko AS	Turchia
Cimentas A.S.	Turchia	Svim 15 Srl	Italia
Compagnie des Cimentes Belges SA	Belgio	Trabel Affretement SA	Belgio
Compagnie des Cimentes Belges France SA	Francia	Trabel Transport SA	Belgio
Corriere Adriatico SpA	Italia	Unicon A/S	Danimarca
De Paepe Beton NV	Belgio	Unicon AS	Norvegia
Destek A.S.	Turchia	Viafin Srl	Italia
Domus Italia SpA	Italia	Vianco SpA	Italia
Domus Italia 2 Srl	Italia	Vianini Energia Srl	Italia
Domus Roma 15 Srl	Italia	Vianini SpA	Italia
Everts Betongpump & Entreprenad AB	Svezia	Vianini Ingegneria SpA	Italia
Finced Srl	Italia	Vianini Lavori SpA	Italia
Gaetano Cacciatore Inc.	Usa	Vianini Pipe Inc	Usa
Globocem S.L.	Spagna	Viapar Srl	Italia

Per l'elenco delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento si fa riferimento al prospetto allegato alla presente Relazione.

PROCEDURE DI CONSOLIDAMENTO

Le società controllate sono consolidate secondo il metodo integrale. I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità consolidate integralmente sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di Patrimonio Netto e del Risultato Netto del periodo di loro spettanza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del Patrimonio Netto e del Conto Economico consolidato;
- le transazioni e i saldi infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati verso terzi derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono eliminati al netto del relativo effetto fiscale, se significativo. Le perdite non realizzate non sono eliminate, qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita;
- gli utili o le perdite derivanti dalle cessioni di quote di partecipazione di società consolidate sono imputati a Patrimonio Netto di Gruppo come transazioni con gli azionisti per l'ammontare corrispondente alla differenza fra il prezzo di vendita e la corrispondente frazione del Patrimonio Netto consolidato ceduta. Nel caso in cui la cessione determini la perdita del controllo e quindi il deconsolidamento della partecipazione, la differenza tra il prezzo di vendita e la corrispondente quota di Patrimonio Netto consolidato ceduta è rilevata come utile o perdita al Conto Economico.

SOCIETÀ CONTROLLATE

Per società controllate si intendono tutte le società su cui il Gruppo è esposto a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con le stesse e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tali entità. Nel valutare l'esistenza del controllo si prendono in considerazione anche i diritti di voto potenziali.

Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

I bilanci oggetto di consolidamento sono redatti al 31 dicembre, ovvero alla data di riferimento del Bilancio consolidato, e sono generalmente quelli appositamente predisposti e approvati dagli Organi Amministrativi delle singole società, opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili della Capogruppo.

Non sono incluse nel Bilancio consolidato le controllate inattive o che generano un volume di affari non significativo, in quanto la loro incidenza sui valori del Bilancio consolidato del Gruppo non è rilevante. Le società controllate escluse dall'area di consolidamento sono valutate al costo, ridotto per perdite di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nel futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute.

INTERESSENZE IN ACCORDI A CONTROLLO CONGIUNTO

Un accordo a controllo congiunto è un accordo attraverso il quale due o più parti condividono contrattualmente il controllo su di un "accordo" (*arrangement*) ossia quando le decisioni concernenti le attività rilevanti a questo correlate richiedono il consenso unanime delle parti. Per ciò che concerne la modalità di valutazione e di rappresentazione in bilancio, l'IFRS 11 prevede modalità differenti per:

- *Joint Operations* (JO): un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività relative all'accordo.
- *Joint Ventures* (JV): un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo.

La formulazione dell'IFRS 11 in merito alla distinzione tra JO e JV è dunque basata sui diritti e le obbligazioni derivanti ai *co-venturer* in relazione alla partecipazione all'accordo congiunto, ossia sulla sostanza del rapporto e non sulla forma giuridica dello stesso.

Per ciò che concerne la rappresentazione nel Bilancio consolidato delle JV, l'IFRS 11 prevede come unico criterio di consolidamento il metodo del Patrimonio Netto, descritto nel seguito. Per quanto attiene le JO poiché i soggetti che partecipano all'accordo condividono i diritti sulle attività e si assumono le obbligazioni sulle passività legate all'accordo, l'IFRS 11 dispone che ogni *joint operator* deve riconoscere nel proprio bilancio il valore *pro-quota* delle attività, passività, costi e ricavi della relativa JO.

Con riferimento alle JO, al 31 dicembre 2016 si è provveduto al consolidamento proporzionale della società Société des Carrières du Tournaisis SA.

SOCIETÀ COLLEGATE

Le società collegate, sono le imprese nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto.

Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del Patrimonio Netto e sono inizialmente iscritte al costo di acquisto.

Il metodo del Patrimonio Netto è di seguito descritto:

- il valore contabile di tali partecipazioni risulta allineato al Patrimonio Netto e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento individuati al momento dell'acquisizione;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole, o il controllo congiunto, ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole, o il controllo congiunto, cessa; nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto evidenzia un Patrimonio Netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove questo ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del Patrimonio Netto non rappresentate dal risultato di Conto Economico sono contabilizzate direttamente a rettifica delle riserve di Patrimonio Netto;
- gli utili e le perdite significative non realizzati generati su operazioni poste in essere tra la Capogruppo/società controllate e la partecipata valutata con il metodo del Patrimonio Netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa; le perdite non realizzate sono eliminate, a eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore.

CRITERI DI VALUTAZIONE

ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA UTILE DEFINITA

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo, comprensivi dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso.

Per ciascuna attività immateriale al momento di prima rilevazione viene determinata la vita utile. Nel caso che, sulla base di un'analisi di tutti i fattori rilevanti, non ci sia un prevedibile limite al periodo in cui ci si attende che si genereranno flussi di cassa in entrata per il Gruppo, l'attività immateriale viene considerata a vita utile indefinita. La stima della vita utile è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le attività immateriali sono eliminate dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal loro uso e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a Conto Economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Le attività immateriali a vita utile definita sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui l'attività immateriale diviene disponibile per l'uso, l'ammortamento è determinato tenendo conto del momento effettivo in cui la condizione si manifesta.

La vita utile stimata delle principali attività immateriali a vita utile definita è la seguente:

Vita utile attività immateriali a vita utile definita	
Costi di sviluppo	5 anni
Diritti di concessione, licenze e marchi	4-18 anni
Altre attività immateriali:	5-22 anni
<i>Lista clienti</i>	<i>20 anni</i>

ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA UTILE INDEFINITA

Le attività immateriali aventi vita utile indefinita sono quelle attività per le quali, sulla base di un'analisi di tutti i fattori rilevanti, non c'è un prevedibile limite al periodo in cui ci si attende che si genereranno flussi di cassa in entrata per il Gruppo. Le Testate Editoriali sono considerate attività a vita utile indefinita.

Le attività immateriali a vita utile indefinita sono inizialmente rilevate al costo di acquisto, determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività immateriali a vita utile definita, e non sono ammortizzate, bensì soggette annualmente o più frequentemente, se specifici eventi indicano la possibilità che abbiano subito una perdita di valore, a verifiche finalizzate ad accertare la recuperabilità del loro valore secondo le modalità previste per l'avviamento descritte nel seguito. Le eventuali svalutazioni effettuate sono ripristinate qualora vengano meno i motivi che le hanno generate. Nel caso di acquisizione di società controllate e collegate, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite ed identificabili sono rilevate al loro valore corrente (*fair value*) alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota di possesso del Gruppo del valore corrente di tali attività e passività è classificata come avviamento e iscritta in Bilancio come attività immateriale. L'eventuale differenza negativa ("avviamento negativo") è invece rilevata a Conto Economico al momento dell'acquisizione.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per determinare l'esistenza di eventuali riduzioni di valore. Le eventuali svalutazioni effettuate non sono ripristinate qualora vengano meno i motivi che le hanno generate.

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività.

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene, sono capitalizzati come parte del costo del bene stesso fino al momento in cui il bene è pronto per l'uso previsto o la vendita.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del *component approach*.

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate in base alle modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica. Le cave sono ammortizzate in base ai quantitativi estratti nel periodo in relazione alla quantità estraibile nel periodo di sfruttamento della cava (criterio scavato/scavabile). In presenza di un'obbligazione specifica, viene iscritto un apposito fondo nel passivo al fine del ripristino ambientale dei siti oggetto di sfruttamento.

La vita utile stimata dei principali immobili, impianti e macchinari è la seguente:

Vita utile dell'attività materiale	
Cave	Scavato/Scavabile
Fabbricati destinati all'industria	18-30 anni
Fabbricati	33 anni
Impianti antinquinamento	7 anni
Impianti di produzione	10-20 anni
Impianti generici	8-10 anni
Impianti specifici	6-8 anni
Attrezzature	2,5-4 anni
Mobili e macchine d'ufficio	8 anni
Autoveicoli da trasporto	4-5 anni
Macchine elettroniche	5 anni
Escavatori, mezzi operativi, autoveicoli da trasporto	5 anni
Costruzioni leggere	8-10 anni
Casseformi metalliche	4 anni
Rotative da stampa	15 anni

Si precisa che gli intervalli sopra riportati, che identificano i limiti minimi e massimi, riflettono la presenza nella stessa categoria di cespiti, di componenti caratterizzati da vite utili diverse.

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di una attività materiale, essa viene eliminata dal Bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il relativo valore netto contabile) viene rilevata a Conto Economico nell'anno della suddetta eliminazione.

INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Gli immobili posseduti al fine di conseguire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito o per entrambe le motivazioni (diversi da quelli destinati all'uso nella produzione o nella fornitura di beni o di servizi o nell'amministrazione aziendale, iscritti nella voce immobili, impianti e macchinari, e da quelli destinati alla vendita nel normale svolgimento dell'attività imprenditoriale, che sono iscritti al costo tra le rimanenze) sono valutati al *fair value* e non assoggettati ad ammortamento; le variazioni di valore sono imputate a Conto Economico.

Il *fair value* viene determinato sulla base delle seguenti metodologie in funzione della tipologia dell'investimento:

- *market value approach*, ossia sulla base dell'analisi di un campione di transazioni di vendita recenti di proprietà immobiliari identiche, localizzate in prossimità di quelle oggetto della valutazione. Il valore così determinato viene poi rettificato per tener conto delle peculiarità dell'immobile o del terreno (livello 2);
- proiezione dei flussi finanziari attualizzati basati su stime attendibili di flussi finanziari futuri supportate da canoni di locazione e/o di altri contratti esistenti (livello 3).

PERDITE DI VALORE

Periodicamente viene verificata l'esistenza di eventi o cambiamenti di situazione che indichino che il valore di carico delle attività immateriali e materiali non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo si procede alla determinazione del loro valore recuperabile e, nel caso in cui il valore netto contabile ecceda il valore recuperabile, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore recuperabile. Relativamente agli avviamenti ed alle altre attività immateriali a vita indefinita il valore recuperabile è stimato con cadenza annuale o, comunque, ogni volta che mutate circostanze o eventi specifici lo richiedano.

Il valore recuperabile delle attività materiali ed immateriali è rappresentato dal maggiore tra il valore corrente al netto dei costi di dismissione e il loro valore d'uso, laddove il valore d'uso è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'attività o, per le attività che non generano autonomamente flussi finanziari ampiamente indipendenti, dall'insieme di attività che compongono l'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene ("*cash generating unit*").

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività.

Una riduzione di valore è riconosciuta nel Conto Economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa *cash generating unit* a cui essa è allocata, è superiore al valore recuperabile; le perdite di valore della *cash generating unit* sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al relativo valore contabile. Qualora vengano meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata su immobili, impianti e macchinari ed attività immateriali diversi da avviamento, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a Conto Economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti. Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dal *test* sia superiore al valore dell'attività oggetto del *test* allocato alla *cash generating unit* cui la stessa appartiene, l'ammontare residuo è allocato alle attività incluse nella *cash generating unit* in proporzione del loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'ammontare più alto tra:

- il relativo *fair value* dell'attività al netto dei costi di dismissione;
- il relativo valore in uso, come sopra definito;
- zero.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel Conto Economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni.

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Le partecipazioni in imprese diverse da quelle controllate, collegate e *joint venture*, nelle quali generalmente il Gruppo detiene una percentuale di possesso inferiore al 20%, sono iscritte, al momento dell'acquisto, nella voce "Partecipazioni e titoli non correnti" classificabili nella categoria degli strumenti finanziari disponibili per la vendita come definita dallo IAS 39. Tali strumenti, sono iscritti inizialmente al costo, rilevato alla data di effettuazione dell'operazione, in quanto rappresentativo del *fair value*, comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili alla relativa transazione.

Successivamente alla contabilizzazione iniziale, tali partecipazioni sono valutate al *fair value*, se determinabile, con imputazione degli effetti nel Conto Economico Complessivo e, quindi, in una specifica riserva di Patrimonio Netto. Al momento del realizzo o del riconoscimento di una perdita di valore da *impairment*, in presenza di evidenze oggettive che i predetti strumenti abbiano subito una riduzione di valore significativa e prolungata, gli utili e le perdite cumulati in tale riserva sono riclassificati nel Conto Economico.

Ove all'esito dell'aggiornamento dei relativi *fair value* le eventuali svalutazioni venissero recuperate, in tutto o in parte, i relativi effetti saranno anch'essi imputati nel Conto Economico Complessivo addebitando in contropartita la specifica riserva già costituita. Qualora il *fair value* non possa essere attendibilmente determinato, le partecipazioni classificate tra gli strumenti finanziari disponibili per la vendita sono valutate al costo, rettificato per eventuali perdite di valore.

RIMANENZE

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono iscritte al costo e valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo. Il costo di acquisto

viene determinato con il metodo del Costo Medio Ponderato (CMP) ed include gli oneri accessori di competenza. Al fine di determinare il valore netto di presumibile realizzo, il valore di eventuali rimanenze obsolete o di lento rigiro viene svalutato in relazione alla previsione di utilizzo/realizzo netto futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo a riduzione del valore delle rimanenze stesse.

I prodotti finiti rappresentati da immobili e da aree edificabili sono iscritti al costo di acquisto o di produzione ovvero al valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, se minore. Il costo è determinato con il metodo del costo specifico sostenuto.

ATTIVITÀ PER LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

I contratti di costruzione in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza in relazione all'avanzamento dei lavori, mediante il criterio della percentuale di completamento, determinato attraverso la metodologia del "costo sostenuto" (*cost to cost*).

La valutazione riflette la migliore stima dei lavori effettuata alla data di rendicontazione. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle assunzioni che sono alla base delle valutazioni. Gli eventuali effetti economici, da essi derivanti, sono contabilizzati nell'esercizio in cui gli stessi sono effettuati.

I ricavi di commessa comprendono, oltre ai corrispettivi contrattualmente pattuiti, le varianti di lavori, la revisione prezzi, gli incentivi, nella misura in cui è probabile la loro manifestazione e che possano essere determinati con attendibilità, in applicazione delle condizioni previste dallo IAS 11 "contratti di costruzione". A tale riguardo le relative valutazioni sono state svolte con riferimento:

- alla normativa specifica in materia di lavori pubblici ed alla normativa internazionale;
- alle clausole contrattuali;
- allo stato di avanzamento delle negoziazioni con il committente ed alla probabilità dell'esito positivo di tali negoziazioni;
- laddove necessario a causa della complessità delle specifiche fattispecie, ad approfondimenti di natura tecnico-giuridica effettuati anche con l'ausilio di consulenti esterni, volti a confermare la fondatezza delle valutazioni effettuate.

I costi di commessa includono tutti i costi che si riferiscono direttamente alla commessa, i costi che sono attribuibili all'attività di commessa in generale e che possono essere allocati alla commessa stessa, oltre a qualunque altro costo che può essere specificatamente addebitato al committente sulla base delle clausole contrattuali.

Nell'ambito dei costi sono inclusi anche:

- costi pre-operativi, ossia i costi sostenuti nella fase iniziale del contratto prima che venga iniziata l'attività di costruzione (costi elaborazione gare, costi di progettazione, costi per l'organizzazione e l'avvio della produzione, costi di installazione cantiere), nonché;
- i costi post-operativi, che si sostengono dopo la chiusura della commessa (rimozione cantiere, rientro macchinari/impianti in sede, assicurazioni ecc.), ed infine;
- i costi per eventuali servizi e prestazioni da eseguire dopo il completamento delle opere, remunerati nell'ambito del contratto riferito all'attività di commessa, (come ad esempio le manutenzioni periodiche, l'assistenza e la supervisione nei primi periodi di esercizio delle singole opere).

Si precisa, inoltre, che nei costi di commessa sono inclusi gli oneri finanziari, così come consentito dall'emendamento allo IAS 11 in relazione allo IAS 23, a valere su finanziamenti specificatamente riferiti ai lavori realizzati. Già in sede di bando di gara, infatti, sulla base

di specifiche previsioni normative, vengono definite particolari condizioni di pagamento che comportano per il Gruppo il ricorso ad operazioni di finanza strutturata sul capitale investito di commessa, i cui oneri incidono sulla determinazione dei relativi corrispettivi. Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita, questa sarà riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa diverrà ragionevolmente prevedibile.

Quando il risultato di una commessa a lungo termine non può essere stimato con attendibilità, il valore dei lavori in corso è determinato sulla base dei costi sostenuti, quando sia ragionevole che questi vengano recuperati, senza rilevazione del margine.

Qualora dopo la data di riferimento del bilancio intervengano fatti, favorevoli o sfavorevoli ascrivibili a situazioni già esistenti a tale data, gli importi rilevati nel bilancio vengono rettificati per rifletterne i conseguenti effetti di natura economica, finanziaria e patrimoniale. I lavori in corso su ordinazione sono esposti, al netto degli eventuali fondi svalutazione e/o perdite a finire, nonché degli acconti relativi al contratto in corso di esecuzione.

A tale ultimo riguardo, occorre precisare che gli importi fatturati a valere sui singoli stati di avanzamento lavori (Acconti) sono rilevati a riduzione del valore lordo della commessa, ove capiente, ovvero per l'eventuale eccedenza nel passivo. Per converso le fatturazioni degli anticipi costituiscono fatti finanziari e non rilevano ai fini del riconoscimento dei ricavi. Pertanto gli anticipi rappresentando un mero fatto finanziario sono sempre rilevati nel passivo in quanto ricevuti non a fronte di lavori eseguiti. Tali anticipi tuttavia sono ridotti progressivamente, solitamente in virtù di accordi contrattuali, in contropartita ai corrispettivi di volta in volta fatturati con riferimento alla specifica commessa.

Le analisi anzidette vengono effettuate commessa per commessa: qualora il differenziale risulti positivo (per effetto di lavori in corso superiori all'importo degli acconti) lo sbilancio è classificato tra le attività nella voce "Attività per lavori in corso su ordinazione"; qualora invece tale differenziale risulti negativo lo sbilancio viene classificato tra le passività nella voce "Passività per lavori in corso su ordinazione".

DIRITTI DI EMISSIONE

Relativamente ai diritti di emissioni (o CO₂) in atmosfera, si precisa che il trattamento contabile dei diritti di emissione (CO₂) in atmosfera non è espressamente disciplinato dagli IFRS. Sul tema delle emissioni lo IASB ha emesso in consultazione l'IFRIC 3 "*Emission rights*" che, non essendo stato omologato dall'EFRAG, è stato successivamente ritirato dallo IASB. Con riferimento ai diritti di emissione la contabilizzazione iniziale tra le attività immateriali avviene al *fair value* secondo il "*cap and trade scheme*", mentre la contabilizzazione successiva segue il criterio del "*cost model*"; i diritti di emissione rilevati tra le attività immateriali non sono soggetti ad ammortamento ma ad *impairment test*. Alla fine di ogni periodo qualora la produzione richieda una disponibilità di quote CO₂ maggiore di quelle disponibili presso il registro la società accantona un fondo rischi ed oneri in relazione al valore di mercato (*fair value*) relativo al numero di quote che devono essere successivamente acquisite sul mercato.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le attività finanziarie sono classificate, al momento della prima iscrizione, in una delle seguenti categorie e valutate come segue:

- *attività finanziarie disponibili per la vendita*: le attività disponibili per la vendita sono strumenti finanziari non-derivati esplicitamente designati in questa categoria e sono compresi nelle attività non correnti, a meno che il *management* intenda cederli nei 12 mesi successivi dalla data del bilancio. Tali attività finanziarie sono valutate al *fair value* e gli utili o perdite da valutazione sono rilevati a Patrimonio Netto attraverso il Prospetto di Conto Economico Complessivo; la loro imputazione a Conto Economico è effettuata solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta, o, nel caso di variazioni cumulate negative, quando si valuta che la riduzione di valore già rilevata a Patrimonio Netto non potrà essere recuperata in futuro e cioè quando si è in presenza di una perdita durevole di valore.

Il Gruppo, tenuto conto della tipologia dei titoli azionari detenuti, ha determinato che i limiti quantitativi utilizzati per identificare la necessità di procedere ad *impairment* sono una diminuzione del *fair value* alla data del bilancio superiore al 50% rispetto al costo originario o una permanenza del *fair value* al di sotto del costo per 60 mesi consecutivi. Le attività finanziarie sono eliminate dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e il Gruppo ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo. Ove il *fair value* non risulti determinabile in modo attendibile, tali strumenti sono mantenuti in Bilancio al costo, rettificato a fronte di perdite per riduzione di valore. Tali perdite per riduzione di valore non sono ripristinate;

- *attività finanziarie valutate al fair value con variazioni di valore imputate a Conto Economico*: tale categoria include le attività finanziarie acquisite principalmente a scopo di vendita nel breve termine, quelle designate a *fair value* rilevato a Conto Economico alla data di acquisizione e gli strumenti derivati. Per la determinazione del *fair value* di strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene utilizzata la relativa quotazione di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione. In assenza di un mercato attivo, e qualora non sia disponibile un prezzo di mercato per un'attività identica, il *fair value* viene determinato applicando una tecnica di valutazione che massimizzi l'uso di dati di *input* osservabili nel mercato e minimizzi l'utilizzo di parametri non osservabili. Le variazioni di *fair value* degli strumenti appartenenti alla categoria in oggetto sono rilevate a Conto Economico. I derivati sono trattati come attività se il *fair value* è positivo e come passività se il *fair value* è negativo. Il Gruppo compensa i valori correnti positivi e negativi derivanti da operazioni in essere con la medesima controparte, qualora tale compensazione sia prevista contrattualmente;
- *finanziamenti e crediti*: sono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti (inclusi quelli commerciali), non-derivati, non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Essi vengono inclusi nella parte corrente (quando la scadenza rientra nei normali termini commerciali) eccetto che per quelli con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nella parte non corrente. Tali attività sono iscritte inizialmente al *fair value* e successivamente valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a Conto Economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Le attività finanziarie vengono eliminate dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto ed il Gruppo ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso ed il relativo controllo.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono contabilizzati al *fair value* e comprendono i depositi bancari, il denaro in cassa e altri valori equivalenti nonché investimenti con scadenze entro tre mesi dalla data di acquisto, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie, relative a finanziamenti, debiti commerciali e altre obbligazioni a pagare, sono inizialmente iscritte al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutate al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa attesi e vi sia la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore delle passività viene ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di bilancio.

Le passività finanziarie sono eliminate dal Bilancio al momento della loro estinzione ed il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati, utilizzati con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di cambio, di tasso e di variazioni nei prezzi di mercato.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono valutati e contabilizzati al *fair value*, come stabilito dallo IAS 39.

Le operazioni che soddisfano i requisiti per l'applicazione dell'“*hedge account*” sono classificate come operazioni di copertura, mentre le altre, anche se finalizzate alla gestione dei rischi, sono designate come aventi scopo di negoziazione. Pertanto, in conseguenza della mancata presenza, alla data di sottoscrizione, di alcuni dei requisiti formali richiesti dagli IFRS, le variazioni del *fair value* relativo a tali operazioni in strumenti derivati sono rilevate a Conto Economico.

Per gli strumenti derivati che soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del *fair value* sono contabilizzate seguendo gli specifici criteri di seguito indicati.

Relativamente a ciascuno strumento finanziario derivato qualificato per la rilevazione come strumento di copertura, è documentata la sua relazione con l'oggetto della copertura, compresi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia di copertura e i metodi per la verifica dell'efficacia. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di

accensione, sia durante la sua vita. Generalmente una copertura è considerata altamente “efficace” se, sia all’inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del *fair value* (*fair value hedge*) o dei flussi di cassa attesi nel futuro (*cash flow hedge*) dell’elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del *fair value* dello strumento di copertura. Quando la copertura riguarda le variazioni di *fair value* di attività o passività iscritte in bilancio (*fair value hedge*), sia le variazioni del *fair value* dello strumento di copertura, sia le variazioni dell’oggetto della copertura sono imputate al Conto Economico.

Nel caso di copertura finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa originati dall’esecuzione futura di obbligazioni contrattualmente definite alla data di riferimento del bilancio (*cash flow hedge*), le variazioni del *fair value* dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, nella voce “Riserve” del Patrimonio Netto. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall’oggetto della copertura, la riserva è riversata a Conto Economico fra le componenti operative. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione di *fair value* dello strumento di copertura, riferibile alla porzione inefficace dello stesso, è immediatamente rilevata a Conto Economico. Se, durante la vita di uno strumento derivato, il manifestarsi dei flussi di cassa previsti e oggetto della copertura non è più considerato altamente probabile, la quota della voce “Riserve” relativa a tale strumento viene immediatamente riversata nel Conto Economico dell’esercizio. Viceversa, nel caso lo strumento derivato sia ceduto o non sia più qualificabile come strumento di copertura efficace, la parte della voce “Riserve” rappresentativa delle variazioni di *fair value* dello strumento, sino a quel momento rilevata, viene mantenuta quale componente del Patrimonio Netto ed è riversata a Conto Economico seguendo il criterio di classificazione sopra descritto, contestualmente al manifestarsi dell’operazione originariamente oggetto della copertura.

Nel determinare il *fair value* degli strumenti finanziari sono state utilizzate tecniche di *pricing* al fine di determinare il valore attuale dei flussi di cassa futuri agli stessi attribuibili mediante l’utilizzo delle curve di mercato in essere alla data di valutazione. È stata inoltre valorizzata la componente relativa al rischio di inadempimento (proprio e della controparte) utilizzando una metodologia denominata *spreaded curve*.

LIVELLI GERARCHICI DI VALUTAZIONE DEL *FAIR VALUE*

In relazione alle attività e passività finanziarie rilevate nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria al *fair value*, l’IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- **livello 1:** determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati in mercati attivi per le attività o per le passività identiche a cui l’entità può accedere alla data di valutazione;
- **livello 2:** determinazione del *fair value* in base a *input* diversi da prezzi quotati inclusi nel “livello 1” ma che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) per le attività o per le passività;
- **livello 3:** determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui *input* non sono osservabili per le attività o per le passività.

Per l’identificazione del livello gerarchico di valutazione del *fair value*, si rinvia alle Note relative alle attività che sono valutate al *fair value*.

BENEFICI PER I DIPENDENTI

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti (TFR), al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. La passività è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto.

Relativamente al Trattamento di Fine Rapporto, in seguito alle modifiche apportate alla disciplina dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti attuativi ('Riforma Previdenziale') emanati nei primi mesi del 2007, si segnala che:

- il TFR maturato al 31 dicembre 2006 continua ad essere considerato un piano a benefici definiti;
- il TFR maturato a partire dal 1° gennaio 2007, per le aziende italiane con un numero di dipendenti superiore a 50 unità, è considerato un piano a contribuzione definita.

La determinazione del valore attuale degli impegni del Gruppo è effettuata da attuari esterni con il "metodo della proiezione unitaria del credito" (*Projected Unit Credit Method*). Con tale metodo, la passività è proiettata al futuro per determinare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro ed è poi attualizzata, scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (*high quality corporate*) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata, per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su ipotesi attuariali che riguardano principalmente il tasso di interesse, che riflette il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione e il *turnover* dei dipendenti.

Per le quote di TFR destinate alla previdenza integrativa ovvero al fondo INPS a partire dalla data di opzione esercitata dal dipendente, il Gruppo non è debitore delle quote di TFR maturate dopo il 31 dicembre 2006 e pertanto nel calcolo attuariale del TFR è esclusa la componente relativa alla dinamica salariale futura.

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quale differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale degli impegni del Gruppo a fine periodo, dovuta al modificarsi dei parametri attuariali utilizzati in precedenza, sono imputati direttamente nelle altre componenti del Conto Economico Complessivo.

La componente finanziaria è invece iscritta nel Conto Economico nella voce proventi ed oneri finanziari.

FONDI

I Fondi riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti ai fondi sono rilevati quando, alla data di riferimento, esiste una obbligazione legale o implicita, che deriva da un evento passato, e sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e l'ammontare di tale esborso sia stimabile. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario. Se la passività è relativa ad attività materiali, il fondo è rilevato in contropartita all'attività

a cui si riferisce; la rilevazione dell'onere a Conto Economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere stesso si riferisce. In presenza di un'obbligazione per smantellamento e ripristino siti (es. terreni di cava), è costituito uno specifico fondo i cui accantonamenti sono determinati in base all'utilizzo dell'attività materiale cui si riferisce.

Relativamente alle quote di emissione di gas ad effetto serra (CO₂), viene accantonato uno specifico fondo qualora le emissioni risultino superiori alle quote assegnate.

CONTRIBUTI

I contributi sono rilevati al *fair value* quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno soddisfatte le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

I contributi ricevuti a fronte di specifici beni il cui valore viene iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati o a diretta riduzione delle immobilizzazioni stesse o tra le altre passività e accreditati a Conto Economico in relazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono. I contributi in conto esercizio sono rilevati integralmente a Conto Economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

RICAVI

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno al Gruppo dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti al *fair value* del corrispettivo ricevuto al netto di imposte, di sconti, abbuoni e resi. In particolare, i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente.

I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati quando i servizi sono resi, in riferimento al completamento del servizio fornito rispetto al totale dei servizi ancora da rendere.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo, cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita che compongono una determinata operazione. Per ciò che riguarda gli oneri finanziari capitalizzati si rimanda a quanto indicato nei criteri di valutazione degli immobili, impianti e macchinari.

DIVIDENDI

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione degli stessi. La distribuzione di dividendi a terzi viene quindi registrata come passività nel bilancio nel periodo in cui la distribuzione viene approvata dall'Assemblea degli Azionisti.

IMPOSTE

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore; si tiene conto, inoltre, degli

effetti derivanti dall'attivazione nell'ambito di alcune società del Gruppo del consolidato fiscale nazionale.

Le imposte differite attive e passive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel Bilancio consolidato ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, in base alle aliquote fiscali e alla normativa fiscale vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

L'iscrizione di attività per imposte differite è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività.

La recuperabilità delle attività per imposte differite attive viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel Conto Economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a Patrimonio Netto attraverso il Conto Economico Complessivo, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a Patrimonio Netto. Le imposte correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli Altri Costi Operativi.

DISCONTINUED OPERATIONS E ATTIVITÀ NON CORRENTI POSSEDUTE PER LA VENDITA

Le attività non correnti (o gruppi in dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché con il loro utilizzo continuativo sono classificate come possedute per la vendita e rappresentate separatamente dalle altre attività e passività della Situazione Patrimoniale-Finanziaria. Perché ciò si verifichi, l'attività (o Gruppo in dismissione) deve essere disponibile per la vendita immediata nella sua condizione attuale, soggetta a condizioni che sono d'uso e consuetudine per la vendita di tali attività (o gruppi in dismissione) e la vendita deve essere altamente probabile entro un anno. Se tali criteri vengono soddisfatti dopo la data di chiusura dell'esercizio, l'attività non corrente (o gruppo in dismissione) non viene classificata come posseduta per la vendita. Tuttavia, se tali condizioni sono soddisfatte successivamente alla data di chiusura dell'esercizio ma prima della autorizzazione alla pubblicazione del bilancio, opportuna informativa viene fornita nelle Note esplicative.

Le attività non correnti (o gruppi in dismissione) classificate come possedute per la vendita, sono rilevate al minore tra il valore contabile e il relativo *fair value*, al netto dei costi di vendita; i corrispondenti valori patrimoniali dell'esercizio precedente non sono riclassificati. Un'attività operativa cessata ("*discontinued operation*") rappresenta una parte dell'impresa che è stata dismessa o classificata come posseduta per la vendita, e:

- rappresenta un importante ramo di attività o area geografica di attività;
- è parte di un piano coordinato di dismissione di un importante ramo di attività o area geografica di attività o è una società controllata acquisita esclusivamente allo scopo di essere rivenduta.

I risultati delle attività operative cessate - siano esse dismesse oppure classificate come possedute per la vendita e in corso di dismissione - sono esposti separatamente nel Conto Economico, al netto degli effetti fiscali. I corrispondenti valori relativi all'esercizio precedente, ove presenti, sono riclassificati ed esposti separatamente nel Conto Economico, al netto degli effetti fiscali, ai fini comparativi.

OPERAZIONI IN VALUTE DIVERSE DALLA VALUTA FUNZIONALE

Tutte le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale delle singole società del Gruppo sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione.

Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del periodo presentato. La differenza, positiva o negativa, tra i valori convertiti ai cambi di periodo e quelli originari è imputata al Conto Economico.

Il Bilancio consolidato del Gruppo Caltagirone è redatto in euro, valuta funzionale della Capogruppo.

Le attività e passività non monetarie denominate in valuta diversa dall'euro ed iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

Le attività e le passività non monetarie iscritte al valore equo (*fair value*) sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

CONVERSIONE DEI BILANCI DELLE IMPRESE ESTERE

I bilanci delle società controllate, collegate e *joint venture* sono redatti utilizzando la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui esse operano (valuta funzionale).

I bilanci delle società operanti in Paesi non inclusi nell'area euro sono convertiti in euro applicando, alle voci di stato patrimoniale, il tasso di cambio in vigore alla data di chiusura del periodo di riferimento, e, alle voci di Conto Economico, il cambio medio del periodo di riferimento, nel caso in cui non siano rilevate nel periodo di riferimento fluttuazioni significative, nel qual caso viene utilizzato il tasso di cambio alla data della transazione. Le differenze di conversione derivanti dall'adeguamento del Patrimonio Netto iniziale ai cambi correnti di fine periodo e le differenze derivanti dalla diversa metodologia usata per la conversione del risultato d'esercizio, sono rilevate a Patrimonio Netto attraverso il Conto Economico Complessivo e sono esposte separatamente in una apposita riserva dello stesso.

Al momento della dismissione di un'entità economica estera, le differenze di conversione cumulate e riportate in apposita riserva del Patrimonio Netto saranno rilevate a Conto Economico.

I principali tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei bilanci delle imprese con valuta funzionale diversa dall'euro, sono i seguenti:

	31.12.2017	Media 2017	31.12.2016	Media 2016
Lira turca - TRY	4,55	4,12	3,71	3,34
Dollaro USA - USD	1,20	1,13	1,05	1,11
Sterlina inglese - GBP	0,89	0,88	0,86	0,82
Sterlina egiziana - EGP	21,34	20,15	19,10	11,03
Corona danese - DKK	7,45	7,44	7,43	7,45
Corona islandese - ISK	124,30	120,42	119,15	133,71
Corona norvegese - NOK	9,84	9,33	9,09	9,29
Corona svedese - SEK	9,84	9,64	9,55	9,47
Ringgit malese - MYR	4,85	4,85	4,73	4,58
Yuan renminbi cinese - CNY	7,80	7,63	7,32	7,35

Valori per unità di euro

AGGREGAZIONI DI IMPRESA

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione ("acquisition method"). Secondo tale metodo:

- il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel Conto Economico nel momento in cui sono sostenuti;
- alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti, le passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al Gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita, e le attività (o gruppi di attività e passività) possedute per la vendita, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento;
- l'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma del corrispettivo trasferito nell'aggregazione aziendale, del valore del Patrimonio Netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma del corrispettivo trasferito, del valore del Patrimonio Netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel Conto Economico come provento derivante dalla transazione conclusa;
- eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione ed inclusi nel valore

del corrispettivo trasferito nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento.

Nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita è rivalutata al *fair value* alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel Conto Economico.

Se i valori iniziali di un'aggregazione aziendale sono incompleti alla data di chiusura del bilancio in cui l'aggregazione aziendale è avvenuta, il Gruppo riporta nel proprio Bilancio consolidato i valori provvisori degli elementi per cui non può essere conclusa la rilevazione.

Tali valori provvisori sono rettificati nel periodo di misurazione per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e passività riconosciute a tale data. Nell'ambito del passaggio agli IFRS, il Gruppo ha deciso di rideterminare solo le aggregazioni aziendali avvenute successivamente al 1° gennaio 2004. Per le acquisizioni avvenute prima di tale data, l'avviamento corrisponde all'importo contabilizzato secondo i precedenti principi contabili (Principi Contabili Italiani).

UTILE/(PERDITA) PER AZIONE

BASE

L'utile/(perdita) base per azione è calcolato dividendo il Risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

DILUITO

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il Risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo. Il Risultato per azione diluito non viene calcolato nel caso di perdite, in quanto qualunque effetto diluitivo determinerebbe un miglioramento del Risultato per azione.

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

L'attività del Gruppo Caltagirone è sottoposta genericamente a vari rischi finanziari: rischio di credito, rischio di liquidità, rischio di cambio, rischio di tasso di interesse, rischio di prezzo delle partecipazioni azionarie, rischio di prezzo delle materie prime. La gestione dei rischi finanziari del Gruppo si svolge nell'ambito di precise direttive di natura organizzativa che disciplinano la gestione degli stessi e il controllo di tutte le operazioni che hanno stretta rilevanza nella composizione delle attività e passività finanziarie e/o commerciali.

Rischio di credito

Al 31 dicembre 2017 l'esposizione massima al *rischio di credito* è rappresentata dal valore contabile dei crediti verso clienti iscritti in bilancio, pari a 236,3 milioni di euro. Tale rischio di credito, teoricamente significativo, è mitigato da un'attenta procedura di valu-

tazione della solvibilità della clientela ai fini della concessione degli affidamenti ai singoli clienti e, infine, non si rilevano posizioni creditorie significative che comportino un'eccessiva concentrazione del credito.

Rischio di liquidità

Il *rischio di liquidità* a cui è esposto il Gruppo fa riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie, all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale. Tale rischio è gestito monitorando costantemente i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società controllate con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie. Il Gruppo Caltagirone dispone di liquidità propria che risulta investita in depositi a breve e quindi di facile e veloce smobilizzo. Si ritiene, pertanto, il rischio non significativo per il Gruppo.

Rischio di cambio

Alcune società del Gruppo, operando a livello internazionale, sono strutturalmente esposte al di rischio cambio per i flussi finanziari derivanti dalla gestione operativa e dalle operazioni di finanziamento in valute diverse da quelle di conto. In particolare, il settore del cemento è esposto al rischio di cambio sia dal lato dei ricavi per esportazioni di prodotti in valuta diversa da quelle in cui vengono redatti i bilanci delle società controllate, che dei costi, per gli acquisti di combustibili solidi solitamente determinate sui mercati internazionale in Dollari USA, mentre il settore del calcestruzzo risulta meno esposto, in quanto sia i ricavi che i costi sono normalmente denominati in valuta locale. A fronte di tali rischi di cambio il Gruppo, tenuto conto dell'*hedging* naturale dei flussi e dei finanziamenti, pone in essere contratti con finalità di copertura.

La valuta di presentazione del Gruppo è l'euro; questo comporta un'esposizione al rischio cambio per la conversione dei bilanci delle società consolidate, localizzate in Paesi non appartenenti all'Unione Monetaria Europea (ad eccezione della Danimarca, la cui valuta risulta storicamente stabile rispetto all'euro): i conti economici di tali società sono convertiti in euro al cambio medio del periodo e, a parità di ricavi e margini in valuta locale, le variazioni dei tassi di cambio possono comportare effetti sul controvalore in euro; per le attività e passività, così come previsto dai principi contabili adottati, gli effetti di tali variazioni sono rilevati direttamente nel Patrimonio Netto, nella voce "Riserva di conversione".

Rischio di tasso di interesse

Il *rischio di tasso di interesse* riguarda il rischio di aumento incontrollato degli oneri derivanti da interessi indicizzati a tasso variabile su finanziamenti a medio lungo termine contratti dalle società appartenenti al Gruppo.

Il Gruppo, avendo al 31 dicembre 2017 un indebitamento finanziario a tasso variabile di 1,01 miliardi di euro è esposto al rischio di fluttuazione dei tassi d'interesse. Valutato compiutamente il livello dei tassi attesi e le tempistiche di riduzione del debito in funzione delle previsioni di cassa, vengono comunque posti in essere, a parziale copertura del rischio, contratti di *Interest Rate Swap*.

Rischio di prezzo delle partecipazioni azionarie

In relazione al rischio di variazioni del *fair value* delle partecipazioni azionarie detenute disponibili per la vendita, viene svolta un'attività di monitoraggio delle variazioni del corso dei titoli e per questa finalità vengono costantemente rilevati gli andamenti delle quotazioni dei titoli in portafoglio. Sulla base dei dati raccolti vengono definite le politiche di

investimento e di disinvestimento con l'obiettivo di ottimizzare i flussi finanziari nel medio e nel lungo periodo, anche tenendo conto della distribuzione dei dividendi delle azioni in portafoglio. Le strategie di investimento e disinvestimento delle partecipazioni azionarie vengono studiate nell'ambito anche di una diversificazione del rischio.

Rischio di variazione di *fair value* degli investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari relativi ad alcune società del Gruppo operanti in tale settore sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono contabilizzate a Conto Economico. Le condizioni favorevoli riscontrabili sul mercato del credito in termini di tassi di interesse accompagnate dalla volatilità dei mercati finanziari, hanno comportato un crescente afflusso di capitali nel settore immobiliare. Il Gruppo monitora costantemente l'andamento del mercato.

Rischio di prezzo delle materie prime

Il Gruppo è esposto alle oscillazioni del prezzo delle materie prime; tale rischio è gestito attraverso accordi di fornitura con soggetti italiani ed esteri a condizioni di prezzo e di quantità definiti per una durata di circa 12 mesi, e attraverso l'approvvigionamento presso fornitori dislocati in aree geografiche differenziate in modo da evitare i rischi connessi ad un'eccessiva concentrazione dell'offerta ed al fine di ottenere forniture a prezzi maggiormente concorrenziali.

USO DI STIME

La predisposizione dei bilanci consolidati richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di Bilancio, quali la Situazione Patrimoniale-Finanziaria, il Conto Economico ed il Rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di Bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

I principi contabili e le voci di bilancio che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul Bilancio consolidato del Gruppo sono i seguenti:

- *Attività immateriali a vita utile indefinita*: l'avviamento e le altre attività immateriali a vita utile indefinita sono annualmente oggetto di verifica al fine di accertare l'esistenza di eventuali riduzioni di valore da rilevare a Conto Economico. In particolare, la verifica in oggetto comporta la determinazione del valore recuperabile delle CGU cui sono allocati l'avviamento e le altre attività immateriali a vita utile indefinita mediante la stima del relativo valore recuperabile, pari al maggiore tra il valore d'uso e il *fair value* al netto dei costi di dismissione; qualora tale valore recuperabile risulti inferiore al valore contabile delle CGU, si deve procedere ad una svalutazione dell'avviamento allocato alle stesse e, per l'eventuale eccedenza, delle altre attività. La determinazione del valore recuperabile delle CGU comporta l'assunzione di stime che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo, con potenziali conseguenti effetti anche significativi rispetto alle valutazioni effettuate dagli Amministratori.

- *Svalutazione delle attività immobilizzate*: in accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo, le attività materiali e immateriali con vita definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli Amministratori.
- *Ammortamento delle attività immobilizzate*: l'ammortamento delle immobilizzazioni costituisce un costo rilevante per il Gruppo. Il costo di immobili, impianti e macchinari è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni del Gruppo è determinata dagli amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. Il Gruppo valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore, gli oneri di smantellamento e il valore di recupero per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri. Le stime e le assunzioni sono periodicamente riviste e gli effetti di ciascuna variazione sono iscritti a Conto Economico.
- *Imposte*: le imposte sul reddito (correnti e differite) sono determinate secondo una prudente interpretazione delle normative fiscali vigenti. Questo processo comporta talvolta complesse stime nella determinazione del reddito imponibile e delle differenze temporanee deducibili ed imponibili tra valori contabili e fiscali. In particolare, la valutazione per la recuperabilità delle attività per imposte differite, rilevate in relazione sia alle perdite fiscali utilizzabili negli esercizi successivi, sia alle differenze temporanee deducibili, tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri attesi.
- *Fondo svalutazione crediti*: la recuperabilità dei crediti viene valutata tenendo conto del rischio di inesigibilità degli stessi, della loro anzianità e delle perdite su crediti rilevate in passato per tipologie di crediti simili.
- *Benefici ai dipendenti*: gli accantonamenti connessi ai benefici ai dipendenti sono determinati sulla base di ipotesi attuariali; le variazioni di tali ipotesi potrebbero avere effetti significativi su tale voce.
- *Fondo vertenze legali*: gli accantonamenti relativi a contenziosi sono frutto di un processo che si basa sulla valutazione delle probabilità di soccombenza.
- *Allocazione del prezzo pagato per l'acquisizione del controllo di un'entità (Purchase price allocation)*: nell'ambito delle aggregazioni aziendali, a fronte del corrispettivo trasferito per l'acquisizione del controllo di un'impresa, pari al *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte nonché degli strumenti di capitale emessi, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate nel Bilancio consolidato ai valori correnti (*fair value*) alla data di acquisizione, mediante un processo di allocazione del

prezzo pagato (*Purchase price allocation*). Durante il periodo di misurazione, la determinazione di tali valori correnti comporta l'assunzione di stime da parte degli Amministratori circa le informazioni disponibili su tutti i fatti e le circostanze esistenti alla data di acquisizione che possono avere effetti sul valore delle attività acquisite e delle passività assunte.

- *Stima del fair value degli investimenti immobiliari*: a ciascuna data di riferimento del bilancio, gli investimenti immobiliari sono valutati al *fair value* e non sono assoggettati ad ammortamento. Nel determinarne il *fair value*, gli amministratori si basano su assunzioni relative in particolare all'andamento del mercato immobiliare di riferimento. Tali assunzioni possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli Amministratori.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI, ERRORI E CAMBIAMENTI DI STIMA

I principi contabili adottati sono modificati da un periodo all'altro solo se il cambiamento è richiesto da un principio o se contribuisce a fornire informazioni maggiormente attendibili e rilevanti degli effetti delle operazioni compiute sulla Situazione Patrimoniale, sul risultato economico o sui flussi finanziari dell'impresa.

I cambiamenti dei principi contabili sono contabilizzati retroattivamente con l'imputazione degli effetti a Patrimonio Netto d'apertura per il più remoto dei periodi presentati. Gli importi comparativi indicati per ciascun periodo precedente vengono parimenti rettificati come se il nuovo principio fosse stato applicato sin dall'inizio.

L'approccio prospettico è effettuato solo quando risulta impraticabile ricostruire l'informazione comparativa ovvero qualora gli effetti del cambiamento risultino non significativi.

L'applicazione di un principio contabile nuovo o modificato è contabilizzata come richiesto dal principio stesso. Se il principio non disciplina le modalità di transizione, il cambiamento è contabilizzato secondo il metodo retroattivo o, se impraticabile, prospettico.

Nel caso di errori rilevanti si applica lo stesso trattamento previsto per i cambiamenti nei principi contabili illustrato in precedenza. Nel caso di errori non rilevanti la contabilizzazione è effettuata a Conto Economico nel periodo in cui l'errore è rilevato.

I cambiamenti di stima sono contabilizzati prospetticamente a Conto Economico nel periodo in cui avviene il cambiamento se influisce solo su quest'ultimo oppure nel periodo in cui è avvenuto il cambiamento e nei periodi successivi se il cambiamento influisce anche su questi ultimi.

INFORMATIVA DI SETTORE

In applicazione dell'IFRS 8, relativamente agli schemi relativi all'informativa di settore di attività, il Gruppo Caltagirone adotta la suddivisione per settore operativo, definito come una parte del Gruppo distintamente identificabile, che fornisce un insieme di prodotti e servizi collegati ed è soggetta a rischi e benefici diversi da quelli di altri settori di attività del Gruppo. Tale suddivisione viene utilizzata dalla Direzione Aziendale per effettuare l'analisi dell'andamento delle attività e per la gestione specifica dei rischi collegati a ciascun settore.

L'individuazione dei settori operativi del Gruppo è stata effettuata con riferimento al sistema di rendicontazione interno adottato periodicamente dalla Capogruppo per la struttura direzionale e organizzativa del Gruppo. In particolare, le attività sono svolte nelle seguenti aree geografiche: Italia, Danimarca, altri Paesi scandinavi (Norvegia, Svezia e Islanda), Turchia, Belgio, Egitto, Estremo Oriente (Malesia e Cina), resto del mondo

(Lussemburgo, Spagna, Portogallo, Polonia, Russia, USA). Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 30.

VALORE DEL GRUPPO

La capitalizzazione in Borsa del titolo Caltagirone risulta attualmente inferiore al Patrimonio Netto contabile del Gruppo (capitalizzazione in Borsa al 31 dicembre 2017 pari a 362,8 milioni di euro a fronte di un Patrimonio Netto di competenza del Gruppo di 1,02 miliardo di euro), significativamente distante dalla valutazione basata sui fondamentali del Gruppo espressa dal valore economico dei suoi *asset*.

Si ritiene che il valore del Gruppo debba essere determinato avendo riguardo alla capacità di generare flussi finanziari piuttosto che su valori di Borsa che riflettono anche situazioni non strettamente collegate al Gruppo, con aspettative focalizzate nel breve termine. Inoltre si consideri il fatto che normalmente per le società che svolgono attività di *holding* quale la Caltagirone SpA il mercato sconta il costo della struttura di *holding* e attribuisce una diseconomia gestionale rispetto all'acquisto dei singoli *asset* sottostanti, che separatamente considerati, esprimono valori intrinseci superiori alle loro quotazioni di Borsa.

ATTIVITÀ

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

1. ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA UTILE DEFINITA

Costo storico	Costi di sviluppo	Diritti di concessione, licenze e marchi	Altre attività immateriali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
01.01.2016	1.992	33.410	38.487	1.258	75.147
Incrementi	2	227	3.459	2.016	5.704
Decrementi	-	(97)	-	-	(97)
Riclassifiche	-	111	2.312	(2.222)	201
Variazione perimetro di consolidamento	-	-	51.653	-	51.653
Effetto PPA CCB	-	-	42.543	-	42.543
Differenze di conversione	12	(2.356)	(1.324)	1	(3.667)
31.12.2016	2.006	31.295	137.130	1.053	171.484
01.01.2017	2.006	31.295	137.130	1.053	171.484
Incrementi	-	4.333	14.969	1.285	20.587
Decrementi	-	(26)	-	-	(26)
Riclassifiche	-	1.108	171	(911)	368
Riclassifica attività destinate alla vendita	(2)	(75)	(5.490)	-	(5.567)
Differenze di conversione	(16)	(948)	(1.055)	(3)	(2.022)
31.12.2017	1.988	35.687	145.725	1.424	184.824
Ammortamento e perdite durevoli	Costi di sviluppo	Diritti di concessione, licenze e marchi	Altre attività immateriali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
01.01.2016	1.576	16.803	23.207	-	41.586
Incrementi	181	1.398	3.921	-	5.500
Decrementi	-	(44)	-	-	(44)
Riclassifiche	-	(3)	21	-	18
Variazione perimetro di consolidamento	-	-	12.506	-	12.506
Effetto PPA CCB	-	-	(11.726)	-	(11.726)
Differenze di conversione	9	(742)	(1.089)	-	(1.822)
31.12.2016	1.766	17.412	26.840	-	46.018
01.01.2017	1.766	17.412	26.840	-	46.018
Incrementi	156	1.473	11.085	-	12.714
Decrementi	-	(26)	-	-	(26)
Riclassifiche	-	2	386	-	388
Riclassifica attività destinate alla vendita	-	-	(2.182)	-	(2.182)
Differenze di conversione	(16)	(205)	(911)	-	(1.132)
31.12.2017	1.906	18.656	35.218	-	55.780
Valore netto					
01.01.2016	416	16.607	15.280	1.258	33.561
31.12.2016	240	13.883	110.290	1.053	125.466
31.12.2017	82	17.031	110.507	1.424	129.044

Valori in migliaia di euro

Si fa presente che nel corso dell'esercizio sono stati sostenuti costi di Ricerca e Sviluppo per circa 2,2 milioni di euro (1 milione di euro al 31 dicembre 2016) rilevati a Conto Economico.

2. ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA UTILE INDEFINITA

Costo storico	Avviamento	Testate	Totale
01.01.2016	438.608	235.144	673.752
Svalutazioni	(45.374)	-	(45.374)
Variazione area di consolidamento	1.756	-	1.756
Differenze di conversione	(18.275)	-	(18.275)
31.12.2016	376.715	235.144	611.859
01.01.2017	376.715	235.144	611.859
Svalutazioni	-	(29.800)	(29.800)
Riclassifica attività destinate alla vendita	(6.935)	-	(6.935)
Differenze di conversione	(21.566)	-	(21.566)
31.12.2017	348.214	205.344	553.558

Valori in migliaia di euro

L'avviamento è allocato alle seguenti *cash generating unit*:

	31.12.2017	31.12.2016
Nordic & Baltic e Usa	259.277	261.905
Mediterraneo Orientale	84.296	103.088
Mediterraneo centrale	-	6.935
Asia Pacifico	3.068	3.214
Gruppo Cementir Holding	1.573	1.573
Totale	348.214	376.715

Valori in migliaia di euro

Di seguito è riportata la composizione del saldo relativo alle Testate Editoriali dei quotidiani:

	31.12.2017	31.12.2016
Il Messaggero SpA	90.808	90.808
Il Mattino SpA	42.296	44.496
Corriere Adriatico SpA	11.578	11.578
Il Gazzettino SpA	59.787	87.387
Altre testate minori	875	875
Totale	205.344	235.144

Valori in migliaia di euro

Gruppo Cementir Holding

Il Gruppo, coerentemente con quanto effettuato negli esercizi precedenti, ha effettuato le opportune verifiche di riduzione durevole di valore delle unità generatrici di flussi finanziari (di seguito "CGU") a cui era stato attribuito un valore di avviamento.

Le CGU, definite come il più piccolo Gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività, sono identificate nelle società e/o in specifici impianti cui si riferiscono e alle quali è stato allocato l'avviamento pagato in fase di acquisizione.

Al 31 dicembre 2017 il Gruppo ha rappresentato le CGU sulla base dei segmenti operativi ed in coerenza con l'organizzazione aziendale. A tale proposito, si precisa che i raggruppamenti delle CGU "Nordic & Baltic e USA" e "Mediterraneo Orientale" ricomprendono anche le CGU sulle quali sono allocati gli avviamenti relativi alle acquisizioni locali di società e/o impianti. In particolare, il raggruppamento della CGU "Nordic & Baltic e USA" comprende il Gruppo Aalborg Portland, Unicon AS e Neales, il raggruppamento della CGU "Mediterraneo Orientale" comprende il Gruppo Cimentas, Lalapasa, Sureko, Elazig Cimento e Sinai White Cement Company. I test di *impairment* effettuati sui raggruppamenti delle CGU ricomprendono i flussi consolidati poiché legati all'acquisto degli omonimi gruppi a livello di Cementir Holding allo scopo di verificare l'eventuale esistenza di perdite di valore relative anche alla quota di avviamento generata nell'acquisizione da parte della Capogruppo.

I test di *impairment* sono stati condotti confrontando il valore di bilancio con il valore in uso delle CGU, determinato utilizzando il metodo del "discounted cash flow" (DCF) applicato ai flussi di cassa previsionali dei piani triennali/quinquennali predisposti dagli amministratori di ciascuna CGU. Le proiezioni dei flussi finanziari sono state stimate in base alle previsioni del budget 2017 (approvati dai CdA delle rispettive società controllate) e del biennio/quadriennio successivo effettuate dalla direzione aziendale. I valori terminali sono stati determinati applicando un tasso di crescita perpetua.

Per l'attualizzazione dei flussi finanziari attesi, il tasso è stato determinato per ciascuna CGU in base al costo medio ponderato del capitale (WACC).

Valori in %	31.12.2017		31.12.2016	
	Tasso di crescita dei valori terminali	Tasso di attualizzazione	Tasso di crescita dei valori terminali	Tasso di attualizzazione
Nordic & Baltic e Usa	1 - 2%	4 - 5,6%	1 - 2%	5 - 6,5%
Mediterraneo Orientale	2 - 4%	12 - 14%	2 - 4%	12 - 14%
Asia-Pacifico	3%	7 - 6,8%	3%	7 - 9%
Mediterraneo Centrale (Italia)	-	-	1,5%	6,6%

Valori in percentuale

Le verifiche di cui sopra non hanno dato origine ad alcuna riduzione di valore né sul Patrimonio Netto al 31 dicembre 2017, né sul risultato d'esercizio 2017.

L'analisi di sensitività rispetto ai parametri utilizzati ai fini dell'*impairment test* non ha evidenziato effetti sui risultati delle valutazioni effettuate ed è stata operata mediante ipotesi di oscillazione dei tassi di attualizzazione (WACC) e dei tassi di crescita dei valori terminali. In particolare, un'oscillazione nel WACC pari a circa il 3%, a parità di altre

condizioni, non comporterebbe la rilevazione di una perdita di valore per tutti i raggruppamenti delle CGU esposte in precedenza. Inoltre, un tasso di crescita dei valori terminali pari a zero, a parità di altre condizioni, non comporterebbe la rilevazione di una perdita di valore per tutti i raggruppamenti delle suddette CGU.

Nell'effettuazione dei *test di impairment* sono stati presi in considerazione gli andamenti attesi per il 2018. Inoltre, per gli anni successivi, sono state formulate specifiche previsioni dell'andamento del *business*, tenendo pertanto conto del contesto economico-finanziario e di mercato.

Le stime ed i dati previsionali cui sono applicati i citati parametri sono stati determinati sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui il Gruppo opera. Il Gruppo tiene sotto costante monitoraggio le circostanze e gli eventi, legati all'evoluzione dell'attuale contesto economico, che potrebbero causare l'esistenza di perdite di valore.

Gruppo Caltagirone Editore

Con riferimento al modello valutativo utilizzato ai fini della verifica della recuperabilità delle Testate Editoriali, in linea con quanto svolto nel 2016, è stata effettuata la verifica di recuperabilità del valore delle singole Testate Editoriali ai sensi del combinato disposto dello IAS 36 par. 10(a) e dello IAS 38 par. 108.

L'*impairment test* delle singole Testate Editoriali è stato effettuato avendo riferimento a un valore recuperabile delle singole Testate Editoriali calcolato con un modello valutativo fondato su una misura di valore coerente con il *fair value* di terzo livello di cui al principio contabile internazionale IFRS 13 "*fair value Measurement*" (lo "IFRS 13").

Il valore recuperabile delle Testate Editoriali è stato determinato mediante l'applicazione di una metodologia valutativa basata sui multipli empirici. Tale metodologia rientra tra i metodi comparativi più diffusi in dottrina e in prassi ai fini della determinazione del valore di specifiche tipologie di attività immateriali.

Il modello applicato fa riferimento, per la stima del valore recuperabile delle Testate Editoriali, a multipli del fatturato (distinto per diffusione e raccolta pubblicitaria) e a un fattore correttivo rappresentato da un multiplo dei valori negativi di EBITDA eventualmente generati dalla Testata Editoriale. I coefficienti moltiplicativi delle variabili di fatturato sono stati calibrati avendo riferimento ad una "*balance scorecard*" volta ad assegnare un punteggio ad una serie di fattori qualitativi esplicativi del valore delle Testate Editoriali (anzianità, concorrenza, diffusione, prezzo, redazione, attrattività pubblicitaria, potenzialità future, serbatoio pubblicitario e redditività), sulla base di un'analisi dell'andamento generale del settore editoriale e della posizione competitiva assunta da ciascuna Testata Editoriale nel proprio mercato di riferimento, nonché in funzione dell'esperienza empirica e di valutazioni manageriali sui profili qualitativi di ciascuna delle Testate Editoriali. La determinazione dei coefficienti del fatturato in funzione del punteggio complessivo risultante dalla *balance scorecard*, per ciascuna Testata Editoriale, è stata effettuata sulla base di un criterio oggettivo in funzione del quale, per tutti i coefficienti, all'attribuzione di un punteggio minimo a tutti i fattori qualitativi corrisponde l'estremo inferiore del *range* parametrico e al massimo punteggio l'estremo superiore dello stesso *range*. Ai fini dell'analisi al 31 dicembre 2017 sono stati considerati punteggi inferiori rispetto a quelli utilizzati con riferimento al 31 dicembre 2016. In particolare, tenuto conto dei risultati storici e correnti ottenuti da ciascuna Testata Editoriale a livello, tra l'altro, di ricavi per la vendita del giornale, ricavi pubblicitari e redditività, nonché delle aspettative di sviluppo del *business* editoriale nel medio-lungo periodo, le modifiche

apportate hanno avuto ad oggetto i punteggi attribuiti ai fattori prezzo e concorrenza (per quanto concerne i profili di competitività), attrattività pubblicitaria e serbatoio pubblicitario (per quanto concerne le potenzialità di sviluppo dei ricavi pubblicitari), diffusione e potenzialità future.

Nel prospetto sottostante si riportano i valori di iscrizione in bilancio delle Testate Editoriali alla luce dei risultati delle analisi svolte al fine di effettuare il *test di impairment* delle Testate Editoriali. I risultati, confortati anche da valutazioni effettuate da un professionista esterno, hanno portato ad una svalutazione pari a 29,8 milioni di euro.

Descrizione	Testate	
	2017	2016 Svalutazione
Il Gazzettino	59.787	87.387 (27.600)
Il Messaggero	90.808	90.808 -
Il Mattino	42.296	44.496 (2.200)
Corriere Adriatico	11.578	11.578 -

Valori in migliaia di euro

In aggiunta alla verifica della recuperabilità del valore delle Testate Editoriali al 31 dicembre 2017 mediante l'applicazione del modello illustrato in precedenza, tenuto conto delle strette interdipendenze esistenti fra le diverse *legal entity* del Gruppo e in linea con quanto svolto nell'ambito del *test di impairment* effettuato con riferimento all'esercizio 2016, è stata effettuata anche un'analisi dei flussi di cassa prospettici della CGU avendo riferimento ad un unico schema economico, patrimoniale e finanziario aggregato che, tra le altre cose, consente una "lettura" unitaria dei dati coerente con l'effettiva modalità di gestione operativa dell'*unicum* rappresentato dalle testate e dalla concessionaria di pubblicità alle stesse dedicata.

La verifica della recuperabilità del valore della CGU è stata basata sul piano economico e finanziario del Gruppo Caltagirone Editore nel quale sono state riportate le poste economiche e patrimoniali della CGU del Gruppo cui fanno riferimento le attività editoriali (incluse le Testate Editoriali) e di raccolta pubblicitaria.

L'analisi in oggetto è stata effettuata come previsto dal principio contabile internazionale IAS 36. Il valore d'uso nell'esercizio 2017 è stato determinato attraverso la metodologia del *Discounted Cash Flow* ossia l'attualizzazione dei flussi di cassa operativi futuri generati dalla CGU.

In particolare, i flussi di cassa sono stati stimati per un periodo esplicito di cinque anni e sono stati attualizzati sulla base di un tasso determinato in funzione del costo del capitale della CGU (*weighted average cost of capital*, o "WACC"). A tale valore è stato sommato un valore terminale (*terminal value*) che rappresenta la proiezione della capacità di reddito della CGU, calcolata applicando il modello della rendita perpetua. Si segnala altresì che per la determinazione del *terminal value* è stato applicato un tasso di crescita pari a zero.

Nell'effettuazione del *test di impairment*, basato sulla proiezione dei flussi finanziari determinati dalle stime della Direzione approvate dal Consiglio di Amministrazione, sono stati presi in considerazione gli andamenti attesi per il 2018. Inoltre, per gli anni successivi, sono state formulate specifiche previsioni dell'andamento del *business*, tenendo pertanto conto del contesto economico-finanziario e di mercato mutato dall'attuale crisi, nonché delle diverse condizioni operative derivanti dallo scenario di crisi. A tale riguardo

si precisa che le previsioni formulate nell'esercizio precedente sono state rivisitate dalla Società anche in relazione ai dati di consuntivo dell'esercizio 2017.

In particolare va rimarcato che le azioni di razionalizzazione e contenimento dei costi decise ed intraprese nel tempo dal *management*, hanno sempre avuto un esito positivo superiore al preventivato. Viceversa, l'andamento del mercato pubblicitario e della diffusione della carta stampata, a causa del prolungarsi del periodo di crisi congiuntamente alla straordinaria rivoluzione digitale dei mezzi di informazione, è stato contrassegnato da difficoltà più ampie e durature rispetto a quelle previste da tutti i principali operatori. Pertanto, i flussi di cassa attesi impiegati nell'applicazione del modello sono stati determinati sulla base dei dati di *budget* 2018 e di pianificazione 2019-2022 e rappresentano la miglior stima degli importi e delle tempistiche secondo cui i flussi di cassa futuri si manifesteranno sulla base del piano a lungo termine, che è stato rivisto e aggiornato nel 2017 anche al fine di tenere conto di quanto sopra richiamato e degli scostamenti evidenziati tra la precedente pianificazione e il consuntivo 2017. I Costi Operativi considerati nei flussi di cassa attesi sono stati anch'essi determinati in funzione delle stime del *management* per i prossimi cinque anni e tenendo conto degli effetti positivi dei piani di ristrutturazione già in atto. Dall'ulteriore *test di impairment* predisposto non sono emerse ulteriori svalutazioni delle attività incluse nella CGU cui fanno riferimento le attività editoriali e di raccolta pubblicitaria.

Nel prospetto sottostante si riportano i principali parametri utilizzati nella determinazione del *test di impairment*.

Descrizione	Tax rate		WACC *		G-rate **		Periodo esplicito flussi di cassa
	2017	2016	2017	2016	2017	2016	
Valore	28,82%	28,82%	6,10%	6,50%	-	-	5 anni

Valori in migliaia di euro

* Il WACC rappresenta la media ponderata del costo del capitale dell'impresa tenuto conto dei rischi specifici relativamente ai settori operativi considerati. Tale parametro è considerato al netto dell'effetto fiscale e tiene conto dell'evoluzione dei tassi

** Il "g-rate" rappresenta il tasso di crescita atteso ai fini della determinazione del "terminal value"

Dalle risultanze delle analisi di sensitività effettuate è emerso che - sebbene si rilevi una sensibilità non trascurabile delle stime al variare dei parametri g e WACC considerati e che, in taluni scenari valutativi, il differenziale tra l'Enterprise Value stimato e il valore contabile del CIN della CGU risulterebbe negativo (peraltro solo per ipotesi di tasso di crescita pari a zero) - nella maggioranza degli scenari esaminati i risultati del test confermano, nella sostanza, le conclusioni ottenute con riferimento allo scenario base.

Al di là dei modelli di *impairment* utilizzati nella valutazione delle attività immateriali a vita indefinita, va sottolineato che, nelle considerazioni inerenti l'effettivo valore degli asset immateriali che qualificano le attività editoriali, vanno tenuti presenti anche elementi che esulano da dinamiche strettamente economiche e che hanno a che fare con il numero di lettori e con la diffusione sul mercato, elementi che conferiscono valore effettivo ad un quotidiano e ne determinano il prezzo.

3. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Costo storico	Terreni e fabbricati	Cave	Impianti e macchinari	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
01.01.2016	503.292	44.622	1.467.656	115.244	39.597	2.170.411
Incrementi	2.899	1.978	17.354	2.972	44.438	69.641
Decrementi	-	-	(3.168)	(4.995)	(386)	(8.549)
Variazione perimetro di consolidamento	181.719	237.314	533.497	11.825	15.518	979.873
Svalutazioni	-	-	(7.493)	-	-	(7.493)
Differenze cambio	(33.671)	(2.384)	(90.786)	(4.272)	(3.332)	(134.445)
Effetto PPA CCB	24.692	(79.512)	(1.196)	928	(10.125)	(65.213)
Riclassifiche	(8.341)	13.776	19.728	2.407	(30.037)	(2.467)
31.12.2016	670.590	215.794	1.935.592	124.109	55.673	3.001.758
01.01.2017	670.590	215.794	1.935.592	124.109	55.673	3.001.758
Incrementi	1.795	892	27.536	3.829	53.710	87.762
Decrementi	(141)	(36)	(8.938)	(9.655)	-	(18.770)
Riclassifica attività destinate alla vendita	(103.099)	(28.700)	(371.288)	(11.620)	(20.500)	(535.207)
Svalutazioni	-	-	(3.468)	-	-	(3.468)
Differenze cambio	(23.621)	(1.288)	(67.668)	(4.930)	(679)	(98.186)
Riclassifiche	1.727	567	34.361	590	(36.819)	426
31.12.2017	547.251	187.229	1.546.127	102.323	51.385	2.434.315
Ammortamento e perdite durevoli	Terreni e fabbricati	Cave	Impianti e macchinari	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
01.01.2016	267.204	17.168	1.021.713	87.764	-	1.393.849
Incrementi	13.480	1.206	65.163	5.966	-	85.815
Decrementi	-	-	(2.900)	(4.817)	-	(7.717)
Variazione perimetro di consolidamento	100.081	38.901	395.703	9.740	-	544.425
Differenze cambio	(11.529)	(1.261)	(46.658)	(2.545)	-	(61.993)
Effetto PPA CCB	-	(38.757)	1.142	59	-	(37.556)
Riclassifiche	(8.490)	6.787	160	(158)	-	(1.701)
31.12.2016	360.746	24.044	1.434.323	96.009	-	1.915.122
01.01.2017	360.746	24.044	1.434.323	96.009	-	1.915.122
Incrementi	12.901	1.396	48.665	4.547	-	67.509
Decrementi	-	-	(7.853)	(8.998)	-	(16.851)
Riclassifica attività destinate alla vendita	(39.303)	(4.834)	(236.582)	(8.393)	-	(289.112)
Differenze cambio	(10.041)	(605)	(47.235)	(3.048)	-	(60.929)
Riclassifiche	(252)	367	940	(736)	-	319
31.12.2017	324.051	20.368	1.192.258	79.381	-	1.616.058
Valore netto						
01.01.2016	236.088	27.454	445.943	27.480	39.597	776.562
31.12.2016	309.844	191.750	501.269	28.100	55.673	1.086.636
31.12.2017	223.200	166.861	353.869	22.942	51.385	818.257

Valori in migliaia di euro

Per il dettaglio della vita utile dei cespiti si rinvia al paragrafo relativo ai criteri di valutazione.

Gli ammortamenti dell'esercizio (Nota 24) sono calcolati considerando il logorio tecnico, l'obsolescenza tecnologica e il presunto valore di realizzo.

Il valore netto contabile degli immobili, impianti e macchinari impegnati a garanzia di finanziamenti bancari ammonta a 105,8 milioni di euro al 31 dicembre 2017 (111,4 milioni di euro al 31 dicembre 2016).

L'ammontare degli impegni contrattuali in essere per l'acquisto di immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2017 ammonta a 2,9 milioni di euro (4 milioni di euro al 31 dicembre 2016). Nell'esercizio 2017 non sono stati capitalizzati oneri finanziari (nel 2016 non sono stati capitalizzati oneri finanziari).

Al 31 dicembre 2017 è stato stimato il valore recuperabile della CGU (Hereko) in base al suo valore d'uso, poiché alcuni ritardi nel completamento degli investimenti hanno posticipato la piena operatività degli impianti e non hanno permesso il raggiungimento dei risultati attesi.

Il valore assegnato alle assunzioni chiave deriva dalla valutazione del *management* circa le previsioni future del settore di riferimento e dall'analisi storica dei fattori interni ed esterni di informazione. I flussi di cassa futuri sono stati considerati fino al 2035, anno di scadenza del contratto di *waste management*.

Le ipotesi chiave utilizzate nella stima del valore recuperabile sono:

- WACC pari al 14,1% (2016: 13,7%);
- tasso di crescita del 5,5% (2016: 5,5%);
- incidenza del Margine Operativo Lordo sui ricavi compresa tra il 40% e il 45% (2016: 30%-37%), in linea con le previsioni della società dal 2018 in poi.

Sulla base del *test* effettuato, al 31 dicembre 2017 il valore recuperabile della CGU è pari a 21,1 milioni di euro a fronte di un valore contabile pari a 24,2 milioni di euro e, pertanto, è stata rilevata una perdita di valore pari a 3,5 milioni di euro, iscritta nella voce "Svalutazioni" (Nota 26) riferita agli impianti e macchinari.

4. INVESTIMENTI IMMOBILIARI

	01.01.2016	Variazioni di perimetro	Incrementi/ (Decrementi)	Riclassifica	Valutazioni al <i>fair value</i>	Delta cambio	31.12.2016
Investimenti immobiliari	119.145	104.150	30.246	25.935	14.321	(11.928)	281.869
Totale	119.145	104.150	30.246	25.935	14.321	(11.928)	281.869

	01.01.2017	Variazioni di perimetro	Incrementi/ (Decrementi)	Riclassifica	Valutazioni al <i>fair value</i>	Delta cambio	31.12.2017
Investimenti immobiliari	281.869	-	(3.571)	48.074	18.461	(13.810)	331.023
Totale	281.869	-	(3.571)	48.074	18.461	(13.810)	331.023

Valori in migliaia di euro

Gli investimenti immobiliari, pari a 331 milioni di euro, sono costituiti principalmente da terreni situati in Turchia, da immobili situati in Roma (a destinazione residenziale, commerciale ed uffici) e dal terreno situato a Bagnoli.

Per quanto riguarda il Gruppo Domus Italia, si segnala che nel corso del 2017 sono stati

ultimati i lavori di 10 edifici situati a Roma, di cui 3 destinati alla locazione (due in zona di De Chirico e uno a Eur Tor Pagnotta). Tali immobili sono stati riclassificati dalle rimanenze agli investimenti immobiliari in quanto è stata ridefinita la loro destinazione in immobili destinati alla locazione.

Gli immobili sono iscritti al *fair value* sulla base di perizie tecniche effettuate da esperti indipendenti.

5. PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO

La voce è così composta:

	01.01.2016	Variazioni	31.12.2016
Partecipazioni in imprese consortili collegate	21.468	-	21.468
Partecipazioni in altre imprese collegate	93.605	(49.709)	43.896
Totale	115.073	(49.709)	65.364

	01.01.2017	Variazioni	31.12.2017
Partecipazioni in imprese consortili collegate	21.468	(1.318)	20.150
Partecipazioni in altre imprese collegate	43.896	(470)	43.426
Totale	65.364	(1.788)	63.576

Valori in migliaia di euro

La tabella successiva mostra la movimentazione delle partecipazioni in imprese consortili collegate valutate con il metodo del Patrimonio Netto:

Partecipazioni in imprese consortili collegate	01.01.2016	Incrementi/ (Decrementi)	Altre variazioni	31.12.2016	% possesso
Fe.Lo.Vi. Scnc in liquidazione	8	-	-	8	32,5%
Sele Scarl in liquidazione	10	-	-	10	42%
Scat 5 Scarl	8	-	-	8	37,5%
Angitola Scarl in liquidazione	16	-	-	16	100%
Sud Est Scarl	11	-	-	11	34%
Nova Metro Scarl in liquidazione	12	-	-	12	36,14%
Consorzio Co.Ma.Vi.	289	-	-	289	28%
Sud Metro Scarl	11	-	-	11	23,16%
Metrotec Scarl	23	-	-	23	46,43%
Consorzio Vidis	6	-	-	6	25%
Consorzio Saline Joniche	5	-	-	5	31%
Metrosud Scarl in liquidazione	24	-	-	24	23,16%
Tor Vergata Scarl	1.308	-	-	1.308	33,23%
Metro C ScpA	19.672	-	-	19.672	34,5%
NPF-Nuovo Polo Fieristico Scarl	10	-	-	10	25%
Sat Lavori Scarl	36	-	-	36	34,65%
Caposele Scarl	8	-	-	8	41,05%
Riviera Scarl	11	-	-	11	20,7%
Totale	21.468	-	-	21.468	

Partecipazioni in imprese consortili collegate	01.01.2017	Incrementi/ (Decrementi)	Altre variazioni	31.12.2017	% possesso
Fe.Lo.Vi. Scnc in liquidazione	8	-	(8)	-	-
Sele Scarl in liquidazione	10	-	(10)	-	-
Scat 5 Scarl	8	-	-	8	37,5%
Angitola Scarl in liquidazione	16	-	(1)	15	100%
Sud Est Scarl	11	-	(1)	10	34%
Nova Metro Scarl in liquidazione	12	-	-	12	36,14%
Consorzio Co.Ma.Vi.	289	-	-	289	28%
Sud Metro Scarl	11	-	-	11	23,16%
Metrotec Scarl	23	-	-	23	46,43%
Consorzio Vidis	6	-	-	6	25%
Consorzio Saline Joniche	5	-	-	5	31%
Metrosud Scarl in liquidazione	24	-	-	24	23,16%
Tor Vergata Scarl	1.308	-	(1.298)	10	33,23%
Metro C ScpA	19.672	-	-	19.672	34,5%
NPF-Nuovo Polo Fieristico Scarl	10	-	-	10	25%
Sat Lavori Scarl	36	-	-	36	34,65%
Caposele Scarl	8	-	-	8	41,05%
Riviera Scarl	11	-	-	11	20,7%
Totale	21.468	-	(1.318)	20.150	

Valori in migliaia di euro

A partire dal 31 dicembre 2017, la partecipazione in Metro C Scpa è esposta al netto del debito per la quota di capitale sottoscritto ma non ancora versato dalla Vianini Lavori SpA

(31,9 milioni di euro). A tal proposito si sottolinea che i dati relativi al 31 dicembre 2016 sono stati riesposti per garantire la comparabilità con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. La tabella successiva mostra la movimentazione delle partecipazioni in altre imprese collegate valutate con il metodo del Patrimonio Netto:

	01.01.2016	Incrementi/ (Decrementi) a Conto Economico	Altri movimenti	31.12.2016	% possesso
Lehigh White Cement Company	17.286	6.034	(5.649)	17.671	11,28%
Ecol Unicon Spzoo	4.238	(1.169)	(128)	2.941	22,57%
Sola Betong AS	1.059	201	(82)	1.178	15,34%
Agab Syd Aktiebolag	848	217	(34)	1.031	18,42%
Recybel	-	(31)	106	75	11,75%
EPI UK R&D	-	(124)	124	-	23,03%
Eurostazioni SpA	59.209	47.647	(97.301)	9.555	18,47%
Acqua Campania SpA	9.179	1.390	(782)	9.787	27,05%
Torreblanca del Sol SA	574	(23)	-	551	30,00%
Metro B Srl	1.212	(105)	-	1.107	25,42%
Totale	93.605	54.037	(103.746)	43.896	

	01.01.2017	Incrementi/ (Decrementi) a Conto Economico	Altri movimenti	31.12.2017	% possesso
Lehigh White Cement Company	17.671	5.316	(5.073)	17.914	11,28%
Ecol Unicon Spzoo	2.941	(336)	157	2.762	22,57%
Sola Betong AS	1.178	115	(324)	969	15,34%
Agab Syd Aktiebolag	1.031	(238)	(27)	766	18,42%
Recybel	75	(16)	-	59	11,75%
EPI UK R&D	-	(56)	56	-	23,03%
Eurostazioni SpA	9.555	142	13	9.710	18,47%
Acqua Campania SpA	9.787	1.368	(1.390)	9.765	27,05%
Torreblanca del Sol SA	551	(92)	(28)	431	30,00%
Metro B Srl	1.107	(57)	-	1.050	25,42%
Totale	43.896	6.146	(6.616)	43.426	

Valori in migliaia di euro

Per le suddette partecipazioni non si rilevano indicatori di *impairment*.

La partecipazione in Metro B Srl è esposta al netto del debito per la quota di capitale sottoscritto ma non ancora versato dalla Vianini Lavori SpA (6,8 milioni di euro). A tal proposito si sottolinea che i dati relativi al 31 dicembre 2016 sono stati riesposti per garantire la comparabilità con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Il Gruppo detiene il 24,5% dei diritti di voto nella società Lehigh White Cement Company e altri due azionisti detengono rispettivamente il 24,5% e il 51%. Tale *joint venture* non ha passività potenziali e l'esposizione massima del Gruppo verso la *joint venture* non eccede il Patrimonio Netto della stessa. L'accordo tra gli azionisti stabilisce che tutte le decisioni rilevanti riguardo le attività della *joint venture* siano prese all'unanimità. Ciò significa che tutti gli azionisti hanno il controllo congiunto sulla società stessa.

Poiché gli azionisti hanno il diritto a una quota proporzionale delle attività nette dell'accordo, la società Lehigh White Cement Company è considerata come una *joint venture* e, pertanto, viene contabilizzata con il metodo del Patrimonio Netto.

Nelle seguenti tabelle sono sintetizzati i dati contabili delle principali società collegate; le tabelle includono anche una riconciliazione tra le informazioni finanziarie sintetiche e il valore contabile delle partecipazioni.

EUROSTAZIONI SPA	2017	2016
Ricavi	-	-
Risultato d'esercizio	531	160.065
Attività non correnti	5.882	5.882
Attività correnti	36.395	39.672
Passività non correnti	22.406	25.838
Passività correnti	106	481
Attività nette	19.765	19.235
Altre componenti del Conto Economico Complessivo	-	-
Utile/(Perdita) complessivo rilevato nell'esercizio	531	160.065
Riconciliazione valore della partecipazione		
% possesso	33%	33%
Quota di Patrimonio Netto attribuibile al Gruppo*	11.634	11.479
Rettifiche di consolidamento	(1.924)	(1.924)
Valore della partecipazione con il metodo del Patrimonio Netto	9.710	9.555
Dividendi percepiti dalla collegata	-	54.823

Valori in migliaia di euro

* Nel calcolo del valore della partecipazione è stato considerato anche il valore della partecipazione in Grandi Stazioni Immobiliare SpA, di cui Eurostazioni possiede il 40%

ACQUA CAMPANIA SPA	2017	2016
Ricavi	53.800	59.124
Risultato di esercizio	2.819	2.903
Attività non correnti	10.242	9.281
Attività correnti	417.595	374.509
Passività non correnti	13.442	11.977
Passività correnti	405.160	362.532
Attività nette	9.235	9.281
Altre componenti del Conto Economico Complessivo	-	-
Utile/(Perdita) complessivo rilevato nell'esercizio	2.819	2.903
Riconciliazione valore della partecipazione		
% possesso	48%	48%
Quota di Patrimonio Netto attribuibile al Gruppo	4.423	4.445
Differenza di consolidamento	5.342	5.342
Valore della partecipazione con il metodo del Patrimonio Netto	9.765	9.787
Dividendi percepiti dalla collegata	1.370	720

Valori in migliaia di euro

METRO C SCPA	2017	2016
Ricavi	67.452	58.698
Risultato d'esercizio	-	-
Attività non correnti	95.846	95.692
Attività correnti	264.253	251.720
Passività non correnti	2.260	2.375
Passività correnti	208.318	195.516
Attività nette	149.521	149.521
Altre componenti del Conto Economico Complessivo	-	-
Utile/(Perdita) complessivo rilevato nell'esercizio	-	-
Riconciliazione valore della partecipazione		
% possesso	35%	35%
Quota di Patrimonio Netto attribuibile al Gruppo	51.585	51.585
Quota di capitale sottoscritto e non versato	(31.913)	(31.913)
Valore della partecipazione con il metodo del Patrimonio Netto	19.672	19.672
Dividendi percepiti dalla collegata	-	-

Valori in migliaia di euro

METRO B SRL	2017	2016
Ricavi	-	-
Risultato d'esercizio	(128)	(233)
Attività non correnti	15.000	15.003
Attività correnti	2.380	2.618
Passività non correnti	-	-
Passività correnti	49	162
Attività nette	17.331	17.459
Altre componenti del Conto Economico Complessivo	-	-
Utile/(Perdita) complessivo rilevato nell'esercizio	(128)	(233)
Riconciliazione valore della partecipazione		
% possesso	45%	45%
Quota di Patrimonio Netto attribuibile al Gruppo	7.801	7.858
Quota di capitale sottoscritto e non versato	(6.751)	(6.751)
Valore della partecipazione con il metodo del Patrimonio Netto	1.050	1.107
Dividendi percepiti dalla collegata	-	-

Valori in migliaia di euro

Il Gruppo detiene anche diverse partecipazioni in società collegate che, individualmente sono irrilevanti.

Valore delle partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto	2017	2016
Società collegate	20.525	20.449
Consorzi collegati	19.672	19.672
Società, consorzi e <i>joint venture</i> con valore individuale non significativo	23.379	25.244
TOTALE PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO	63.576	65.364

Valori in migliaia di euro

La seguente tabella espone, nel complesso, il risultato di esercizio e le altre componenti del Conto Economico Complessivo per le società collegate di valore individuale non significativo:

Dati essenziali delle società e dei consorzi collegati con valore di carico inferiore a 5 milioni di euro	2017		2016	
	Società	Consorzi e <i>joint venture</i>	Società	Consorzi e <i>joint venture</i>
Risultato di esercizio	(623)	5.316	(929)	6.034
Altre componenti del Conto Economico Complessivo	-	-	-	-
Utile/(Perdita) complessivo rilevato nell'esercizio	(623)	5.316	(929)	6.034

Valori in migliaia di euro

6. PARTECIPAZIONI E TITOLI NON CORRENTI

La voce risulta così composta:

	01.01.2016	Variazioni	31.12.2016
Partecipazioni in imprese controllate valutate al costo	240	(100)	140
Partecipazioni in altre imprese al costo	4.691	(30)	4.661
Partecipazioni e titoli disponibili per la vendita	459.004	(71.242)	387.762
Totale	463.935	(71.372)	392.563

	01.01.2017	Variazioni	31.12.2017
Partecipazioni in imprese controllate valutate al costo	140	-	140
Partecipazioni in altre imprese al costo	4.661	(4)	4.657
Partecipazioni e titoli disponibili per la vendita	387.762	(41.400)	346.362
Totale	392.563	(41.404)	351.159

Valori in migliaia di euro

a) Partecipazioni in imprese controllate valutate al costo

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate riguardano società consortili che funzionano con il sistema del “ribaltamento costi” e non sono significative ai fini della rappresentazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Partecipazioni in imprese controllate valutate al costo	01.01.2016	Incrementi/ (Decrementi)	31.12.2016	% possesso
Consorzio del Sinni Scarl	8	-	8	40,96
San Benedetto Scarl	2	-	2	54,00
Metrofc Scarl	14	-	14	70,00
CMV Scarl	28	-	28	55,28
Consorzio Vianini Porto Torre	88	-	88	75,00
Altre minori	100	(100)	-	-
Totale	240	(100)	140	

Partecipazioni in imprese controllate valutate al costo	01.01.2017	Incrementi/ (Decrementi)	31.12.2017	% possesso
Consorzio del Sinni Scarl	8	-	8	40,96
San Benedetto Scarl	2	-	2	54,00
Metrofc Scarl	14	-	14	70,00
CMV Scarl	28	-	28	55,28
Consorzio Vianini Porto Torre	88	-	88	75,00
Totale	140	-	140	

Valori in migliaia di euro

b) Partecipazioni in altre imprese al costo

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al *fair value* o, qualora non disponibili i piani di sviluppo delle loro attività, al costo, rettificato per perdite di valore.

Il dettaglio delle partecipazioni è il seguente:

Partecipazioni in altre imprese valutate al costo	01.01.2016	Incrementi/ (Decrementi)	Svalutazioni	Altre variazioni	31.12.2016	% possesso
Consorzio Iricav Uno	72	-	-	-	72	16,28
Igei SpA in liquidazione	223	-	-	-	223	9,6
Irina Srl	86	-	-	-	86	14,1
Consorzio Duemilacinquanta	59	-	-	-	59	18,00
Acque Blu Arno Basso SpA	1.903	-	-	-	1.903	10,00
Metropolitana di Napoli SpA	958	-	-	-	958	18,12
Ansa Scarl	1.166	32	-	-	1.198	6,71
E-Care SpA	18	-	(18)	-	-	0,59
Altre minori	206	(44)	-	-	162	
Totale	4.691	(12)	(18)	-	4.661	

Partecipazioni in altre imprese valutate al costo	01.01.2017	Incrementi/ (Decrementi)	Svalutazioni	Altre variazioni	31.12.2017	% possesso
Consorzio Iricav Uno	72	-	-	-	72	16,28
Igei SpA in liquidazione	223	-	-	-	223	9,6
Irina Srl	86	-	-	-	86	14,1
Consorzio Duemilacinquanta	59	-	-	-	59	18,00
Acque Blu Arno Basso SpA	1.903	-	-	-	1.903	10,00
Metropolitana di Napoli SpA	958	-	-	-	958	18,12
Ansa Scarl	1.198	-	-	-	1.198	6,71
Altre minori	162	-	-	(4)	158	
Totale	4.661	-	-	(4)	4.657	

Valori in migliaia di euro

c) Partecipazioni e titoli disponibili per la vendita

Partecipazioni disponibili per la vendita	01.01.2016	Variazione di perimetro	Aumento di capitale	Acquisti/ (Cessioni)	Riclassifica attività destinate alla vendita	Valutazioni al fair value	31.12.2016
Acea SpA	221.051	-	-	(89.328)	-	(74.432)	57.291
Assicurazioni Generali SpA	160.740	-	-	57.580	-	(17.110)	201.210
Suez SA	-	-	-	138.765	-	(10.053)	128.712
UniCredit SpA	77.028	-	1.724	(58.552)	-	(20.200)	-
Altre minori	185	318	-	50	-	(4)	549
Totale	459.004	318	1.724	48.515	-	(121.799)	387.762

Partecipazioni disponibili per la vendita	01.01.2017	Variazione di perimetro	Aumento di capitale	Acquisti/ (Cessioni)	Riclassifica attività destinate alla vendita	Valutazioni al fair value	31.12.2017
Acea SpA	57.291	-	-	(16.010)	-	5.749	47.030
Assicurazioni Generali SpA	201.210	-	-	-	-	15.390	216.600
Suez SA	128.712	-	6.883	(60.263)	-	7.197	82.529
Altre minori	549	-	-	(6)	(340)	-	203
Totale	387.762	-	6.883	(76.279)	(340)	28.336	346.362

Valori in migliaia di euro

Numero di azioni

	01.01.2016	Aumento di capitale	Acquisti/ (Cessioni)	31.12.2016
Acea SpA	15.567.000	-	(10.606.700)	4.960.300
Assicurazioni Generali SpA	9.500.000	-	4.750.000	14.250.000
Suez SA	-	-	9.180.627	9.180.627
UniCredit SpA	15.000.590	652.197	(15.652.787)	-

	01.01.2017	Aumento di capitale	Acquisti/ (Cessioni)	31.12.2017
Acea SpA	4.960.300	-	(1.906.420)	3.053.880
Assicurazioni Generali SpA	14.250.000	-	-	14.250.000
Suez SA	9.180.627	435.656	(3.986.739)	5.629.544

Nel corso del 2017 la controllata Vianini Lavori SpA ha distribuito dividendi, parte in contanti e parte in natura, mediante attribuzione di partecipazioni in Acea SpA e Suez SA; l'operazione ha fatto registrare, per la parte distribuita a terzi, rispettivamente, una plusvalenza pari a 8,3 milioni di euro e una minusvalenza pari a 1,5 milioni di euro (vedi Nota 25).

In data 24 maggio 2017 è stato sottoscritto l'aumento di capitale di Suez SA, per un importo pari a 6,9 milioni di euro corrispondente a n. 435.656 azioni.

La valutazione al *fair value* delle partecipazioni disponibili per la vendita al 31 dicembre 2017 ha avuto come contropartita, attraverso il Conto Economico Complessivo, la specifica riserva di Patrimonio Netto.

	01.01.2016	Variazione di perimetro	Incrementi/ (Decrementi)	31.12.2016
Riserva <i>fair value</i>	128.604	-	(121.799)	6.805
Effetto fiscale	(1.599)	-	(315)	(1.914)
Riserva <i>fair value</i> al netto dell'effetto fiscale	127.005	-	(122.114)	4.891
<i>di cui quota Gruppo</i>	<i>70.382</i>	<i>848</i>	<i>(67.505)</i>	<i>3.725</i>

	01.01.2017	Variazione di perimetro	Incrementi/ (Decrementi)	31.12.2017
Riserva <i>fair value</i>	6.805	-	28.336	35.141
Effetto fiscale	(1.914)	-	(329)	(2.243)
Riserva <i>fair value</i> al netto dell'effetto fiscale	4.891	-	28.007	32.898
<i>di cui quota Gruppo</i>	<i>3.725</i>	<i>(113)</i>	<i>21.191</i>	<i>24.803</i>
Variazione netta dell'esercizio				21.078

Valori in migliaia di euro

Relativamente all'informativa richiesta dall'IFRS 13, in riferimento alla cosiddetta "gerarchia del *fair value*", si rileva che le azioni disponibili per la vendita appartengono al livello 1, trattandosi di strumenti finanziari quotati in un mercato attivo.

7. ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

La voce, pari a 2,3 milioni di euro, è costituita principalmente da un risconto attivo su oneri accessori ad un finanziamento acceso dalla Cementir Holding.

8. ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

La voce, pari a 14,4 milioni di euro, si riferisce per circa 8,3 milioni di euro a crediti IVA e depositi e per 6 milioni di euro da ritenute a garanzia operate dai Committenti, in aderenza a clausole contrattuali, sui lavori in corso di esecuzione; tale voce è stata oggetto di attualizzazione sulla base del tasso di interesse effettivo.

9. IMPOSTE DIFFERITE E IMPOSTE CORRENTI

Le imposte differite sono riferite a differenze temporanee tra i valori di Bilancio e i corrispondenti valori fiscalmente riconosciuti.

Di seguito viene fornita la movimentazione delle Imposte Differite Attive e Passive:

	01.01.2016	Accantonamenti al netto degli utilizzi a Conto Economico	Variazioni area di consolidamento	Altre variazioni	31.12.2016
Imposte differite attive					
Perdite fiscali a nuovo	88.100	8.451	-	(1.921)	94.630
Fondo per rischi e oneri	10.216	2.689	-	(3.562)	9.343
Svalutazione crediti	2.575	(227)	-	-	2.348
Altri	35.645	15.048	7.596	8.622	66.911
Totale	136.536	25.961	7.596	3.139	173.232
Imposte differite passive					
<i>Fair value</i> attività immateriali e materiali	20.855	(127)	-	-	20.728
<i>Fair value</i> investimenti immobiliari	-	3.941	-	183	4.124
Differenze ammortamenti contabili	86.804	3.096	13.598	75.627	179.125
Rivalutazione impianti	10.382	(758)	-	(546)	9.078
Altri	17.296	10.204	(5.620)	(5.921)	15.959
Totale	135.337	16.356	7.978	69.343	229.014
Valore netto per imposte differite	1.199	9.605	(382)	(66.204)	(55.782)

	01.01.2017	Accantonamenti al netto degli utilizzi a Conto Economico	Riclassifica attività\passività destinate alla vendita	Altre variazioni	31.12.2017
Imposte differite attive					
Perdite fiscali a nuovo	94.630	4.190	(33.484)	(668)	64.668
Fondo per rischi e oneri	9.343	(598)	(4.913)	398	4.230
Svalutazione crediti	2.348	(196)	-	-	2.152
Altri	66.911	(11.109)	(6.911)	(4.386)	44.505
Totale	173.232	(7.713)	(45.308)	(4.656)	115.555
Imposte differite passive					
<i>Fair value</i> attività immateriali e materiali	20.728	(7.919)	-	-	12.809
<i>Fair value</i> investimenti immobiliari	4.124	2.415	-	-	6.539
Differenze ammortamenti contabili	179.125	(27.625)	-	(6.590)	144.910
Rivalutazione impianti	9.078	2.664	-	400	12.142
Altri	15.959	(3.259)	(415)	182	12.467
Totale	229.014	(33.724)	(415)	(6.008)	188.867
Valore netto per imposte differite	(55.782)	26.011	(44.893)	1.352	(73.312)

Valori in migliaia di euro

Tenuto anche conto che le imposte differite passive relative a differenze temporanee imponibili sono superiori alle imposte differite attive e sulla base dei piani previsionali, si ritiene che il Gruppo avrà, nel corso dei prossimi esercizi, redditi imponibili sufficienti per poter recuperare le attività per imposte differite attive presenti nel bilancio al 31 dicembre 2017.

Il Debito per imposte correnti evidenzia la posizione netta per imposte sul reddito, rappresentata dai debiti per IRES e IRAP al netto degli acconti di imposta e altri crediti d'imposta:

	31.12.2017	31.12.2016
Debiti Lordi per IRES/IRAP	(17.970)	(17.773)
Acconti versati	1.552	3.599
Crediti a nuovo	1.394	856
Totale	(15.024)	(13.318)

Valori in migliaia di euro

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono così composte:

	2017	2016
Imposte sul reddito	37.099	41.461
IRAP	1.508	731
Imposte relative ad esercizi precedenti	479	486
Imposte correnti	39.086	42.678
Accantonamento imposte differite passive	9.084	22.446
Utilizzo imposte differite passive	(21.250)	(4.390)
Variazione aliquota	(21.558)	(187)
Imposte differite passive	(33.724)	17.869
Accertamento imposte differite attive	(12.508)	(29.940)
Utilizzo imposte differite attive	19.399	8.172
Variazione aliquota	822	(8)
Imposte differite attive	7.713	(21.776)
Totale imposte	13.075	38.771
Totale imposta IRES corrente e differita	11.990	36.613
Totale imposta IRAP corrente e differita	606	1.672
Imposte relative ad esercizi precedenti	479	486
Totale imposte	13.075	38.771

Valori in migliaia di euro

L'analisi della differenza fra l'aliquota fiscale IRES effettiva e quella teorica è la seguente:

	Imponibile	2017 Imposta	Aliquota effettiva	Imponibile	2016 Imposta	Aliquota effettiva
Risultato ante imposte	129.081	30.979	24,0%	227.391	62.533	27,5%
Differenze permanenti in aumento/(diminuzione):						
Dividendi		(4.811)			(4.739)	
Risultato valutazione ad <i>equity</i>		(1.479)			(14.860)	
Svalutazione attività immateriali a vita indefinita		-			12.478	
Plusvalenze/minusvalenze esenti		(1.526)			(6.081)	
Adeguamento aliquota		(20.736)			(195)	
Altre		9.562			(12.523)	
Totale IRES corrente e differita		11.990	9,3%		36.613	16,1%

Valori in migliaia di euro

10. RIMANENZE E ATTIVITÀ PER LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

Il valore delle rimanenze è dettagliato come segue:

	31.12.2017	31.12.2016
Materie prime, sussidiarie e di consumo	82.582	97.784
Semilavorati, prodotti finiti e merci	220.309	280.890
Acconti per magazzino	790	2.236
Totale rimanenze	303.681	380.910
Attività per lavori in corso su ordinazione	41.070	31.796
Totale	344.751	412.706

Valori in migliaia di euro

La voce "Semilavorati, prodotti finiti e merci" è rappresentata principalmente dai fabbricati del Gruppo Domus Italia. La variazione è dovuta principalmente alla riclassifica tra gli investimenti immobiliari di tre immobili ultimati, situati a Roma, a seguito del cambio della destinazione d'uso in immobili destinati alla locazione avvenuta nel corso dell'esercizio. La voce "Attività per lavori in corso su ordinazione" è completamente attribuibile alla controllata Vianini Lavori SpA si riferisce all'ammontare lordo dovuto dai clienti per i contratti relativi alle commesse in corso per i quali i costi sostenuti, più i margini rilevati (meno le perdite rilevate), eccedono la fatturazione di avanzamento lavori.

Al 31 dicembre 2017 i lavori in corso riguardano principalmente le attività relative ai cantieri della Metropolitana di Napoli, Linea 1 e 6, della Linea C della Metropolitana di Roma, del deposito ferroviario di Trenitalia a Torino, del collegamento metropolitano tra Catanzaro e Catanzaro Lido e della Tangenziale di Stoccolma.

L'incremento del periodo è collegato alla maggior produzione non coperta da stato di avanzamento sui lavori dei cantieri di Torino, Catanzaro e della Metropolitana di Napoli e dall'inizio dei lavori della tangenziale di Stoccolma.

In relazione alle commesse in corso i costi sostenuti ad oggi ammontano a circa 2.109 milioni di euro ed i relativi margini a 184 milioni di euro.

11. CREDITI COMMERCIALI

La voce è così composta:

	31.12.2017	31.12.2016
Crediti verso clienti	253.602	358.291
Fondo svalutazione crediti verso clienti	(17.260)	(44.666)
Crediti verso clienti	236.342	313.625
Crediti verso imprese correlate	49.101	43.960
Anticipi a fornitori	1.819	2.163
Crediti verso clienti > 12 mesi	516	625
Totale crediti commerciali	287.778	360.373

Valori in migliaia di euro

I crediti commerciali sono originati da transazioni commerciali per le vendite di beni e di servizi e non presentano concentrazioni significative di rischio di credito.

I crediti verso clienti sono imputabili ai seguenti Gruppi:

	31.12.2017	31.12.2016
Gruppo Cementir	153.671	227.760
Gruppo Caltagirone Editore	50.050	50.857
Gruppo Vianini Lavori	30.175	29.154
Altre società	2.446	5.854
Totale crediti verso clienti	236.342	313.625

Valori in migliaia di euro

Non esistono crediti con esigibilità oltre il quinto esercizio.

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio dei crediti commerciali per fasce di scaduto al 31 dicembre 2017 ed al 31 dicembre 2016.

	31.12.2017	31.12.2016
A scadere	168.383	235.462
1-30 gg	26.228	25.007
30-60 gg	11.533	7.839
60-90 gg	7.145	7.182
Oltre 90 gg	40.313	82.801
Scaduto	85.219	122.829
Totale Valore Lordo	253.602	358.291
Fondo svalutazione crediti verso clienti	(17.260)	(44.666)
Crediti verso clienti	236.342	313.625

Valori in migliaia di euro

Il fondo svalutazione crediti verso clienti si riferisce principalmente al Gruppo Caltagirone Editore e al Gruppo Cementir Holding.

12. ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

La voce è così composta:

	31.12.2017	31.12.2016
Attività finanziarie verso terzi	110	844
Attività finanziarie verso correlate	6.876	8.304
Ratei per interessi anticipati	-	162
Risconti per costi anticipati su commissioni e interessi passivi	1.127	712
Strumenti derivati	335	205
Totale	8.448	10.227

Valori in migliaia di euro

Le attività finanziarie verso correlate si riferiscono principalmente a finanziamenti erogati a società sotto comune controllo.

13. CREDITI PER IMPOSTE CORRENTI

La voce, pari a circa 5,9 milioni di euro, è costituita da imposte chieste a rimborso da alcune società controllate e da altri crediti verso l'Erario di varia natura.

14. ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

La voce è così composta:

	31.12.2017	31.12.2016
Crediti verso il Personale	360	9.753
Attività verso controllanti	190	1.209
Attività verso correlate	132	3.931
Crediti per IVA	2.584	1.119
Crediti verso altri	12.992	34.276
Ratei attivi	279	386
Risconti attivi	6.488	8.622
Totale altre attività	23.025	59.296

Valori in migliaia di euro

I risconti attivi sono relativi a quote di costi di competenza dell'esercizio successivo per canoni di locazione, assicurazioni ed altri.

Non esistono crediti con esigibilità superiore all'esercizio.

15. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce è così composta:

	31.12.2017	31.12.2016
Depositi bancari e postali	443.378	549.858
Depositi bancari e postali presso correlate	1.683	2.065
Denaro e valori in cassa	717	811
Totale	445.778	552.734

Valori in migliaia di euro

Per quanto concerne l'illustrazione dei fenomeni che hanno determinato le variazioni del saldo delle "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" si fa riferimento allo schema di Rendiconto Finanziario.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

16. PATRIMONIO NETTO

Riconciliazione dei movimenti di capitale e riserve

Le movimentazioni intervenute nei conti di Patrimonio Netto Consolidati al 31 dicembre 2017 e 2016 sono evidenziate nei prospetti di Bilancio.

Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2017 è quello della Capogruppo Caltagirone SpA, interamente sottoscritto e versato, costituito da n. 120.120.000 azioni ordinarie dal valore nominale di 1 euro ciascuna e non risulta variato rispetto all'esercizio precedente. Non ci sono pegni o vincoli sulle azioni.

Riserve

	31.12.2017	31.12.2016
Riserva legale	24.024	24.024
Riserva straordinaria	355.542	362.749
Riserva sovrapprezzo azioni	23.241	23.241
Riserva netta <i>fair value</i> partecipazioni	24.802	3.725
Riserva conversione	(230.524)	(187.317)
Altre riserve	652.414	564.001
Totale	849.499	790.423

Valori in migliaia di euro

Per maggiori dettagli sulla riserva di *fair value* si rinvia alla Nota 6 lettera c).

PASSIVITÀ E FONDI CORRENTI E NON CORRENTI

17. PERSONALE

Fondi per benefici ai dipendenti

I fondi per benefici ai dipendenti ammontano a 52,7 milioni di euro (63,9 milioni di euro al 31 dicembre 2016) e comprendono principalmente le passività per benefici ai dipendenti e le indennità di fine rapporto.

Relativamente al Gruppo Cementir Holding sono rilevate, qualora siano maturate le condizioni per le rilevazioni, le passività riferite agli impegni futuri relativi ai piani di incentivazione di medio/lungo termine da erogare ai dipendenti al termine del periodo di riferimento previsto. Il piano di incentivazione di lungo termine (LTI) prevede l'erogazione di un beneficio monetario variabile, calcolato in percentuale sulla retribuzione annua lorda del beneficiario, legato al raggiungimento di obiettivi economici e finanziari definiti nel Piano Industriale 2017-2019. Al 31 dicembre 2017 l'ammontare risulta pari a 1.469 migliaia di euro.

Le passività per benefici ai dipendenti, principalmente in Turchia, Belgio e Norvegia, rientrano tra i piani a benefici definiti e sono in parte finanziate da piani assicurativi.

In particolare le attività a servizio del piano riguardano i piani pensionistici del Belgio e della Norvegia. Le passività sono state valutate applicando la metodologia attuariale e le attività sono state determinate sulla base del *fair value* alla data di bilancio. L'indennità di fine rapporto (TFR), per i dipendenti delle società italiane, rappresenta una passività, non finanziata ed interamente accantonata, relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro. Tale passività rientra nei cosiddetti piani a benefici definiti e pertanto è determinata applicando la metodologia attuariale. Le ipotesi relative alla determinazione del piano sono riassunte nella seguente tabella:

	2017	2016
Tasso annuo di attualizzazione	0,90%-3%	0,90%-3%
Tasso annuo di inflazione	1,50%	1,50%
Tasso annuo di incremento del TFR	2,62%	2,62%

Valori in percentuale

Gli importi descritti nello stato patrimoniale sono così determinati:

	2017	2016
Passività per benefici ai dipendenti	77.755	89.070
<i>Fair value</i> delle attività a servizio del piano	(26.526)	(25.144)
Fondo per benefici ai dipendenti	51.229	63.926

Valori in migliaia di euro

Le tabelle seguenti mostrano la movimentazione delle passività/(attività) nette per benefici ai dipendenti e delle relative componenti:

	2017	2016
Passività netta al 1° gennaio	89.070	46.895
Costo corrente dell'esercizio (<i>service costs</i>)	864	1.246
Rivalutazione (<i>interest cost</i>)	1.259	1.084
(Utili)/Perdite attuariali	3.425	(1.244)
Variazione area di consolidamento	(136)	48.965
Delta cambio	(1.430)	(982)
Riclassifica passività destinate alla vendita	(7.451)	-
(Prestazioni pagate)	(7.820)	(5.532)
Altre variazioni	(26)	(1.362)
Passività netta al 31 dicembre	77.755	89.070

Valori in migliaia di euro

	2017	2016
Fair value delle attività a servizio del piano di inizio periodo	25.144	3.391
Proventi finanziari delle attività a servizio del piano	375	74
(Utili)/perdite attuariali netti rilevati nell'esercizio	473	176
Variazione area di consolidamento	-	21.204
Differenze di conversione	(84)	193
Altre variazioni	-	(155)
(Prestazioni pagate)	618	261
Fair value delle attività a servizio del piano di fine periodo	26.526	25.144

Valori in migliaia di euro

Costi del Personale

	2017	2016
Salari e stipendi	187.859	164.851
Oneri sociali	42.535	35.022
Costo relativo al TFR	864	1.246
Acc.to TFR Fondi Previdenza Complementare	4.517	3.884
Altri costi	13.183	11.233
Totale costi del Personale	248.958	216.236

Valori in migliaia di euro

Forza lavoro

	31.12.2017	31.12.2016	Media 2017	Media 2016
Dirigenti	103	108	123	105
Impiegati e quadri	1.558	1.570	1.817	1.669
Giornalisti e collaboratori	370	413	378	418
Poligrafici	97	98	97	100
Operai	1.669	1.649	1.927	1.643
Totale	3.797	3.838	4.342	3.935

18. FONDI

	Fondi vertenze e liti	Fondo ripristino e smantellamento cave	Altri rischi	Totale
Saldo al 1° gennaio 2016	7.641	14.555	10.663	32.859
Accantonamenti	647	639	14.726	16.012
Utilizzo	(958)	(303)	(319)	(1.580)
Differenza cambio	-	(773)	(907)	(1.680)
Riclassifiche	520	141	(160)	501
Variazione area di consolidamento	-	1.056	680	1.736
Effetto PPA CCB	-	10.650	-	10.650
Saldo al 31 dicembre 2016	7.850	25.965	24.683	58.498
di cui:				
- quota corrente	2.630	-	8.701	11.331
- quota non corrente	5.220	25.965	15.982	47.167
Totale	7.850	25.965	24.683	58.498
Saldo al 1° gennaio 2017	7.850	25.965	24.683	58.498
Accantonamenti	209	686	6.081	6.976
Utilizzo	(445)	(18)	(6.224)	(6.687)
Decrementi	-	(172)	(1.248)	(1.420)
Differenza cambio	-	(1.061)	(443)	(1.504)
Riclassifiche	(369)	211	(2.211)	(2.369)
Riclassifica passività destinate alla vendita	-	(385)	(5.552)	(5.937)
Saldo al 31 dicembre 2017	7.245	25.226	15.086	47.557
di cui:				
- quota corrente	2.046	301	5.445	7.792
- quota non corrente	5.199	24.925	9.641	39.765
Totale	7.245	25.226	15.086	47.557

Valori in migliaia di euro

Il fondo vertenze e liti, pari a 7,2 milioni di euro, è formato da accantonamenti effettuati principalmente dalle società editoriali Il Messaggero SpA, Il Gazzettino SpA e Il Mattino SpA, a fronte di possibili passività derivanti principalmente da richieste di indennizzi per diffamazione e da cause di lavoro. Il fondo è stato stimato tenendo conto della particolare natura dell'attività esercitata, sulla base dell'esperienza maturata in situazioni analoghe e sulla base di tutte le informazioni disponibili alla data di redazione del presente Bilancio consolidato, considerando l'obiettivo difficoltà di stimare gli oneri e la tempistica connessi alle singole cause in corso.

Il fondo ripristino e smantellamento cave, pari a 25,2 milioni di euro, è accantonato in relazione ad interventi di pulizia e di manutenzione sulle cave per l'estrazione delle materie prime delle società cementiere da effettuarsi entro la scadenza delle concessioni di utilizzo.

19. PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI E NON CORRENTI

	31.12.2017	31.12.2016
Passività finanziarie non correnti		
Debiti per beni in <i>leasing</i>	7.949	2.617
Debiti verso banche	909.781	955.726
Debiti finanziari verso correlate	26.147	-
<i>Fair value</i> degli strumenti derivati di copertura	769	1.543
Totale passività finanziarie non correnti	944.646	959.886
Passività finanziarie correnti		
Debiti verso banche	14.479	35.432
Quota a breve di finanziamenti non correnti	51.270	27.887
Debiti finanziari verso correlate	9.174	34.745
<i>Fair value</i> degli strumenti derivati di copertura	8.683	12.534
Altri debiti finanziari	24.410	18.787
Ratei passivi su interessi	753	1.634
Totale passività finanziarie correnti	108.769	131.019
Totale passività finanziarie	1.053.415	1.090.905

Valori in migliaia di euro

Per quanto concerne le passività finanziarie non correnti e correnti, il valore contabile è un'approssimazione ragionevole del *fair value*.

Le passività finanziarie non correnti si riferiscono principalmente al Gruppo Cementir Holding in relazione ad un contratto di finanziamento con un *pool* di banche, stipulato ad ottobre 2016 ed emendato nel mese di aprile 2017, per supportare sia le acquisizioni realizzate nel corso 2016 sia il rifinanziamento di linee di credito esistenti. Al 31 dicembre 2017, in particolare, gli impegni sulle linee sono così composti:

- *Facility A (Term Loan)* pari a 315 milioni di euro rimborsabili secondo una *maturity* di cinque anni a partire dal 25 ottobre 2016. Al 31 dicembre 2017 tale linea risulta utilizzata per 296,9 milioni di euro.
- *Facility B (Term Loan)* pari a 330 milioni di euro rimborsabili in un'unica soluzione ad ottobre 2021. Al 31 dicembre 2017 tale linea risulta utilizzata integralmente.
- *Facility C (RCF-Revolving Credit Facility)* pari a 150 milioni di euro da rimborsare al raggiungimento del quinto anno dal 25 ottobre 2016. Al 31 dicembre 2017 tale linea risulta utilizzata come *ancillary Facility* per 11 milioni di euro.

Le passività finanziarie non correnti e correnti comprendono inoltre le rate del finanziamento di 150 milioni di euro della durata di 15 anni, contratto nel 2013 dalla controllata danese Aalborg Portland A/S e 249,3 milioni di euro riferibili al Gruppo Domus Italia, per il finanziamento degli immobili in corso di costruzione e finiti.

Il *fair value* degli strumenti derivati, negativo per circa 9,5 milioni di euro (negativo per circa 14,1 milioni di euro al 31 dicembre 2016), rappresenta la valorizzazione al 31 dicembre 2017 dei derivati posti in essere ai fini di copertura dei tassi di interesse, delle *commodities* e dei tassi di cambio con scadenza compresa tra marzo 2018 e febbraio 2027.

Relativamente alle suddette passività finanziarie si evidenzia che circa l'81,7% prevede il rispetto di soglie di parametri finanziari (*covenant*) che risultano rispettate alla data del 31 dicembre 2017.

Gli altri debiti finanziari sono costituiti principalmente dagli incassi operati dalla controllata Vianini Lavori nella sua qualità di mandataria dei Raggruppamenti Temporanei di Imprese cui partecipa, da trasferire alle mandanti dei raggruppamenti alla data del 31 dicembre 2017 (23,6 milioni di euro).

La scadenza dei debiti finanziari correnti è la seguente:

	31.12.2017	31.12.2016
Entro 3 mesi	45.319	88.139
Tra 3 mesi ed 1 anno	63.451	42.880
Tra 1 e 2 anni	257.196	364.238
Tra 2 e 5 anni	401.984	321.417
Oltre 5 anni	285.465	274.231
Totale passività finanziarie	1.053.415	1.090.905

Valori in migliaia di euro

	31.12.2017	31.12.2016
Passività a tasso di interesse variabile	1.013.504	1.075.456
Passività a tasso di interesse fisso	15.402	2.583
Passività infruttifere	24.509	12.866
Totale passività finanziarie	1.053.415	1.090.905

Valori in migliaia di euro

20. DEBITI COMMERCIALI

	31.12.2017	31.12.2016
Debiti verso fornitori	240.459	292.251
Acconti	19.915	20.856
Totale debiti verso terzi	260.374	313.107
Debiti verso controllanti	15	42
Debiti verso correlate	29.073	41.591
Totale debiti commerciali	289.462	354.740
Quota corrente	271.271	337.029
Quota non corrente	18.191	17.711
Totale	289.462	354.740

Valori in migliaia di euro

La voce debiti commerciali accoglie i debiti per forniture di materie prime, combustibili, energia, materiali e apparecchiature e quelli relativi ad appalti e prestazioni diverse a fronte di attività svolte nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Tra i “Debiti verso correlate” sono compresi i debiti verso imprese consortili, rappresentativi di rapporti commerciali intrattenuti a normali condizioni di mercato dalla controllata Vianini Lavori con consorzi e società consortili costituite per l’esecuzione unitaria delle commesse acquisite in Raggruppamenti Temporanei di Imprese. Il valore dei debiti commerciali è rappresentativo del loro *fair value*.

21. ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI E NON CORRENTI

	31.12.2017	31.12.2016
Altre passività non correnti		
Altri debiti	10.041	12.352
Risconti passivi	6.848	7.603
Totale Altre passività non correnti	16.889	19.955
Altre passività correnti		
Debiti verso istituti previdenziali	9.011	11.259
Debiti verso il Personale	30.840	34.174
Debiti verso altri	30.541	47.718
Ratei passivi	1.361	2.230
Risconti passivi	2.106	1.934
Totale Altre passività correnti verso terzi	73.859	97.315
Debiti verso correlate	58	64.611
Totale Altre passività correnti	73.917	161.926

Valori in migliaia di euro

Il valore dei risconti passivi non correnti è riferibile principalmente alla controllata Cementir Holding SpA per circa 4,9 milioni (5,8 milioni di euro al 31 dicembre 2016) di euro ed è legato ai benefici futuri derivanti da un accordo commerciale maturati a partire dal 1° gennaio 2013, di cui 3,3 milioni di euro entro i prossimi cinque anni e 1,6 milioni di euro (2,5 milioni di euro al 31 dicembre 2016) oltre i cinque anni.

CONTO ECONOMICO

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

22. RICAVI OPERATIVI

	2017	2016
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.402.862	1.212.692
Variazione delle rimanenze prodotti finiti, semilavorati e in corso	7.883	16.961
Variazione delle rimanenze lavori in corso su ordinazione	13.158	(1.692)
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	7.344	7.660
Altri Ricavi Operativi	45.549	49.474
Totale Ricavi Operativi	1.476.796	1.285.095
<i>di cui verso correlate</i>	<i>86.055</i>	<i>85.751</i>

Valori in migliaia di euro

Il dettaglio degli "Altri Ricavi Operativi" è evidenziato nella seguente tabella:

	2017	2016
Rivalutazione investimenti immobiliari	18.460	13.677
Fitti, canoni e noleggi	1.518	1.450
Sopravvenienze attive	4.423	1.725
Recupero spese da terzi	1.597	579
Utilizzo fondo rischi	1.420	96
Agevolazioni tariffarie	225	263
Rimborsi per reclami	3.764	135
Altri ricavi diversi	8.784	23.890
Altri ricavi da società consortili	3.836	5.045
Plusvalenze da alienazione	1.002	2.095
Altri proventi	520	519
Totale Altri Ricavi Operativi	45.549	49.474

Valori in migliaia di euro

La rivalutazione degli investimenti immobiliari è attribuibile alla valutazione al *fair value* degli immobili del Gruppo Domus Italia e del Gruppo Cementir Holding.

Gli altri ricavi da società consortili comprendono prestazioni rese dalla società nell'ambito di Raggruppamenti Temporanei di Imprese o di Consorzi per assistenza tecnica, amministrativa, societaria e fiscale, i cui corrispettivi sono determinati sulla base degli importi contrattuali.

23. COSTI OPERATIVI

	2017	2016
Materie prime per editoria	9.688	10.870
Materie prime per cemento e manufatti cemento	104.424	142.993
Semilavorati per la produzione di cemento	24.989	20.968
Materiali di confezionamento	14.617	11.688
Combustibili	106.678	67.669
Energia e forza motrice	75.142	69.032
Altre materie prime	112.303	38.652
Altri materiali di consumo	28.741	23.378
Variazione delle rimanenze materie prime e merci	(15.596)	(1.388)
Totale Costi per materie prime	460.986	383.862

	2017	2016
Ribaltamento costi società consortili	52.914	93.525
Subappalti e Prestazioni diverse	16.517	2.577
Trasporti	137.518	92.753
Servizi redazionali	13.030	13.585
Diffusione editoriale	195	477
Assicurazione	5.583	5.209
Consulenze	17.762	15.581
Emolumenti	8.168	7.094
Altri costi	197.726	167.916
Totale Costi per servizi	449.413	398.717
Fitti e noleggi	32.821	26.516
Totale Costi per godimento beni di terzi	32.821	26.516
Imposte indirette	10.233	4.999
Tasse locali e amministrative	1.780	1.550
Tasse ambientali (CO ₂)	2.617	(5.819)
Oneri diversi di gestione terzi	21.119	19.088
Altri oneri	167	240
Totale Altri Costi	35.916	20.058
Totale Altri Costi Operativi	518.150	445.291
<i>di cui verso correlate</i>	<i>90.660</i>	<i>125.607</i>

Valori in migliaia di euro

Il costo delle materie prime, pari a 461 milioni di euro, cresce per effetto della variazione del perimetro di consolidamento (pari a 62,3 milioni di euro nel 2017 e 11,1 milioni di euro nel 2016), dell'aumento generalizzato dei prezzi di acquisto dei combustibili e dei maggiori volumi prodotti di cemento in Danimarca, Turchia ed Egitto e di calcestruzzo in Danimarca, Svezia e Norvegia, nonostante un effetto cambio positivo di 40,7 milioni di euro.

È opportuno precisare che la voce “Costi per servizi” comprende anche le quote di competenza della controllata Vianini Lavori per prestazioni rese da Società operative costituite per la esecuzione unitaria di opere, acquisite nell’ambito di associazioni temporanee di imprese, per un ammontare complessivo di 52,9 milioni di euro in rappresentanza dei seguenti valori:

	2017	2016
Lavoro dipendente	8.464	7.806
Materiali	5.876	13.098
Prestazioni di terzi	35.406	69.213
Spese diverse	1.055	1.300
Oneri/(Proventi) finanziari	554	564
Ammortamenti	1.559	1.544
Totale	52.914	93.525

Valori in migliaia di euro

24. AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E ACCANTONAMENTI

	2017	2016
Ammortamenti attività immateriali	12.714	5.231
Ammortamenti attività materiali	67.509	63.616
Accantonamenti per rischi e oneri	3.974	3.855
Svalutazione attività immateriali a vita indefinita	29.800	45.375
Svalutazione attività materiali	3.468	7.493
Svalutazione crediti	3.581	2.027
Totale ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	121.046	127.597

Valori in migliaia di euro

Per maggiori dettagli sulle svalutazioni di attività immateriali a vita indefinita e di attività materiali si rimanda rispettivamente alle Note 2 e 3.

25. RISULTATO NETTO VALUTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI AD *EQUITY* E DELLA GESTIONE FINANZIARIA

	2017	2016
Utili da partecipazioni ad <i>equity</i>	6.973	55.544
Perdite da partecipazioni ad <i>equity</i>	(827)	(1.507)
Risultato netto valutazione delle partecipazioni ad <i>equity</i>	6.146	54.037
Proventi finanziari	44.583	123.337
Oneri finanziari	(49.304)	(62.092)
Risultato Netto della gestione finanziaria	(4.721)	61.245
Risultato Netto della gestione finanziaria e valutazione partecipazioni ad <i>equity</i>	1.425	115.282

Valori in migliaia di euro

Il dettaglio dei Proventi finanziari è il seguente:

	2017	2016
Dividendi	16.669	19.862
Plusvalenze da alienazioni partecipazioni	8.315	49.437
Interessi attivi su depositi bancari	2.220	2.211
Utili su cambio	5.900	47.458
Proventi da operazioni su derivati	9.795	2.854
Altri proventi finanziari	1.684	1.515
Totale Proventi finanziari	44.583	123.337

Valori in migliaia di euro

Il dettaglio dei dividendi percepiti è il seguente:

	2017	2016
Acea SpA	1.893	7.784
Generali SpA	11.400	10.260
Suez SA	3.376	-
UniCredit SpA	-	1.724
Altri	-	94
Totale Dividendi	16.669	19.862

Valori in migliaia di euro

Il dettaglio degli oneri finanziari è il seguente:

	2017	2016
Interessi passivi su mutui	(17.044)	(6.994)
Interessi passivi su debiti verso banche	(7.558)	(7.016)
Commissioni e spese bancarie	(7.332)	(2.839)
Perdita su cambi	(11.312)	(14.779)
Minusvalenza da alienazione partecipazioni	(1.543)	(24.852)
Oneri da operazioni su derivati	(638)	(289)
Fair value derivati	(127)	(2.502)
Svalutazioni di partecipazioni	(1.298)	-
Interessi passivi su TFR	(894)	(961)
Altri	(1.558)	(1.860)
Totale Oneri finanziari	(49.304)	(62.092)

Valori in migliaia di euro

26. UTILE PER AZIONE

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile al Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

	2017	2016
Utile/(Perdita) netto (in migliaia di euro)	48.909	82.414
Numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione (migliaia)	120.120	120.120
Utile base per azione (euro per azione)	0,407	0,686

L'utile diluito per azione risulta pari all'utile base per azione in quanto sono presenti nel capitale sociale della Caltagirone SpA solo azioni ordinarie e non sono presenti strumenti finanziari e/o contratti che possano attribuire al possessore il diritto ad ottenere azioni ordinarie.

27. ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Si riporta di seguito il dettaglio delle altre componenti del Conto Economico Complessivo al lordo e al netto del relativo effetto fiscale:

	31.12.2017			31.12.2016		
	Valore lordo	Effetto fiscale	Valore netto	Valore lordo	Effetto fiscale	Valore netto
Effetto differenze cambio	(91.429)	-	(91.429)	(144.260)	-	(144.260)
Effetto valutazione al Patrimonio Netto delle società collegate	(38)	-	(38)	2.992	-	2.992
Utili/(Perdite) dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita al netto dell'effetto fiscale	28.337	(329)	28.008	(121.800)	(314)	(122.114)
Fair value strumenti finanziari derivati al netto dell'effetto fiscale	(824)	286	(538)	(1.543)	370	-
Utile/(Perdita) attuariale da TFR	(2.799)	(316)	(3.115)	1.420	(366)	1.054

Valori in migliaia di euro

28. PARTECIPAZIONI DI TERZI

Le seguenti tabelle forniscono le principali informazioni sui Gruppi controllati dalla Caltagirone SpA e dalle sue dirette controllate con partecipazioni di terzi significative.

GRUPPO CEMENTIR HOLDING	2017	2016
Ricavi	1.170.044	958.847
Risultato d'esercizio	77.166	85.349
- attribuibile al Gruppo Caltagirone	32.919	30.984
- attribuibile ai terzi	44.247	54.365
Attività non correnti	1.396.978	1.756.454
Attività correnti	528.522	704.721
Attività destinate alla vendita	431.829	-
Passività non correnti	892.678	985.717
Passività correnti	331.119	415.155
Passività destinate alla vendita	117.874	-
Attività nette	1.015.658	1.060.303
- attribuibili al Gruppo Caltagirone	440.413	457.229
- attribuibili ai terzi	575.245	603.074
Altre componenti del Conto Economico Complessivo	(95.776)	(143.367)
Utile/(Perdita) complessivo rilevato nell'esercizio	(18.610)	(58.018)
Variazione netta cashflow	(29.497)	42.912
Dividendi pagati ai terzi	9.713	8.206

Valori in migliaia di euro

GRUPPO CALTAGIRONE EDITORE	2017	2016
Ricavi	144.772	152.347
Risultato d'esercizio - attribuibile al Gruppo Caltagirone - attribuibile ai terzi	(29.633) <i>(10.539)</i> <i>(19.094)</i>	(62.439) <i>(20.903)</i> <i>(41.536)</i>
Attività non correnti	391.673	421.698
Attività correnti	189.514	206.537
Passività non correnti	76.513	90.828
Passività correnti	55.906	65.073
Attività nette - attribuibili al Gruppo Caltagirone - attribuibili ai terzi	448.768 <i>159.598</i> <i>289.170</i>	472.334 <i>158.127</i> <i>314.207</i>
Altre componenti del Conto Economico Complessivo	6.208	(24.939)
Utile/(Perdita) complessivo rilevato nell'esercizio	(23.425)	(87.378)
Variazione netta cashflow	(14.352)	(6.783)
Dividendi pagati ai terzi	-	-

Valori in migliaia di euro

GRUPPO VIANINI LAVORI	2017	2016
Ricavi	140.934	155.718
Risultato d'esercizio - attribuibile al Gruppo Caltagirone - attribuibile ai terzi	15.101 <i>8.528</i> <i>6.573</i>	136.773 <i>77.033</i> <i>59.740</i>
Attività non correnti	192.500	611.166
Attività correnti	161.336	189.892
Passività non correnti	9.096	10.165
Passività correnti	98.640	137.347
Attività nette - attribuibili al Gruppo Caltagirone - attribuibili ai terzi	246.100 <i>138.643</i> <i>107.457</i>	653.546 <i>369.027</i> <i>284.519</i>
Altre componenti del Conto Economico Complessivo	(39.543)	(109.304)
Utile/(Perdita) complessivo rilevato nell'esercizio	(24.442)	27.469
Variazione netta cashflow	(55.786)	(167)
Dividendi pagati ai terzi	166.264	59.101

Valori in migliaia di euro

GRUPPO VIANINI	2017	2016
Ricavi	39.861	36.804
Risultato d'esercizio - attribuibile al Gruppo Caltagirone - attribuibile ai terzi	4.875 <i>1.511</i> <i>3.364</i>	10.932 <i>5.718</i> <i>5.214</i>
Attività non correnti	239.711	206.223
Attività correnti	194.731	268.559
Passività non correnti	251.711	220.479
Passività correnti	20.057	95.616
Attività nette - attribuibili al Gruppo Caltagirone - attribuibili ai terzi	162.674 <i>81.641</i> <i>81.033</i>	158.687 <i>82.612</i> <i>76.075</i>
Altre componenti del Conto Economico Complessivo	599	(14.770)
Utile/(Perdita) complessivo rilevato nell'esercizio	5.474	(3.838)
Variazione netta cashflow	(20.188)	1.684
Dividendi pagati ai terzi	296	175

Valori in migliaia di euro

29. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Secondo quanto richiesto dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si riporta di seguito la Posizione Finanziaria Netta di Gruppo:

	31.12.2017 *	31.12.2017 **	31.12.2016
A. Cassa	717	733	811
B. Depositi bancari	445.061	470.988	551.923
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	445.778	471.721	552.734
E. Crediti finanziari correnti	8.448	9.473	10.227
F. Debiti bancari correnti	22.893	43.214	38.404
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	51.270	51.270	27.887
H. Debiti verso altri finanziatori correnti	34.606	34.606	64.728
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	108.769	129.090	131.019
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I)-(E)-(D)	(345.457)	(352.104)	(431.942)
K. Debiti bancari non correnti	909.781	909.781	955.726
L. Obbligazioni emesse	-	-	-
M. Altri debiti non correnti	34.865	34.865	4.160
N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	944.646	944.646	959.886
O. Indebitamento finanziario netto (J)+(N)	599.189	592.542	527.944

Valori in migliaia di euro

* L'indebitamento finanziario netto esclude le attività e le passività finanziarie delle società operative italiane destinate alla vendita

** Per una maggiore informazione, si riporta anche l'indebitamento finanziario netto che include le attività e le passività finanziarie delle società operative italiane destinate alla vendita

30. INFORMAZIONI PER SETTORE DI ATTIVITÀ

2016	Cemento e calcestruzzo	Editoria	Costruzioni	Gestione immobiliare	Manufatti di cemento	Altre attività	Scritture	Consolidato ante eliminazioni di settore	Eliminazioni intrasettoriali	Consolidato
Ricavi di settore da terzi	897.896	148.979	140.404	34.099	22.634	39.139	1.944	1.285.095	-	1.285.095
Ricavi intrasettoriali	1.021	2.997	15.328	2.676	278	35.660	(93)	57.867	(57.867)	-
Ricavi di settore	898.917	151.976	155.732	36.775	22.912	74.799	1.851	1.342.962	(57.867)	1.285.095
Risultato di settore (MOL)	194.714	(2.093)	20.388	15.835	(1.129)	(931)	12.922	239.706	-	239.706
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(58.054)	(54.285)	(83)	(15)	(831)	(14.727)	398	(127.597)	-	(127.597)
Risultato Operativo	136.660	(56.378)	20.305	15.820	(1.960)	(15.658)	13.320	112.109	-	112.109
Risultato della gestione finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	61.245
Risultato Netto valutazione delle partecipazioni al Patrimonio Netto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	54.037
Risultato ante imposte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	227.391
Imposte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(38.771)
Risultato delle attività continuative	-	-	-	-	-	-	-	-	-	188.620
Risultato delle attività cessate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(33.355)
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	155.265
Attività di settore	1.989.828	547.572	158.370	415.321	58.830	921.663	59.250	4.150.834	-	4.150.834
Passività di settore	644.893	154.862	116.894	252.994	58.321	769.616	(5.298)	1.922.282	-	1.992.282
Partecipazioni valutate al Patrimonio Netto	5.222	-	22.674	5.188	8	25.987	6.285	65.364	-	65.364
Investimenti in attività materiali e immateriali	62.639	3.153	65	2	463	9.023	-	75.345	-	75.345

2017	Cemento e calcestruzzo	Editoria	Costruzioni	Gestione immobiliare	Manufatti di cemento	Altre attività	Scritture	Consolidato ante eliminazioni di settore	Eliminazioni intrasettoriali	Consolidato
Ricavi di settore da terzi	1.118.125	140.691	123.463	38.627	11.615	49.816	(5.541)	1.476.796	-	1.476.796
Ricavi intrasettoriali	851	2.415	17.489	1.187	365	83.568	(941)	104.934	(104.934)	-
Ricavi di settore	1.118.976	143.106	140.952	39.814	11.980	133.384	(6.482)	1.581.730	(104.934)	1.476.796
Risultato di settore (MOL)	220.291	(946)	11.911	18.105	(2.123)	2.663	(1.199)	248.702	-	248.702
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(68.361)	(37.923)	(848)	(20)	(286)	(15.497)	1.889	(121.046)	-	(121.046)
Risultato Operativo	151.930	(38.869)	11.063	18.085	(2.409)	(12.834)	690	127.656	-	127.656
Risultato della gestione finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(4.721)
Risultato Netto valutazione delle partecipazioni al Patrimonio Netto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.146
Risultato ante imposte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	129.081
Imposte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(13.075)
Risultato delle attività continuative	-	-	-	-	-	-	-	-	-	116.006
Risultato delle attività cessate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(25.733)
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	90.273
Attività di settore	1.914.650	204.364	179.896	432.006	15.330	925.781	254.324	3.926.351	-	3.926.351
Passività di settore	694.343	96.327	113.298	262.107	7.737	662.425	19.466	1.855.703	-	1.855.703
Partecipazioni valutate al Patrimonio Netto	4.556	-	27.936	5.159	-	25.166	759	63.576	-	63.576
Investimenti in attività materiali e immateriali	77.819	4.106	18.327	-	47	8.050	-	108.349	-	108.349

Valori in migliaia di euro

Il settore “Altre attività” comprende i dati economici e patrimoniali delle società controllate che svolgono prevalentemente attività di natura finanziaria, in qualità di *holding* di partecipazioni, e delle società controllate operative nella prestazione di servizi di varia natura. Le informazioni relative alle aree geografiche sono le seguenti:

2016	Italia	Danimarca e altri Paesi scandinavi	Turchia	Altri Paesi esteri	Scritture	Consolidato ante eliminazioni di settore	Eliminazioni intrasettoriali	Consolidato
Ricavi di settore da terzi	339.294	511.532	214.762	217.563	1.944	1.285.095	-	1.285.095
Ricavi intrasettoriali	18.274	47.475	-	935	(93)	66.591	(66.591)	-
Ricavi di settore	357.568	559.007	214.762	218.498	1.851	1.351.686	(66.591)	1.285.095
Risultato di settore (MOL)	31.822	119.019	32.060	43.883	12.922	239.706	-	239.706
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(56.195)	(26.603)	(29.140)	(16.057)	398	(127.597)	-	(127.597)
Risultato Operativo	(24.373)	92.416	2.920	27.826	13.320	112.109	-	112.109
Risultato della gestione finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	61.245
Risultato Netto valutazione delle partecipazioni al Patrimonio Netto	-	-	-	-	-	-	-	54.037
Risultato ante imposte	-	-	-	-	-	-	-	227.391
Imposte	-	-	-	-	-	-	-	(38.771)
Risultato delle attività continuative	-	-	-	-	-	-	-	188.620
Risultato delle attività cessate	-	-	-	-	-	-	-	(33.355)
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	155.265
Attività di settore	2.203.808	645.711	392.233	850.635	58.447	4.150.834	-	4.150.834
Passività di settore	1.365.373	324.788	65.734	242.488	(6.101)	1.992.282	-	1.992.282
Partecipazioni valutate al Patrimonio Netto	37.797	5.147	-	16.135	6.285	65.364	-	65.364
Investimenti in attività materiali e immateriali	16.336	32.909	15.058	11.042	-	75.345	-	75.345
2017	Italia	Danimarca e altri Paesi scandinavi	Turchia	Altri Paesi esteri	Scritture	Consolidato ante eliminazioni di settore	Eliminazioni intrasettoriali	Consolidato
Ricavi di settore da terzi	274.629	583.829	204.879	419.000	(5.541)	1.476.796	-	1.476.796
Ricavi intrasettoriali	45.873	59.370	-	2.147	(941)	106.449	(106.449)	-
Ricavi di settore	320.502	643.199	204.879	421.147	(6.482)	1.583.245	(106.449)	1.476.796
Risultato di settore (MOL)	24.064	116.953	31.555	77.329	(1.199)	248.702	-	248.702
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(39.594)	(28.929)	(21.533)	(32.879)	1.889	(121.046)	-	(121.046)
Risultato Operativo	(15.530)	88.024	10.022	44.450	690	127.656	-	127.656
Risultato della gestione finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	(4.721)
Risultato Netto valutazione delle partecipazioni al Patrimonio Netto	-	-	-	-	-	-	-	6.146
Risultato ante imposte	-	-	-	-	-	-	-	129.081
Imposte	-	-	-	-	-	-	-	(13.075)
Risultato delle attività continuative	-	-	-	-	-	-	-	116.006
Risultato delle attività cessate	-	-	-	-	-	-	-	(25.733)
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	90.273
Attività di settore	1.837.804	688.354	333.229	812.640	254.324	3.926.351	-	3.926.351
Passività di settore	1.134.536	322.701	64.523	314.477	19.466	1.855.703	-	1.855.703
Partecipazioni valutate al Patrimonio Netto	42.075	4.497	-	16.245	759	63.576	-	63.576
Investimenti in attività materiali e immateriali	8.756	66.489	10.208	22.896	-	108.349	-	108.349

Valori in migliaia di euro

31. TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni poste in essere dalle società del Gruppo con parti correlate ivi incluse le operazioni infragruppo, rientrano generalmente nella gestione ordinaria. Non si rilevano operazioni di carattere atipico o inusuale, estranee alla normale gestione dell'impresa. Nella tabella seguente si riepilogano i rapporti economici e patrimoniali con parti correlate al 31 dicembre 2017:

31.12.2016	Società controllanti	Società consortili controllate	Società collegate	Società consortili collegate	Società sottoposte al comune controllo	Altre società consortili correlate	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Totale voce di bilancio	Incidenza % sulla voce di bilancio
Rapporti patrimoniali										
Altre attività non correnti	-	-	-	4.521	2.713	1.967	184	9.385	18.229	51,5%
Crediti commerciali	-	744	3.625	17.583	17.155	3.844	988	43.939	360.373	12,2%
Attività finanziarie correnti	-	876	5.432	215	6	104	-	6.633	10.227	64,9%
Altre attività correnti	1.209	-	3.746	-	185	-	-	5.140	50.819	10,1%
Disponibilità liquide	-	-	-	-	-	-	2.065	2.065	552.734	0,4%
Debiti commerciali	42	1.940	146	17.697	14.564	6.062	128	40.579	354.740	11,4%
Passività finanziarie correnti	-	-	-	388	28.820	2	5.535	34.745	131.019	26,5%
Altre passività correnti	-	-	-	-	64.598	13	-	64.611	161.926	39,9%
Rapporti economici										
Ricavi	-	122	18.570	41.698	15.152	1.336	2.398	79.276	1.212.692	6,5%
Altri Ricavi Operativi	-	2.566	24	1.951	1.406	528	-	6.475	49.474	13,1%
Altri Costi Operativi	-	44.321	-	49.055	31.931	-	300	125.607	445.291	28,2%
Proventi finanziari	-	-	120	39	134	40	19.779	20.112	123.337	16,3%
Oneri finanziari	20	-	-	-	952	-	1.983	2.955	62.092	4,8%
31.12.2017	Società controllanti	Società consortili controllate	Società collegate	Società consortili collegate	Società sottoposte al comune controllo	Altre società consortili correlate	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Totale voce di bilancio	Incidenza % sulla voce di bilancio
Rapporti patrimoniali										
Altre attività non correnti	-	-	-	2.746	-	2.068	987	5.801	14.404	40,3%
Crediti commerciali	-	2.468	3.319	21.348	19.642	1.277	1.047	49.101	287.777	17,1%
Attività finanziarie correnti	-	876	5.779	111	6	104	-	6.876	8.448	81,4%
Altre attività correnti	190	-	77	-	55	-	-	322	23.025	1,4%
Disponibilità liquide	-	-	-	-	-	-	1.683	1.683	445.778	0,4%
Passività finanziarie non correnti	-	-	-	-	26.147	-	-	26.147	944.646	2,8%
Debiti commerciali	15	1.898	4	17.841	5.646	3.350	334	29.088	289.462	10,0%
Passività finanziarie correnti	-	-	-	578	180	2	8.414	9.174	108.769	8,4%
Altre passività correnti	-	-	-	-	58	-	-	58	73.917	0,1%
Rapporti economici										
Ricavi	-	-	20.460	27.461	21.471	3.707	8.572	81.671	1.402.862	5,8%
Altri Ricavi Operativi	-	662	11	1.856	537	1.318	-	4.384	45.549	9,6%
Altri Costi Operativi	-	5.758	-	46.437	37.221	719	525	90.660	518.150	17,5%
Proventi finanziari	-	-	76	10	-	-	16.669	16.755	44.583	37,6%
Oneri finanziari	15	-	-	-	180	-	1.451	1.646	49.304	3,3%

Valori in migliaia di euro

Le posizioni nei confronti delle società consortili sono relative alla gestione operativa della controllata Vianini Lavori SpA con consorzi e società consortili che funzionano con il sistema "a ribaltamento costi".

In merito ai rapporti con società sotto comune controllo si segnalano principalmente:

- crediti commerciali del Gruppo Domus Italia nei confronti della Ical 2 SpA per 4,8 milioni di euro relativi alle garanzie di canone rilasciate sul portafoglio immobiliare al momento dell'acquisizione;
- crediti commerciali della Vianini Lavori SpA nei confronti di Finanziaria Italia SpA (5,3 milioni di euro) e Seneca Terreni Srl (6,1 milioni di euro) per la realizzazione di edifici residenziali;
- debiti commerciali della Vianini Lavori SpA nei confronti della Porto Torre SpA per 4,5 milioni di euro per lo stato di avanzamento degli immobili in corso di costruzione;
- debiti commerciali del Gruppo Domus Italia nei confronti della Progecal 2005 Srl per 817mila euro in merito ad attività per servizi tecnici e 221mila euro verso la Intermedia Srl per attività di commercializzazione del portafoglio immobiliare;
- le passività finanziarie non correnti sono relative al debito del Gruppo Domus Italia nei confronti dell'Istituto Finanziario SpA pari a 26,1 milioni di euro;
- ricavi per 13,4 milioni di euro e altri Costi Operativi per 30,1 milioni di euro nei confronti di società sotto comune controllo per lo stato di avanzamento degli immobili in corso di costruzione;
- ricavi del Gruppo Domus Italia per 5,9 milioni di euro nei confronti della Ical 2 SpA relativi alle garanzie di canone rilasciate sul portafoglio immobiliare al momento dell'acquisizione e per 1,2 milioni nei confronti della Porto Torre SpA relativi all'applicazione della penale prevista contrattualmente per il ritardo nella consegna degli immobili in costruzione;
- altri Costi Operativi per 5,9 milioni di euro relativi all'affitto di immobili di proprietà di società sotto comune controllo, utilizzati da alcune società del Gruppo per le rispettive sedi sociali e operative.

Le disponibilità liquide, le passività finanziarie e gli oneri finanziari verso altre parti correlate sono relativi ai rapporti in essere al 31 dicembre 2017 con l'istituto di credito UniCredit SpA.

I proventi finanziari verso altre parti correlate sono relativi ai dividendi percepiti sulle azioni Acea SpA, Assicurazioni Generali SpA e Suez SA.

32. TRANSAZIONI CON AMMINISTRATORI, SINDACI E PERSONALE DIRIGENTE DELL'AZIENDA DEL GRUPPO

Per il dettaglio dei compensi spettanti ai componenti degli organi di amministrazione, controllo e del Direttore Generale si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione, redatta ai sensi dell'Art. 123 ter del Testo Unico, messa a disposizione del pubblico e pubblicata come richiesto dall'Art. 84 quater del Regolamento Emittenti.

La stessa Relazione sulla Remunerazione contiene, inoltre, le informazioni sulle partecipazioni detenute nella Società e nelle società da questa controllate di ogni componente gli organi di amministrazione e controllo.

33. INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 149 DUODECIES DELLA DELIBERA CONSOB 11971/99

L'incarico alla società di revisione KPMG SpA è stato conferito dall'Assemblea dei Soci del 24 aprile 2013 per il periodo 2013/2021.

I compensi di competenza dell'esercizio 2017 corrisposti dalla Capogruppo Caltagirone SpA e dalle sue controllate alla società di revisione, inclusa la sua rete, sono stati pari a 1.741 migliaia di euro, di cui 1.346 migliaia di euro per l'attività di revisione contabile e 395 migliaia di euro per altri servizi.

34. ACQUISIZIONI E CESSIONI AZIENDALI

Acquisizione di Compagnie des Ciments Belges

In data 25 ottobre 2016, attraverso la controllata Aalborg Portland Holding, il Gruppo ha perfezionato l'acquisizione del 100% del capitale sociale di Compagnie des Ciments Belges S.A. (CCB) da Ciments Français S.A.S., società controllata da HeidelbergCement. Il Gruppo CCB è tra i principali produttori di materiali da costruzione in Belgio e attivo nel settore del cemento, calcestruzzo e aggregati. Alla data di acquisizione l'organigramma del Gruppo CCB prevedeva, oltre alla Capogruppo, Compagnie des Ciments Belges SA, le seguenti società:

- De Paepe Beton NV (100%);
- Trabel Transports S.A. (100%);
- Trabel Affretement S.A. (100%);
- Compagnie des Ciments Belges France (CCBF) (100%);
- Société des Carrières du Tournaisis SA (65%);
- Recybel SA (25,5%);
- Mixers at your Service NV (18%).

Per far fronte agli impegni derivanti dall'acquisizione sopracitati, in data 21 ottobre 2016, la controllata Cementir Holding SpA ha contratto un finanziamento "bridge" concesso da un *pool* di banche pari a 330 milioni di euro. La liquidità così ottenuta è stata utilizzata per finanziare la controllata Aalborg Portland Holding A/S al fine di completare l'operazione di acquisizione. L'operazione si configura come un'aggregazione aziendale ed è stata trattata in conformità con le disposizioni dell'IFRS 3. Alla data del presente Bilancio consolidato, la determinazione del *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte risulta completata; il corrispettivo trasferito per l'acquisizione del controllo del Gruppo CCB, interamente corrisposto, è risultato pari a 347,6 milioni di euro, mentre il *fair value* delle attività nette alla data di acquisizione del controllo è pari a 304,4 milioni di euro.

Nella seguente tabella sono esposti i *fair value* delle attività nette acquisite alla data di acquisizione:

	Situazione contabile al 31.10.2016	Rettifiche	<i>Fair value</i> al 31.10.2016
Attività immateriali a vita utile definita	39.147	54.269	93.416
Immobili, impianti e macchinari	331.208	(27.658)	303.550
Partecipazioni	281	-	281
Attività finanziarie non correnti	200	-	200
Imposte differite attive	20	7.596	7.616
Rimanenze	26.225	-	26.225
Crediti commerciali	48.616	-	48.616
Attività per imposte correnti	2.260	-	2.260
Altre attività correnti	13.566	(8.477)	5.089
Fondi per benefici ai dipendenti	(22.073)	-	(22.073)
Altri fondi non correnti	(1.732)	(10.650)	(12.382)
Imposte differite passive	(78.647)	(7.978)	(86.625)
Debiti commerciali	(39.202)	-	(39.202)
Passività per imposte correnti	(9.973)	-	(9.973)
Altre passività correnti	(8.044)	(4.594)	(12.638)
Totale attività nette acquisite	301.852	2.508	304.360
Corrispettivo al netto della cassa disponibile	286.774	-	289.282
Effetto dell'allocazione del prezzo di acquisto (<i>Bargain purchase gain</i>)	15.078	-	15.078

Valori in migliaia di euro

La rilevazione al *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte ha comportato i seguenti principali riflessi contabili:

- **Attività immateriali a vita utile definita:** includono i) l'allocazione dei *fair value* delle liste clienti relative al mercato francese e belga per circa 49 milioni di euro, a fronte dei 34,3 milioni di euro rilevati provvisoriamente alla data di acquisizione, che, in base al tasso di *turnover* della clientela, si ritiene possano esaurire la propria utilità futura rispettivamente in un periodo di 15 e 20 anni; ii) l'allocazione del *fair value* dei diritti di estrazione relativi alla cava di Milieu non di proprietà per 44 milioni di euro, rilevati alla data di acquisizione tra le attività materiali, iii) altri aggiustamenti minori che hanno ridotto il valore delle attività immateriali per 4,6 milioni di euro.
- **Immobili, impianti e macchinari:** includono i) l'allocazione dei *fair value* attribuibile alla voce terreni e ai fabbricati per circa 35,2 milioni di euro, ii) la riduzione del valore originario delle cave per complessivi 51,6 milioni di euro iii) altre rettifiche minori che hanno ridotto il valore delle attività materiali per complessivi 11,1 milioni di euro.

Inoltre, è stata rilevata una passività relativa all'iscrizione degli oneri di ripristino delle cave per complessivi 10,5 milioni di euro. Infine, la determinazione complessiva dei *fair value* delle attività acquisite e della passività assunte ha comportato la rilevazione di imposte differite nette per complessivi -0,4 milioni di euro.

La determinazione definitiva dei *fair value* delle attività nette acquisite, effettuata anche con il supporto di esperti esterni, ha confermato l'importo di 15.078 migliaia di euro rilevato come provento (*Bargain purchase*) in sede di redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 e classificato nella voce "Altri Ricavi Operativi".

Si precisa che i dati della Situazione Patrimoniale-Finanziaria al 31 dicembre 2016 sono stati rideterminati a seguito del completamento nel corso del 2017 della determinazione del *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte del Gruppo CCB, consolidato integralmente dal 25 ottobre 2016.

Nel corso del 2017 il Gruppo CCB ha generato ricavi pari a 233,6 milioni di euro ed un risultato pari a 35,5 milioni di euro. Gli amministratori della controllata Cementir Holding SpA ritengono che se l'acquisizione fosse avvenuta il 1° gennaio 2016, i ricavi consolidati del Gruppo sarebbero stati maggiori di circa 225 milioni di euro e il risultato di periodo consolidato sarebbe stato maggiore di circa 10 milioni di euro.

Nel corso del 2017 la Compagnie des Ciments Belges France SAS (CCBF), indirettamente controllata al 100% da Caltagirone SpA, ha perfezionato l'acquisizione di cinque impianti di calcestruzzo nel Nord della Francia per un corrispettivo pari a 2,7 milioni di euro.

35. RISULTATO DELLE ATTIVITÀ CESSATE

Gruppo Cementir Holding

In data 2 gennaio 2018 Cementir Holding SpA ha perfezionato la cessione del 100% del capitale sociale di Cementir Italia SpA, incluse le società interamente controllate Cementir Sacci SpA e Betontir SpA (Gruppo Cementir Italia), a Italcementi SpA, società interamente controllata da HeidelbergCement AG.

Il controvalore della transazione (*Enterprise Value*) è di 315 milioni di euro, su base *cash and debt-free* e il corrispettivo è stato interamente incassato in tale data. Tale corrispettivo sarà soggetto ad aggiustamenti in linea con i termini del contratto di cessione.

In conformità all' IFRS 5, il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 presenta gli importi relativi alle situazioni patrimoniali-finanziarie e al Conto Economico delle società italiane nelle voci "Attività destinate alla vendita", "Passività connesse alle attività destinate alla vendita" e "Risultato delle attività operative cessate". Inoltre, al fine di rendere comparabili i valori di Conto Economico, si è provveduto a riclassificare i dati comparativi dell'anno 2016 nella voce "Risultato delle attività operative cessate".

Nelle seguenti tabelle si rappresenta il contributo del Gruppo Cementir Italia destinato alla vendita:

CONTO ECONOMICO	2017	2016
Totale Ricavi Operativi	158.752	109.552
Totale Costi Operativi	(162.372)	(120.228)
MARGINE OPERATIVO LORDO	(3.620)	(10.676)
Totale ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	(36.995)	(30.231)
RISULTATO OPERATIVO	(40.615)	(40.907)
Risultato netto gestione finanziaria e valutazione partecipazioni a Patrimonio Netto	(630)	(330)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(41.245)	(41.237)
Imposte	8.151	7.645
RISULTATO DELL'ESERCIZIO DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE	(33.094)	(33.592)

Valori in migliaia di euro

RENDICONTO FINANZIARIO	31.12.2017	31.12.2016
Flusso di cassa da attività operative (A)	(12.743)	(17.847)
Flusso di cassa da attività di investimento (B)	(5.349)	(119.575)
Flusso di cassa da attività finanziarie (C)	14.037	161.984
Effetto differenze cambio su disponibilità liquide e mezzi equivalenti (D)	-	-
Variazione netta delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti (A+B+C+D)	(4.055)	24.562
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a inizio periodo	29.998	5.436
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine periodo	25.943	29.998

Valori in migliaia di euro

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	31.12.2017
Attività immateriali a vita utile definita	2.993
Attività immateriali a vita utile indefinita	6.935
Immobili, impianti e macchinari	224.864
Partecipazioni disponibili per la vendita	1.543
Attività finanziarie non correnti	200
Imposte differite attive	50.625
Rimanenze	45.511
Crediti commerciali	59.478
Attività finanziarie correnti	1.025
Attività per imposte correnti	9
Altre attività correnti	12.702
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	25.943
TOTALE ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA	431.829
Fondi per benefici ai dipendenti	5.866
Fondi non correnti	11.404
Imposte differite passive	570
Fondi correnti	4.564
Debiti commerciali	66.014
Passività finanziarie correnti	20.321
Altre passività correnti	9.135
TOTALE PASSIVITÀ CONNESSE ALLE ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA	117.874

Valori in migliaia di euro

Si precisa che non sono stati rilevati utili o perdite derivanti dalla misurazione degli attivi netti attribuibili alle società italiane.

Gruppo Vianini

Nel corso del secondo semestre del 2017 è stato dismesso il ramo industriale ferroviario di Aprilia. In particolare, in data 27 settembre 2017 la Vianini SpA ha sottoscritto un accordo con SALCEF Costruzioni Edili e Ferroviarie SpA per la cessione del 100% del capitale sociale di Vianini Industria Srl conferitaria del ramo d'azienda relativo alla produzione di traverse ferroviarie in cemento armato e altri manufatti presso lo stabilimento di Aprilia. Il corrispettivo della cessione, pari a 8,7 milioni di euro sono stati versati dall'acquirente alla firma del contratto e soggetti a conguaglio, quest'ultimo stimato in 137mila euro. Così come previsto dal principio contabile internazionale IFRS 5 "Non-current Assets Held

for Sale and Discontinued Operations”, tale vendita ha comportato la necessità di classificare separatamente nel bilancio della Società al 31 dicembre 2017 gli effetti economici di tale operazione, anche con riferimento ai dati comparativi presentati. Di seguito vengono esposti la Situazione Patrimoniale, il Conto Economico e il rendiconto finanziario delle attività cessate:

STATO PATRIMONIALE	31.12.2017
Attività immateriali a vita definita	75
Immobili, impianti e macchinari	3.475
Totale Attività Non Correnti	3.550
Rimanenze	684
Lavori in corso su ordinazione	4.897
Crediti commerciali	4.267
Altre attività correnti	69
Totale Attività Correnti	9.917
Totale Attività	13.467
Fondi per i dipendenti	(136)
Totale Passività non correnti	(136)
Debiti commerciali	(6.875)
Altre passività correnti	(2.824)
Totale Passività correnti	(9.699)
Totale Passività	(9.835)
Patrimonio Netto conferito	3.632
Plusvalenza da cessione	5.209
Valore di cessione	8.841

Valori in migliaia di euro

CONTO ECONOMICO	2017	2016
Ricavi Operativi delle attività cedute o cessate	9.960	13.164
Costi Operativi	(6.773)	(10.602)
Costi Operativi verso correlate	(633)	(866)
Costi Operativi delle attività cedute o cessate	(7.406)	(11.468)
Plusvalenza da cessione	5.209	-
Imposte delle attività cedute o cessate	(387)	(581)
Risultato delle attività cedute o cessate	7.376	1.115

Valori in migliaia di euro

RENDICONTO FINANZIARIO	31.12.2017	31.12.2016
Flusso di cassa da attività operative (A)	2.421	1.298
Flusso di cassa da attività di investimento (B)	6.295	-
Flusso di cassa da attività finanziarie (C)	-	-
Effetto differenze cambio sulle disponibilità liquide e sui mezzi equivalenti (D)	-	-
Variazione netta delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti (A+B+C+D)	8.716	1.298

Valori in migliaia di euro

36. GERARCHIA DEL FAIR VALUE

Di seguito si evidenzia il livello gerarchico per le attività e passività che sono valutate al fair value:

31.12.2016	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Investimenti immobiliari	4	-	252.744	29.125	281.869
Investimenti in Partecipazioni	6	387.762	-	-	387.762
Attività finanziarie correnti	12	-	205	-	205
Totale attività		387.762	252.949	29.125	669.836
Passività finanziarie non correnti	19	-	(1.543)	-	(1.543)
Passività finanziarie correnti	19	-	(12.534)	-	(12.534)
Totale passività		-	(14.077)	-	(14.077)

31.12.2017	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Investimenti immobiliari	4	-	301.898	29.125	331.023
Investimenti in Partecipazioni	6	346.362	-	-	346.362
Attività finanziarie correnti	12	-	335	-	335
Totale attività		346.362	302.233	29.125	677.720
Passività finanziarie non correnti	19	-	(769)	-	(769)
Passività finanziarie correnti	19	-	(8.683)	-	(8.683)
Totale passività		-	(9.452)	-	(9.452)

Valori in migliaia di euro

Nel corso dell'esercizio 2017 non vi sono stati trasferimenti tra i vari livelli e non è intervenuta alcuna variazione nel livello 3.

37. INFORMAZIONE SUI RISCHI FINANZIARI

Rischio tassi di cambio

Il Gruppo è esposto a rischi derivanti dalla variazione dei tassi di cambio, che possono influire sul Risultato economico e sul valore del Patrimonio Netto, solo per le società del Gruppo Cementir Holding.

Per quanto riguarda i principali effetti del consolidamento delle società estere, se i tassi di cambio in Lira Turca (TRY), Corona Norvegese (NOK), Corona Svedese (SEK), Dollaro Usa (USD), Renminbi-Yuan (CNY), Ringgit (MYR) e Lira Egiziana (EGP) fossero stati tutti inferiori mediamente del 10% rispetto al tasso di cambio effettivo, la conversione dei patrimoni netti avrebbe generato al 31 dicembre 2017 una riduzione di 60 milioni di euro pari a circa 2,9% sul Patrimonio Netto consolidato (31 dicembre 2016 una riduzione di 67 milioni di euro pari a circa 3,1%).

Ulteriori rischi di valuta derivanti dal consolidamento delle altre società estere sono da considerarsi irrilevanti.

La predominante esposizione valutaria per il Gruppo riguarda il Risultato Operativo derivante da vendite e da acquisti in TRY, DKK, USD e NOK. Una ipotetica diminuzione del 10% in tutti questi tassi di cambio (ad eccezione del DKK) avrebbe generato una riduzione del Margine Operativo Lordo di 11,4 milioni di euro (12,2 milioni di euro al 31 dicembre 2016).

Al 31 dicembre 2017, i rischi derivanti dai principali crediti e debiti in valuta estera per il Gruppo si riferiscono alle valute TRY, DKK, NOK, SEK e USD; l'effetto potenziale di tali esposizioni, derivante dall'oscillazione dei tassi di cambio, ad eccezione del DKK, in conseguenza di un'ipotetica riduzione di tutti i tassi in media del 10% sarebbe stato negativo per circa 2,9 milioni di euro (31 dicembre 2016 negativo per circa 1,6 milioni di euro). In uno scenario, con un ipotetico aumento dei tassi di cambio si sarebbe avuto un simile impatto positivo.

38. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 2 gennaio 2018 la controllata Cementir Holding SpA ha perfezionato la cessione del 100% del capitale sociale di Cementir Italia SpA, incluse le società interamente controllate Cementir Sacci SpA e Betontir SpA (Gruppo Cementir Italia), a Italcementi SpA, società interamente controllata da HeidelbergCement AG.

Il controvalore della transazione (Enterprise Value) è di 315 milioni di euro, su base *cash and debt-free* e il corrispettivo è stato interamente incassato in tale data. Tale corrispettivo sarà soggetto ad aggiustamenti in linea con i termini del contratto di cessione.

In data 14 febbraio 2018 è stato stipulato un accordo tra la società controllata americana Aalborg Cement Company Inc e Lehigh Cement Company LLC, controllata da HeidelbergCement AG, per l'acquisizione di un'ulteriore quota del 38,75% di Lehigh White Cement Company ("LWCC"), produttore e distributore leader nel settore del cemento bianco negli Stati Uniti, per un corrispettivo pari a 106,6 milioni di dollari, su base *cash and debt-free*.

Per effetto di tale operazione, il Gruppo Caltagirone arriverà al controllo di LWCC con una quota del 63,25%, mentre la restante 36,75% sarà detenuta da Cemex Inc.

Il perfezionamento dell'operazione, soggetto alle consuete condizioni, dovrebbe avvenire entro la fine di marzo 2018. L'autorizzazione dell'autorità Antitrust è stata già ottenuta. Si segnala inoltre che in data 7 febbraio 2018 è stata rimborsata la linea di credito Facility A (Term Loan) per un importo pari a 194,7 milioni di euro.

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2017

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Valuta	Tipo di possesso		tramite
				Diretto	Indiretto	
Imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale						
Caltagirone Editore SpA	Italia	125.000.000	eur	-	35,564%	Parted 1982 SpA
Cementir Holding SpA	Italia	159.120.000	eur	13,576%	30,078%	Calt 2004 Srl
				-	1,534%	Vianini Lavori SpA
Vianini SpA	Italia	30.105.387	eur	54,141%	26,167%	Capitolium SpA
Aalborg Cement Company Inc	Usa	1.000	usd	-	100,00%	Aalborg Portland Us Inc
Aalborg Portland A/S (ex NEWAAP A/S)	Danimarca	100.000.000	dkk	-	100,00%	Aalborg Portland Holding A/S
Aalborg Portland Holding A/S	Danimarca	300.000.000	dkk	-	75,00%	Cementir España S.L.
				-	25,00%	Globo Cem S.L.
Aalborg Portland Australia Pty Ltd	Australia	1.000	aud	-	100,00%	Aalborg Portland Malaysia Sdn Bhd
Aalborg Portland Belgium Sa	Belgio	500.000	eur	-	99,9998%	Aalborg Portland A/S
				-	0,0002%	Aalborg Portland Holding A/S
Aalborg Portland España Sl	Spagna	3.004	eur	-	100,00%	Aalborg Portland Holding A/S
Aalborg Portland France Sas	Francia	10.010	eur	-	100,00%	Aalborg Portland A/S
Aalborg Portland Islandi Ehf	Islanda	303.000.000	isk	-	100,00%	Aalborg Portland A/S
Aalborg Portland Malaysia Sdn Bhd	Malesia	95.400.000	myr	-	70,00%	Aalborg Portland Holding A/S
Aalborg Portland OOO	Russia	14.700.000	rub	-	99,90%	Aalborg Portland A/S
				-	0,10%	Aalborg Portland Holding A/S
Aalborg Portland Polska Spzoo	Polonia	100.000	pln	-	100,00%	Aalborg Portland A/S
Aalborg Portland Us Inc	Usa	1.000	usd	-	100,00%	Aalborg Portland Holding A/S
Aalborg Resources Sdn Bhd	Malesia	2.543.972	myr	-	100,00%	Aalborg Portland Malaysia Sdn Bhd
Aalborg Portland Anqing, Co. Ltd	Cina	265.200.000	cny	-	100,00%	Aalborg Portland Holding A/S
Ab Sydsten Ab	Svezia	15.000.000	sek	-	50,00%	Unicon A/S
Alfacem Srl	Italia	1.010.000	eur	-	99,999%	Cementir Holding SpA
				-	0,0001%	Spartan Hive SpA
Aventina SpA	Italia	3.720.000	eur	99,99%	0,01%	Mantegna '87 Srl
Basi 15 Srl	Italia	400.000	eur	-	99,9999975%	Cementir Holding SpA
				-	0,0000025%	Alfacem Srl
Betontir SpA	Italia	104.000	eur	-	100,00%	Cementir Italia SpA
Buccimazza Ind. Works Corp. Ltd	Liberia	130.000	lrd	-	99,98%	Viafin Srl
				-	0,02%	Vianini Lavori SpA
Calt 2004 Srl	Italia	10.000	eur	99,99%	0,01%	Capitolium SpA
Capitolium SpA	Italia	25.823.000	eur	99,998%	0,002%	Mantegna '87 Srl
Ced Digital & Servizi Srl	Italia	100.000	eur	-	99,990%	Caltagirone Editore SpA
				-	0,01%	Finced Srl
Cementir Sacci Spa (ex Cem 15 Srl)	Italia	40.000.000	eur	-	100,000%	Cementir Italia SpA
Cementir España S.L.	Spagna	3.007	eur	-	100,00%	Cementir Holding SpA
Cementir Italia SpA	Italia	80.000.000	eur	-	100,00%	Cementir Holding SpA
Centro Stampa Veneto SpA	Italia	567.000	eur	-	100,00%	Il Gazzettino SpA
Cimbeton As	Turchia	1.770.000	try	-	50,285%	Cimentas As
				-	0,062%	Kars Cimento As
Cimentas As	Turchia	87.112.463,00	try	-	97,803%	Aalborg Portland España Sl
				-	0,117%	Cimbeton As
				-	0,480%	Kars Cimento As

segue

segue da pagina precedente

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2017

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Valuta	Tipo di possesso		tramite
				Diretto	Indiretto	
Compagnie Des Cimentes Belges Sa	Belgio	179.344.485	eur	-	100,00%	Aalborg Portland Holding A/S
Compagnie Des Cimentes Belges France Sa	Francia	34.363.400	eur	-	100,00%	Compagnie des Cimentes Belges Sa
Corriere Adriatico SpA	Italia	200.000	eur	-	99,950% - 0,050%	Caltagirone Editore SpA Fincel Srl
De Paepe Beton Nv	Belgio	500.000	eur	-	99,990% - 0,01%	Compagnie des Cimentes Belges Sa Trabel Affretement Sa
Destek As	Turchia	50.000	try	-	99,986%	Cimentas As
Domus Italia SpA	Italia	20.000.000	eur	-	100,00%	Vianini SpA
Domus Italia 2 Srl	Italia	100.000	eur	-	55,00%	Domus Italia SpA
Domus Roma 15 Srl	Italia	30.000	eur	-	100,00%	Domus Italia 2 Srl
Everts Betongpump & Entreprenad Ab	Svezia	100.000	sek	-	100,00%	Ab Sydsten Ab
Fincel Srl	Italia	10.000	eur	-	99,99% - 0,01%	Caltagirone Editore SpA Piemme SpA
Gaetano Cacciatore Llc	Usa	Na	usd	-	100,00%	Aalborg Cement Company Inc
Globo Cem S.L.	Spagna	3.007	eur	-	100,00%	Alfacem Srl
Il Gazzettino SpA	Italia	200.000	eur	-	99,950% - 0,050%	Caltagirone Editore SpA Fincel Srl
Il Mattino SpA	Italia	500.000	eur	-	99,95% - 0,050%	Caltagirone Editore SpA Fincel Srl
Il Messaggero SpA	Italia	1.265.385	eur	-	99,95% - 0,050%	Caltagirone Editore SpA Fincel Srl
Ilion Cimento Ltd	Turchia	300.000	try	-	100,00%	Cimbeton As
Imprese Tipografiche Venete SpA	Italia	936.000	eur	-	100,00%	Il Gazzettino SpA
Ind 2004 Srl	Italia	10.000	eur	-	99,99% - 0,01%	Vianini SpA Viafin Srl
Kars Cimento As	Turchia	3.000.000	try	-	58,381% - 41,619%	Cimentas As Alfacem Srl
Kudsk & Dahl A/S	Danimarca	10.000.000	dkk	-	100,00%	Unicon A/S
Lav 2004 Srl	Italia	10.000	eur	-	99,99% - 0,01%	Viafin Srl So.Fi.Cos. Srl
Leggo SpA	Italia	1.000.000	eur	-	99,95% - 0,05%	Caltagirone Editore SpA Fincel Srl
Lovon Samverkan Ab	Svezia	50.000	sek	-	51,00%	Vianini Lavori SpA
Mantegna '87 Srl	Italia	5.408.000	eur	99,99%	0,01%	Viafin Srl
Neales Waste Management Limited	Gran Bretagna	100.000	gbp	-	100,000%	Nwm Holding Limited
Nwm Holding Limited	Gran Bretagna	5.000.001	gbp	-	100,000%	Recydia As
Parted 1982 SpA	Italia	103.300	eur	99,95%	0,050%	Mantegna '87 Srl
Piemme SpA	Italia	2.643.139	eur	-	100,00%	Caltagirone Editore SpA
P.I.M. Pubblicità Italiana Multimedia Srl	Italia	1.044.000	eur	-	100,00%	Il Gazzettino SpA
Quercia Limited	Gran Bretagna	5.000.100	gbp	-	100,00%	Nwm Holding Limited
Quotidiano di Puglia SpA	Italia	1.020.000	eur	-	99,950% - 0,050%	Caltagirone Editore SpA Fincel Srl
Recydia Atik Yonetimi As	Turchia	551.544.061	try	-	24,937% - 12,238% - 62,820%	Cimentas As Aalborg Portland A/S Kars Cimento As

segue

segue da pagina precedente

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2017

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Valuta	Tipo di possesso		tramite
				Diretto	Indiretto	
Rofin 2008 Srl	Italia	10.000	eur	20,00% - -	30,00% 30,00% 20,00%	Caltagirone Editore SpA Vianini Lavori SpA Vianini SpA
Servizi Italia 15 Srl	Italia	100.000	eur	- -	99,95% 0,05%	Caltagirone Editore SpA Fincel Srl
Sinai White Portland Cement Company Sae	Egitto	350.000.000	egp	-	66,42%	Aalborg Portland Holding A/S
Skane Grus Ab	Svezia	1.000.000	sek	-	60,00%	Ab Sydsten Ab
So.Fi.Cos. Srl	Italia	1.040.000	eur	- -	99,988% 0,012%	Vianini Lavori SpA Vianini Ingegneria SpA
Società Italiana Metropolitane S.I.M.E. SpA	Italia	121.500	eur	- -	99,889% 0,111%	Vianini Lavori SpA Viapar Srl
Société des Carrieres du Tournais Sa	Belgio	12.297.053	eur	-	65,00%	Compagnie des Cimentes Belges Sa
Spartan Hive SpA	Italia	300.000	eur	- -	99,999% 0,001%	Cementir Holding SpA Alfacem Srl
Stampa Napoli 2015 Srl	Italia	10.000	eur	- -	99,95% 0,05%	Caltagirone Editore SpA Fincel Srl
Stampa Roma 2015 Srl	Italia	10.000	eur	- -	99,95% 0,05%	Caltagirone Editore SpA Fincel Srl
Sureko As	Turchia	43.443.679	try	-	100,00%	Recydia As
Svim 15 Srl	Italia	400.000	eur	-	100,000%	Cementir Holding SpA
Trabel Affretement Sa	Belgio	61.500	eur	- -	99,840% 0,160%	Compagnie des Cimentes Belges Sa Trabel Transport Sa
Trabel Transport Sa	Belgio	750.000	eur	- -	99,970% 0,030%	Compagnie des Cimentes Belges Sa Trabel Affretement Sa
Unicon A/S	Danimarca	150.000.000	dkk	-	100,00%	Aalborg Portland A/S
Unicon As	Norvegia	13.289.100	nok	-	100,00%	Unicon A/S
Viafin Srl	Italia	10.400	eur	- -	0,005% 99,995%	So.Fi.Cos. Srl Vianini Lavori SpA
Vianco SpA	Italia	3.000.000	eur	- -	0,002% 99,998%	So.Fi.Cos. Srl Vianini Lavori SpA
Vianini Energia Srl	Italia	10.000	eur	- -	99,990% 0,010%	Vianini SpA Ind 2004 Srl
Vianini Ingegneria SpA	Italia	158.590	eur	-	99,996%	Vianini Lavori SpA
Vianini Lavori SpA	Italia	43.797.507	eur	50,045%	6,426%	Capitolium SpA
Vianini Pipe Inc	Usa	4.483.396	usd	-	99,99%	Aalborg Portland Us Inc
Viapar Srl	Italia	10.000	eur	- -	99,99% 0,01%	Vianini Lavori SpA So.Fi.Cos. Srl

Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto

Acqua Campania SpA	Italia	4.950.000	eur	-	47,897%	Vianini Lavori SpA
Adduttore Pontebanca Scarl in liquidazione	Italia	45.900	eur	-	24,330%	Vianini Lavori SpA
Agab Syd Aktiebolag Ab	Svezia	500.000	sek	-	40,000%	Ab Sydsten Ab
Caposele Scarl	Italia	20.000	eur	-	41,050%	Vianini Lavori SpA
Consorzio Co.Ma.Vi.	Italia	1.020.000	eur	-	28,000%	Vianini Lavori SpA
Consorzio Vidis in liquidazione	Italia	25.822	eur	-	25,000%	Vianini Lavori SpA

segue

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2017

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Valuta	Tipo di possesso		tramite
				Diretto	Indiretto	
Consorzio Saline Joniche	Italia	15.300	eur	-	31,000%	Vianini Lavori SpA
Ecol Unicon Sp. ZOO	Polonia	1.000.000	pln	-	49,00%	Unicon A/S
Eurostazioni SpA	Italia	16.000.000	eur	-	32,71%	Vianini Lavori SpA
Epi (Uk R&D) Ltd	Gran Bretagna	100	gbp	-	50,00%	Recydia As
Grandi Stazioni Immobiliare SpA	Italia	4.000.000	eur	-	40,00%	Eurostazioni SpA
Lehigh White Cement Company J.V.	Usa	N/A	usd	-	24,50%	Aalborg Cement Company Inc
Metro B Srl	Italia	20.000.000	eur	-	45,01%	Vianini Lavori SpA
Metro C ScpA	Italia	150.000.000	eur	-	34,500%	Vianini Lavori SpA
Metrosud Scarl	Italia	102.000	eur	-	23,165%	Vianini Lavori SpA
Metrotec Scarl	Italia	50.000	eur	-	46,426%	Vianini Lavori SpA
NPF-Nuovo Polo Fieristico Scarl in liquidazione	Italia	40.000	eur	-	25,00%	Vianini Lavori SpA
Novametro Scarl in liquidazione	Italia	40.800	eur	-	36,14%	Vianini Lavori SpA
Obras Y Firms Especiales Ofesa Sa	Spagna	120.200	eur	-	45,00%	Aventina SpA
Riviera Scarl	Italia	50.000	eur	-	20,700%	Vianini Lavori SpA
SAT Lavori Scarl	Italia	100.000	eur	-	34,65%	Vianini Lavori SpA
Scat 5 Scarl in liquidazione	Italia	25.500	eur	-	37,50%	Vianini Lavori SpA
Sola Betong As	Norvegia	9.000.000	nok	-	33,33%	Unicon As
Sud Est Scarl	Italia	30.600	eur	-	34,00%	Vianini Lavori SpA
Sudmetro Scarl	Italia	50.000	eur	-	23,16%	Vianini Lavori SpA
Tor Vergata Scarl	Italia	30.600	eur	-	33,23%	Vianini Lavori SpA
Torre Blanca del Sol Sa	Spagna	1.202.000	eur	-	30,00%	Aventina SpA

Altre partecipazioni in consorzi o società consortili controllati

Angitola Scarl in liquidazione	Italia	15.300	eur	-	50,00%	Vianini Lavori SpA
				-	50,00%	Vianini SpA
Consorzio Vianini Porto Torre	Italia	25.500	eur	-	75,00%	Vianini Lavori SpA
San Benedetto Val Di Sambro Scarl	Italia	10.000	eur	-	54,00%	Vianini Lavori SpA
S.E.D.E.C. Sae in liquidazione	Egitto	75.000	egp	-	100,00%	Vianini Lavori SpA
Metro Fc Scarl	Italia	20.000	eur	-	70,00%	Vianini Lavori SpA



CALTAGIRONE

Società per Azioni – Cap.Soc. Euro 120.120.000

***Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del
Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.***

1. I sottoscritti Cav. Lav. Francesco Gaetano Caltagirone, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Mario Delfini, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Caltagirone S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione,
delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso dell'anno 2017.
2. L'attività è stata svolta valutando la struttura organizzativa e i processi di esecuzione, controllo e monitoraggio delle attività aziendali necessarie per la formazione del bilancio consolidato.
Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio consolidato:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 la relazione sulla gestione, predisposta in formato unico per il bilancio d'esercizio e per il bilancio consolidato, comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono sottoposti.

Roma, 13 marzo 2018

Il Presidente

F.to Francesco Gaetano Caltagirone

Il Dirigente Preposto

F.to Mario Delfini



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti della
Caltagirone S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Caltagirone (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, del conto economico, del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Caltagirone al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Caltagirone S.p.A. (nel seguito anche la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa – Informazioni comparative

Si segnala quanto riportato dagli amministratori nelle note esplicative n. 34 e n.35 del bilancio consolidato in merito alla riesposizione di alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati, in applicazione rispettivamente dell'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali" e dell'IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate". Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Recuperabilità degli avviamenti

Note esplicative al bilancio: paragrafo relativo ai principi contabili adottati – sezione "Perdite di valore", sezione "Uso di Stime", nota esplicativa n.2 "Attività immateriali a vita utile indefinita"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 include avviamenti per €348.214 migliaia. Gli Amministratori hanno effettuato i test di <i>impairment</i> al fine di determinare il valore recuperabile delle unità generatrici di flussi di cassa indipendenti (CGU) a cui sono allocati i relativi avviamenti. Il valore recuperabile è basato sul valore d'uso, determinato mediante il metodo dell'attualizzazione dei flussi finanziari attesi ("<i>Discounted Cash Flows</i>"). Tale metodologia è caratterizzata da un elevato grado di complessità e dall'utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, circa: — i flussi finanziari attesi, determinati tenendo conto dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza, dei flussi finanziari consuntivati negli ultimi esercizi e dei tassi di crescita previsionali; — i parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione. Per tali ragioni abbiamo considerato la recuperabilità degli avviamenti un aspetto chiave dell'attività di revisione.	Le procedure di revisione svolte hanno incluso: — comprensione del processo adottato nella predisposizione dei test di <i>impairment</i> approvati dal Consiglio di Amministrazione della Cementir Holding S.p.A.; — analisi dei criteri di identificazione delle CGU e riconciliazione dei rispettivi valori di carico con il bilancio; — comprensione del processo adottato nella predisposizione dei piani economico-finanziari delle controllate dai quali sono estratti i flussi finanziari futuri attesi alla base dei test di <i>impairment</i>, nonché analisi della ragionevolezza delle ipotesi adottate; — analisi degli scostamenti tra i dati inclusi nei piani economico-finanziari e i dati consuntivati al fine di comprendere l'accuratezza del processo di stima adottato dagli Amministratori; — confronto tra i flussi finanziari utilizzati ai fini dei test di <i>impairment</i> e i flussi finanziari previsti nei suddetti piani ed analisi delle eventuali differenze; — coinvolgimento di esperti del network KPMG nell'esame della ragionevolezza del modello dei test di <i>impairment</i> e delle relative assunzioni, anche

attraverso il confronto con dati e informazioni esterni;
— esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio in relazione agli avviamenti e ai relativi test di *impairment*.

Recuperabilità delle testate editoriali

Note esplicative al bilancio: paragrafo relativo ai principi contabili adottati – sezione “Perdite di valore”, sezione “Uso di Stime”, nota esplicativa n.2 “Attività immateriali a vita utile indefinita”

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 include testate editoriali per €205.344 migliaia. Gli Amministratori hanno effettuato i test di <i>impairment</i> al fine di determinare il valore recuperabile delle unità generatrici di flussi di cassa indipendenti (CGU) a cui sono allocate le testate editoriali. Tale valore recuperabile è basato sul <i>fair value</i> determinato mediante una metodologia valutativa basata sui multipli empirici, il cui risultato è confermato dal valore d'uso, determinato mediante il metodo dell'attualizzazione dei flussi finanziari attesi (“<i>Discounted Cash Flows</i>”). Entrambe le suddette metodologie sono caratterizzate da un elevato grado di complessità e dall'utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, circa: — i parametri quantitativi e qualitativi considerati per la determinazione dei multipli del fatturato con riferimento alla metodologia valutativa basata sui multipli empirici; — i flussi finanziari attesi, determinati tenendo conto dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza, dei flussi finanziari consuntivati negli ultimi esercizi e dei tassi di crescita previsionali; — i parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione, con riferimento al metodo dell'attualizzazione dei flussi finanziari attesi. Per tali ragioni abbiamo considerato la recuperabilità delle testate editoriali un aspetto chiave dell'attività di revisione.	Le procedure di revisione svolte hanno incluso: — comprensione del processo adottato nella predisposizione dei test di <i>impairment</i> approvati dal Consiglio di Amministrazione della Caltagirone Editore S.p.A.; — analisi dei criteri di identificazione delle CGU e riconciliazione dei rispettivi valori di carico con il bilancio; — comprensione del processo adottato nella predisposizione del piano economico-finanziario 2018-2022 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Caltagirone Editore S.p.A. (“il Piano 2018- 2022”) dal quale sono estratti i flussi finanziari futuri attesi alla base dei test di <i>impairment</i>, nonché analisi della ragionevolezza delle ipotesi adottate; — analisi degli scostamenti tra i dati inclusi nel piano economico-finanziario e i dati consuntivati al fine di comprendere l'accuratezza del processo di stima adottato dagli amministratori; — confronto tra i flussi finanziari utilizzati ai fini dei test di <i>impairment</i> e i flussi finanziari previsti nel Piano 2018-2022 ed analisi delle eventuali differenze; — coinvolgimento di esperti del network KPMG nell'esame della ragionevolezza del modello dei test di <i>impairment</i> e delle relative assunzioni, anche attraverso il confronto con dati e informazioni esterni; — esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio in relazione alle testate editoriali e ai relativi test di <i>impairment</i>.

Allocazione del prezzo pagato per l'acquisizione del Gruppo Compagnie Des Ciments Belges

Note esplicative al bilancio: paragrafo relativo ai principi contabili adottati – sezione "Aggregazioni di impresa", sezione "Uso di Stime", nota esplicativa n.34 "Acquisizioni e cessioni aziendali"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
Nel corso del 2017 il Gruppo Cementir Holding ha completato la determinazione dei <i>fair value</i> delle attività acquisite e delle passività assunte derivanti dall'acquisizione del controllo del Gruppo Compagnie des Ciments Belges ("Gruppo CCB") avvenuto in data 25 ottobre 2016 e in essere a tale data. Il Gruppo Cementir Holding ha determinato, anche con il supporto di esperti esterni, il <i>fair value</i> delle attività acquisite e delle passività assunte attraverso un metodo basato sulla attualizzazione dei flussi finanziari attesi. Tale metodologia è caratterizzata da un elevato grado di complessità e dall'utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, circa: — i flussi finanziari attesi, determinati tenendo conto dell'andamento economico del Gruppo CCB e del settore di appartenenza, i flussi finanziari consuntivati negli ultimi esercizi e i tassi di crescita previsionali; — i parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione. Per tali ragioni abbiamo considerato il processo di allocazione del prezzo pagato per l'acquisizione del Gruppo CCB un aspetto chiave dell'attività di revisione.	Le procedure di revisione svolte hanno incluso: — comprensione del processo adottato dal Gruppo Cementir Holding per l'allocazione del prezzo pagato per l'acquisizione del Gruppo CCB; — analisi delle relazioni predisposte dagli esperti esterni incaricati dal Gruppo Cementir Holding per la determinazione dei <i>fair value</i> delle attività acquisite e delle passività assunte derivanti dall'acquisizione del controllo del Gruppo CCB; — coinvolgimento di esperti del network KPMG nell'esame della ragionevolezza del modello di allocazione e della valutazione delle relative assunzioni, anche attraverso il confronto con dati e informazioni esterni; — esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio in relazione all'allocazione del prezzo pagato per l'acquisizione del Gruppo CCB.

Valutazione degli investimenti immobiliari

Note esplicative al bilancio: paragrafo relativo ai principi contabili adottati – sezione "Investimenti Immobiliari", sezione "Uso di Stime", nota esplicativa n.4 "Investimenti Immobiliari"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
Il bilancio al 31 dicembre 2017 include Investimenti Immobiliari riferibili al Gruppo Vianini per €232.929 migliaia, valutati al relativo <i>fair value</i>. Il Gruppo Vianini ha determinato, con il supporto di un esperto esterno, il <i>fair value</i> degli investimenti immobiliari attraverso un metodo basato sulla attualizzazione dei flussi finanziari attesi ("Metodo Reddittuale – <i>Discounted Cash Flows</i>").	Le procedure di revisione svolte hanno incluso: — comprensione del processo adottato nella valutazione del <i>fair value</i> degli investimenti immobiliari; — verifica su base campionaria dei contratti di locazione al fine di analizzare le principali condizioni contrattuali; — verifica delle perizie estimative predisposte dall'esperto esterno

Tale metodo è caratterizzato da un elevato grado di complessità e dall'utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, circa:

- i flussi finanziari attesi, determinati tenendo conto delle previsioni sui tassi di occupazione degli immobili, sui canoni di locazione prospettici nonché sull'andamento economico del mercato immobiliare di riferimento;
- i parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione.

Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione degli Investimenti Immobiliari riferibili al Gruppo Vianini un aspetto chiave dell'attività di revisione.

incaricato dal Gruppo Vianini ai fini della determinazione del *fair value* degli investimenti immobiliari;

- coinvolgimento di esperti del network KPMG nell'esame della ragionevolezza dei modelli e delle relative assunzioni sottostanti la determinazione del *fair value* degli investimenti immobiliari, anche attraverso il confronto con dati e informazioni esterni;
- esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio in relazione alla valutazione degli investimenti immobiliari.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Caltagirone S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Caltagirone S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni

situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Caltagirone S.p.A. ci ha conferito in data 24 aprile 2013 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2013 al 31 dicembre 2021.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Caltagirone S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Caltagirone al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Caltagirone al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Caltagirone al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.



Gruppo Caltagirone
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2017

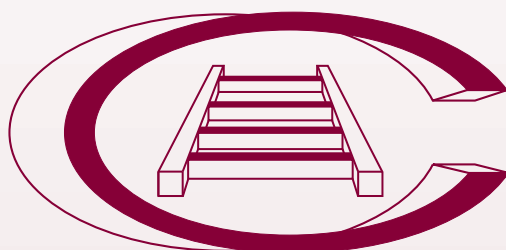
Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 254/16

Gli Amministratori della Caltagirone S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. 254/16. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione di carattere non finanziario. Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 254/16, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte di altro revisore.

Roma, 29 marzo 2018

KPMG S.p.A.

Marcella Balistreri
Socio



CALTAGIRONE

BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CALTAGIRONE SPA
AL 31 DICEMBRE 2017

CALTAGIRONE SPA

SITUAZIONE

PATRIMONIALE-FINANZIARIA

ATTIVITÀ	Note	31.12.2017	31.12.2016
Immobili, impianti e macchinari	1	22.914	4.982
Partecipazioni valutate al costo <i>in imprese controllate</i>	2	616.565.551	507.326.545
Partecipazioni e titoli non correnti	3	106.892.776	-
Imposte differite attive	4	22.332	1.998.436
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		723.503.573	509.329.963
Crediti commerciali <i>di cui verso parti correlate</i>	5	1.884.623 1.663.500	409.634 213.500
Attività finanziarie correnti <i>di cui verso parti correlate</i>	6	6.245.186 6.245.186	9.382.735 9.382.735
Attività per imposte correnti	4	44.624	39.778
Altre attività correnti <i>di cui verso parti correlate</i>	7	12.592.055 9.050.717	24.313.884 23.498.516
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti <i>di cui verso parti correlate</i>	8	38.011.892 467.657	31.874.422 647.832
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		58.778.380	66.020.453
TOTALE ATTIVITÀ		782.281.953	575.350.416

Valori in euro

CALTAGIRONE SPA

SITUAZIONE

PATRIMONIALE-FINANZIARIA

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	Note	31.12.2017	31.12.2016
Capitale sociale		120.120.000	120.120.000
Riserve		434.935.892	428.933.602
Utile/(Perdita) di esercizio		197.611.491	10.054.069
TOTALE PATRIMONIO NETTO	9	752.667.383	559.107.671
Fondi per benefici ai dipendenti	10	236.837	228.638
Altre passività non correnti	12	9.818.124	9.667.313
Imposte differite passive	4	1.725.360	272.592
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		11.780.321	10.168.543
Debiti commerciali	11	356.755	184.163
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>189.148</i>	<i>74.773</i>
Altre passività correnti	12	17.477.494	5.890.039
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>16.875.182</i>	<i>5.206.852</i>
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		17.834.249	6.074.202
TOTALE PASSIVITÀ		29.614.570	16.242.745
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		782.281.953	575.350.416

Valori in euro

CALTAGIRONE SPA

CONTO ECONOMICO

	Note	2017	2016
Altri Ricavi Operativi <i>di cui verso parti correlate</i>		1.955.393 <i>1.906.870</i>	2.256.688 <i>2.200.000</i>
TOTALE RICAVI OPERATIVI	13	1.955.393	2.256.688
Costi del Personale	10	(988.692)	(1.090.230)
Altri Costi operativi <i>di cui verso parti correlate</i>	14	(2.020.402) <i>(695.543)</i>	(1.240.386) <i>(616.615)</i>
TOTALE COSTI OPERATIVI		(3.009.094)	(2.330.616)
MARGINE OPERATIVO LORDO		(1.053.701)	(73.928)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	15	(628)	(1.331)
RISULTATO OPERATIVO		(1.054.329)	(75.259)
Proventi finanziari <i>di cui verso parti correlate</i>		200.691.258 <i>194.127.596</i>	72.528.043 <i>72.526.282</i>
Oneri finanziari <i>di cui verso parti correlate</i>		(41.452) <i>(8.273)</i>	(61.451.871) <i>(11.319)</i>
Risultato Netto della gestione finanziaria	16	200.649.806	11.076.172
RISULTATO ANTE IMPOSTE		199.595.477	11.000.913
Imposte	4	(1.983.986)	(946.844)
RISULTATO DELLE ATTIVITÀ CONTINUATIVE		197.611.491	10.054.069
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		197.611.491	10.054.069

Valori in euro

CALTAGIRONE SPA

CONTO ECONOMICO

COMPLESSIVO

	31.12.2017	31.12.2016
Utile/(Perdita) dell'esercizio rilevato a Conto Economico	197.611.491	10.054.069
Componenti che non sono riclassificate successivamente nell'Utile/(Perdita) dell'esercizio		
Effetto Utile/(Perdita) attuariali al netto dell'effetto fiscale	1.969	(11.388)
Componenti che potrebbero essere riclassificati successivamente nell'Utile/(Perdita) dell'esercizio		
Utile/(perdite) dalla rivalutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita al netto dell'effetto fiscale	3.304.266	-
TOTALE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	3.306.235	(11.388)
UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO RILEVATO NELL'ESERCIZIO	200.917.726	10.042.681

Valori in euro

CALTAGIRONE SPA

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO 2016

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva <i>fair value</i>	Altre riserve	Risultato del periodo	Totale
Saldo al 1° gennaio 2016	120.120.000	24.024.000	-	405.429.265	5.581.446	555.154.711
Risultato esercizio precedente a nuovo	-	-	-	5.581.446	(5.581.446)	-
Somme a disposizione del CdA	-	-	-	(83.721)	-	(83.721)
Dividendi distribuiti	-	-	-	(6.006.000)	-	(6.006.000)
Totale operazioni con gli azionisti	-	-	-	(508.275)	(5.581.446)	(6.089.721)
Variazione netta riserva TFR	-	-	-	(11.388)	-	(11.388)
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	10.054.069	10.054.069
Utile/(Perdita) complessivo rilevato nell'esercizio	-	-	-	(11.388)	10.054.069	10.042.681
Saldo al 31 dicembre 2016	120.120.000	24.024.000	-	404.909.602	10.054.069	559.107.671

segue

CALTAGIRONE SPA

segue da pagina precedente

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO 2017

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva <i>fair value</i>	Altre riserve	Risultato del periodo	Totale
Saldo al 1° gennaio 2017	120.120.000	24.024.000	-	404.909.602	10.054.069	559.107.671
Risultato esercizio precedente a nuovo	-	-	-	10.054.069	(10.054.069)	-
Somme a disposizione del CdA	-	-	-	(150.811)	-	(150.811)
Dividendi distribuiti	-	-	-	(7.207.200)	-	(7.207.200)
Totale operazioni con gli azionisti	-	-	-	2.696.058	(10.054.069)	(7.358.011)
Variazione netta <i>fair value</i>	-	-	3.304.266	-	-	3.304.266
Variazione netta riserva TFR	-	-	-	1.969	-	1.969
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	197.611.491	197.611.491
Utile/(Perdita) complessivo rilevato nell'esercizio	-	-	3.304.266	1.969	197.611.491	200.917.726
Altre variazioni	-	-	-	(3)	-	(3)
Saldo al 31 dicembre 2017	120.120.000	24.024.000	3.304.266	407.607.626	197.611.491	752.667.383

Valori in euro

CALTAGIRONE SPA

RENDICONTO FINANZIARIO

	31.12.2017	31.12.2016
DISPONIBILITÀ ANNO PRECEDENTE	31.874.421	1.198.831
Utile/(Perdita) esercizio	197.611.492	10.054.068
Ammortamenti	628	1.331
(Rivalutazioni)/Svalutazioni	(2.206.617)	61.428.919
Risultato Netto della gestione finanziaria <i>di cui verso parti correlate</i>	(198.443.190) (198.478.418)	(72.505.090) (72.514.963)
Imposte su reddito	1.983.986	946.844
Variazione fondi per Dipendenti	7.992	21.197
FLUSSO DI CASSA OPERATIVO PRIMA DELLE VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE	(1.045.709)	(52.731)
(Incremento)/Decremento crediti commerciali	(1.474.988)	2.283.980
Incremento/(Decremento) debiti commerciali	172.592	87.705
Variazione altre attività e passività non correnti/correnti	21.345.251	(841.158)
Variazioni imposte correnti e differite	(284.635)	785.725
FLUSSO DI CASSA OPERATIVO	18.712.511	2.263.521
Dividendi incassati <i>di cui verso parti correlate</i>	8.323.350 8.323.350	50.607.775 50.607.775
Interessi incassati	6.223	1.761
Interessi pagati <i>di cui verso parti correlate</i>	(38.478) (8.273)	(19.193) (11.319)

segue

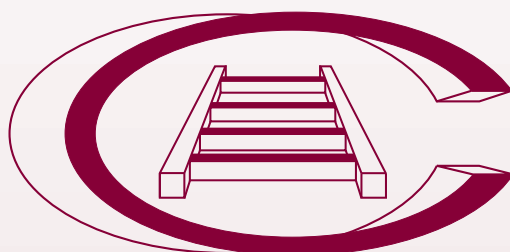
CALTAGIRONE SPA

RENDICONTO FINANZIARIO

segue da pagina precedente

	31.12.2017	31.12.2016
A) FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ D'ESERCIZIO	27.003.606	52.853.864
Investimenti in attività materiali	(18.560)	(703)
Investimenti in partecipazioni e titoli	(16.812.764)	(11.298.913)
Realizzo vendita partecipazioni e titoli non correnti	34.822	-
Variation attività finanziarie correnti <i>di cui verso parti correlate</i>	3.137.567 3.137.567	2.622.342 (2.622.342)
B) FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(13.658.935)	(8.677.274)
Variation Passività finanziarie correnti	-	(7.495.000)
Dividendi Distribuiti	(7.207.200)	(6.006.000)
C) FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	(7.207.200)	(13.501.000)
Variation netta delle disponibilità	6.137.471	30.675.590
DISPONIBILITÀ ESERCIZIO IN CORSO	38.011.892	31.874.421

Valori in euro



CALTAGIRONE

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2017

INFORMAZIONI GENERALI

La Caltagirone SpA (la Capogruppo) è una Società per Azioni operante attraverso le società controllate nei settori del cemento, dell'editoria, dei grandi lavori e immobiliare, con sede legale a Roma (Italia), Via Barberini 28.

Al 31 dicembre 2017, gli azionisti in possesso di azioni in misura superiore al 3% del capitale sociale, così come risulta dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'Art. 120 del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, e dalle altre informazioni a disposizione sono:

Francesco Gaetano Caltagirone n. 65.216.783 azioni (54,293%).

La predetta partecipazione è detenuta:

- indirettamente tramite le Società:
 - Finanziaria Italia 2005 SpA (53,914%)
 - Fincal SpA (0,379%)

Edoardo Caltagirone n. 40.049.851 azioni (33,342%).

La predetta partecipazione è detenuta:

- direttamente per 107.635 azioni (0,090%)
- indirettamente tramite le Società:
 - Partecipazioni Finanziarie 4C Srl (31,691%)
 - Sofedil di Caltafood Srl & C. Sas (0,552%)
 - Edilizia Commerciale SpA (0,483%)
 - Cinque Aprile Srl (0,388%)
 - 2C Costruzioni Civili SpA (0,137%)

Il presente Bilancio d'esercizio della Caltagirone SpA è stato approvato in data 13 marzo 2018 dal Consiglio di Amministrazione che ha autorizzato la diffusione degli elementi principali del Bilancio stesso.

CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI IFRS/IAS

Il presente Bilancio al 31 dicembre 2017, redatto sul presupposto della continuità aziendale è stato predisposto ai sensi dell'Art. 2 del D.Lgs. 38/2005 ed in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), alle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data del bilancio, nonché ai precedenti International Accounting Standard (IAS). Per semplicità l'insieme di tutti i principi e delle interpretazioni è di seguito definito con "IFRS". Nella predisposizione del presente documento si è tenuto conto delle disposizioni dell'articolo 9 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, delle disposizioni del Codice Civile, delle Delibere Consob n. 15519 ("Disposizioni in materia di schemi di bilancio da emanare in attuazione dell'Art. 9, comma3, del Decreto Legislativo n. 38/2005") e n. 15520 ("Modificazioni ed integrazioni al regolamento recante norme di attuazione del Decreto Legislativo n. 58/1998") entrambe del 27 luglio 2006, nonché della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 ("Informativa societaria degli emittenti quotati e degli emittenti aventi strumenti finanziari diffusi tra il pubblico di cui all'Art. 116 del TUF").

BASE DI PRESENTAZIONE

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 è presentato in euro e tutti i valori sono espressi in euro, tranne quando diversamente indicato. È costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal Rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto e dalle Note esplicative. Relativamente alla presentazione di tali schemi, la società ha operato le seguenti scelte:

- la Situazione Patrimoniale-Finanziaria espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- il Conto Economico è classificato in base alla natura dei costi;
- il Conto Economico Complessivo, partendo dal risultato dell'esercizio, espone l'effetto degli utili e delle perdite rilevati direttamente a Patrimonio Netto;
- il Rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Il criterio generale adottato è il costo storico ad eccezione delle voci di bilancio rilevate e misurate al *fair value* in base a specifici IFRS come descritto nei criteri di valutazione esposti di seguito.

Gli IFRS sono stati applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel *"Framework for the preparation and presentation of financial statements"* e non si sono verificate criticità che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Si ricorda che la Consob con Delibera n. 15519 del 27 luglio 2006 ha richiesto che nei citati prospetti di bilancio vengano evidenziate, qualora di importo significativo, sotto-voci aggiuntive a quelle già specificatamente richieste dallo IAS 1 e negli altri principi internazionali al fine di evidenziare distintamente dalle voci di riferimento gli ammontari delle posizioni e delle transazioni con parti correlate, nonché relativamente al Conto Economico, i componenti positivi o negativi di reddito derivanti da operazioni non ricorrenti o inusuali.

Le attività e passività sono esposte separatamente e senza operare compensazioni. I principi e criteri contabili applicati nel presente Bilancio sono conformi a quelli adottati per la redazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

PRINCIPI CONTABILI ED EMENDAMENTI AGLI STANDARD ADOTTATI DALLA SOCIETÀ

Principi contabili e interpretazioni di prima applicazione

A partire dal 1° gennaio 2017, la Società ha adottato i seguenti nuovi principi contabili:

- *"Disclosure initiative Amendments to IAS 7 - Statement of cash flows"*. L'omologazione da parte della UE è avvenuta in data 6 novembre 2017 con il Regolamento n. 1990. Le modifiche introducono nuovi obblighi informativi per le variazioni di passività ed attività derivanti da attività di finanziamento.
- *"Amendments to IAS 12 - Income Taxes - Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses"*. L'omologazione da parte della UE è avvenuta in data 6 novembre 2017 con il Regolamento n. 1989.

L'emendamento ha chiarito come contabilizzare le attività fiscali differite relative a strumenti di debito misurati al *fair value*.

- *"Annual Improvements to IFRS Standards 2014-2016 Cycle"*. L'omologazione da parte della UE è avvenuta in data 7 febbraio 2018 con il Regolamento n. 182. Le modifiche introdotte, rientranti nell'ordinaria attività di razionalizzazione e di chiarimento dei principi contabili internazionali, riguardano i seguenti principi: IFRS 1 - *First-time adoption of IFRS*, IFRS 12 - *Disclosure of interests in other entities* e IAS 28 - *Investments in associates and joint venture*.

Le modifiche relative all'IFRS 12 si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno

inizio il 1° gennaio 2017, o successivamente. Le modifiche relative all'IFRS 1 e allo IAS 28 si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018, o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata, scelta non perseguita dalla Società, solo con riferimento allo IAS 28.

Principi contabili e interpretazioni su standard efficaci per gli esercizi finanziari successivi al 2017 e non adottati anticipatamente dalla Società

- Il 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'IFRS 9 "*Strumenti finanziari*". Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a classificazione e valutazione, *derecognition*, *impairment*, e *hedge accounting*, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9. Com'è noto, lo IASB ha iniziato nel 2008 il progetto volto alla sostituzione dello IAS 39 ed ha proceduto per fasi. Nel 2009 ha pubblicato la prima versione dell'IFRS 9 che trattava la valutazione e la classificazione delle attività finanziarie; successivamente, nel 2010, sono state pubblicate le regole relative alle passività finanziarie e alla *derecognition*. Nel 2013 l'IFRS 9 è stato modificato per includere il modello generale di *hedge accounting*. A settembre 2015 l'EFRAG ha completato il suo *due process* per l'emissione dell'*endorsement advice* che è poi stato presentato alla Commissione Europea. Tale documento, adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n. 2067 del 29 novembre 2016, è applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018. È consentita l'applicazione anticipata.
- In data 28 maggio 2014, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 15 - "*Revenue from Contracts with Customers*". Il principio rappresenta un unico e completo *framework* per la rilevazione dei ricavi e stabilisce le disposizioni da applicare a tutti i contratti con la clientela (ad eccezione dei contratti che rientrano nell'ambito degli *standards* sul *leasing*, sui contratti assicurativi e sugli strumenti finanziari). L'IFRS 15 sostituisce i precedenti *standard* sui ricavi: lo IAS 18 *Revenue* e lo IAS 11 *Construction Contracts*, oltre che le interpretazioni IFRIC 13 *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 *Transfers of Assets from Customers* e SIC-31 *Revenue-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Le previsioni in esso contenute definiscono i criteri per la registrazione dei ricavi derivanti dalla vendita di prodotti o fornitura di servizi attraverso l'introduzione del cosiddetto *five-step model framework*; inoltre, viene richiesto di fornire nelle Note esplicative specifiche informazioni riguardanti la natura, l'ammontare, le tempistiche e le incertezze legate ai ricavi ed ai flussi di cassa derivanti dai contratti sottoscritti con i clienti. L'11 settembre 2015 lo IASB ha pubblicato l'*Amendment* all'IFRS 15 con cui ha posticipato l'entrata in vigore dello *standard* di un anno, fissandola al 1° gennaio 2018. Tale documento, adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n. 1905 del 29 ottobre 2016, è applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018. È consentita l'applicazione anticipata. Inoltre, in data 12 aprile 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "*Clarifications to IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers*". Tale emendamento non modifica le previsioni contenute nel principio ma chiarisce come tali previsioni devono essere applicate. In particolare, viene chiarito (i) come identificare una *performance obligation* in un contratto, (ii) come determinare se un'entità è un *principal* o un *agent* e (iii) come determinare il momento in cui devono essere rilevati i ricavi derivanti dalla concessione di licenze. Tale documento, adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n. 1987 del 9 novembre 2017, è applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018. È consentita l'applicazione anticipata.

- In data 13 gennaio 2016, lo IASB ha pubblicato il nuovo *standard* IFRS 16 - *Leases*, che sostituisce lo IAS 17. L'IFRS 16 si applica a partire dal 1° gennaio 2019. Il nuovo principio elimina di fatto la differenza nella contabilizzazione del *leasing* operativo e finanziario pur in presenza di elementi che consentono di semplificarne l'applicazione ed introduce il concetto di controllo all'interno della definizione di *leasing*. In particolare per determinare se un contratto rappresenti o meno un *leasing*, l'IFRS 16 richiede di verificare se il locatario abbia o meno il diritto di controllare l'uso di una determinata attività per un determinato periodo di tempo. È consentita un'applicazione anticipata per le entità che applicano anche l'IFRS 15 *Revenue from Contracts with Customers*. L'omologazione da parte della UE è avvenuta in data 31 ottobre 2017 con il Regolamento n. 1986.
- In data 20 giugno 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all'IFRS 2 - *Share-based Payment*. Il documento "*Classifications and Measurement of Share-based Payment Transactions (Amendments to IFRS 2)*" risolve alcune tematiche relative alla contabilizzazione dei pagamenti basati su azioni. In particolare, tale emendamento apporta notevoli miglioramenti (i) nella valutazione dei pagamenti basati su azioni regolati per cassa, (ii) nella classificazione degli stessi e (iii) nella modalità di contabilizzazione in caso di modifica da pagamenti basati su azioni regolati per cassa a pagamenti basati su azioni regolati mediante strumenti di capitale. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018. L'omologazione da parte della UE è avvenuta in data 26 febbraio 2018 con il Regolamento n. 289.
- In data 12 settembre 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all'IFRS 4 *Insurance Contracts*. Il documento "*Amendments to IFRS 4: Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts*" ha l'obiettivo di risolvere le incongruenze derivanti dal differimento delle date di entrata in vigore dell'IFRS 9 e del nuovo principio contabile sui contratti assicurativi. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018. L'omologazione da parte della UE è avvenuta in data 3 novembre 2017 con il Regolamento n. 1988.

Con riferimento ai principi IFRS 15 e IFRS 9, la Società ha condotto specifiche analisi volte all'individuazione di eventuali effetti contabili rispetto ai principi applicati al 31 dicembre 2017. Dalle analisi effettuate non sono emersi impatti significativi.

Principi contabili e interpretazioni di prossima applicazione

Alla data di approvazione del presente Bilancio consolidato, risultano emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall'Unione Europea, taluni principi contabili, interpretazioni ed emendamenti, alcuni ancora in fase di consultazione, tra i quali si segnalano:

- In data 18 maggio 2017, lo IASB ha pubblicato il nuovo *standard* IFRS 17 *Insurance Contracts*, che sostituisce l'attuale IFRS 4. Il nuovo standard sui contratti assicurativi ha l'obiettivo di aumentare la trasparenza sulle fonti di profitto e sulla qualità degli utili realizzati e di garantire una elevata comparabilità dei risultati, introducendo un singolo principio di rilevazione dei ricavi che riflette i servizi forniti. L'IFRS 17 si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2021 o successivamente. L'*Endorsement Process* da parte dell'EFRAG è tuttora in corso.
- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione IFRIC 22 - "*Foreign Currency Transaction and Advance Consideration*", al fine di fornire chiarimenti circa la corretta contabilizzazione di un'operazione in valuta estera, in caso di pagamenti effettuati o ricevuti in anticipo rispetto all'oggetto della transazione cui i pagamenti si riferiscono. L'interpretazione chiarisce che la data della transazione da utilizzare per

la conversione è la data in cui l'entità effettua o riceve il pagamento in anticipo. L'IFRIC 22 si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel primo trimestre 2018.

- In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione IFRIC 23 - "*Uncertainty over Income Tax Treatments*", che fornisce indicazioni su come riflettere nella contabilizzazione delle imposte sui redditi le incertezze sul trattamento fiscale di una determinata transazione o circostanza. L'IFRIC 23 si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019 o successivamente. L'omologazione da parte dell'UE è prevista per il terzo trimestre 2018.
- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 40 *Investment Property*. Il documento "*Amendments to IAS 40: Transfers of Investment Property*" ha l'obiettivo di chiarire gli aspetti relativi al trattamento dei trasferimenti da, e verso, gli investimenti immobiliari. In particolare, la modifica chiarisce che un trasferimento deve avere luogo se e solo se si verifica un effettivo cambiamento nell'uso del bene. Un cambiamento nell'intenzione del *management* di per sé non è sufficiente a supportare un trasferimento. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018, o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel primo trimestre 2018.
- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all'IFRS 9 - *Financial Instruments*. Il documento "*Prepayment features with Negative Compensation (Amendments to IFRS 9)*" ha l'obiettivo di modificare i requisiti dell'IFRS 9 con riferimento alle seguenti due fattispecie: (i) le attività finanziarie che contengono opzioni di pagamento anticipato mediante compensazione negativa possono ora essere valutate al costo ammortizzato o al *fair value* tramite le altre componenti di Conto Economico Complessivo (FVOCI) se soddisfano gli altri requisiti rilevanti dell'IFRS 9; (ii) vengono introdotti nuovi criteri di contabilizzazione nel caso di modifiche non stanziali che non comportano una *derecognition* in caso di modifiche o scambio di passività finanziarie a tasso fisso. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019, o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel primo trimestre 2018.
- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 28 - *Investments in associates and joint venture*. Il documento "*Long-term interests in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28)*" ha l'obiettivo di chiarire alcuni aspetti nei casi in cui le società finanzino società collegate e *joint venture* con azioni privilegiate o mediante finanziamenti per i quali non è previsto il rimborso nel prevedibile futuro ("*Long-Term Interests*" o "LTI"). Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019, o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. La conclusione dell'*Endorsement Process* da parte dell'EFRAG è prevista per il primo trimestre 2018, mentre l'omologazione da parte dell'UE è prevista per il 2018.
- In data 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "*Annual Improvements to IFRS Standards 2015-2017 Cycle*". Le modifiche introdotte, rientranti nell'ordinaria attività di razionalizzazione e di chiarimento dei principi contabili internazionali, riguardano i seguenti principi: (i) IFRS 3 - *Business Combinations* e IFRS 11 - *Joint Arrangements*: lo IASB ha chiarito come contabilizzare l'incremento di interessenza in una *joint operation* che rispetta la definizione di *business*; (ii) IAS 12 - *Income Taxes*: lo IASB ha chiarito che gli effetti fiscali correlati al pagamento di dividendi (inclusi i pagamenti relativi a strumenti finanziari classificati nel Patrimonio Netto) sono rilevati

in modo coerente con le transazioni o gli eventi sottostanti che hanno generato gli importi oggetto di distribuzione (es. rilevazione nel prospetto dell'utile/(perdita), ad OCI o nel Patrimonio Netto); (iii) IAS 23 - *Borrowing Costs*: lo IASB ha chiarito che i *general borrowing* per il calcolo degli oneri finanziari da capitalizzare sui *qualifying assets* non includono i *borrowing* che sono relativi specificatamente ai *qualifying asset* in fase di costruzione o sviluppo. Nel momento in cui tali *qualifying asset* sono disponibili per l'uso, i relativi *borrowing* sono considerati *general borrowing* ai fini dello IAS 23. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019, o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. La conclusione dell'*Endorsement Process* da parte dell'EFRAG è prevista per il primo trimestre 2018, mentre l'omologazione da parte dell'UE è prevista entro il 2018.

- In data 7 febbraio 2018 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 19 - *Employee Benefits*. Il documento "*Plan Amendment, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19)*" chiarisce alcuni aspetti contabili relativi a modifiche, riduzioni o estinzioni di un piano a benefici definiti. Le modifiche si applicano per modifiche di piani, riduzioni o transazioni che si verificano a partire dal 1° gennaio 2019 o la data in cui vengono applicate per la prima volta (è consentita un'applicazione anticipata). La conclusione dell'*Endorsement Process* da parte dell'EFRAG è prevista per il secondo trimestre 2018, mentre l'omologazione da parte dell'UE è prevista per il 2018.

Gli eventuali riflessi che i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni di prossima applicazione potranno avere sull'informativa finanziaria della Società sono in corso di approfondimenti e valutazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Gli "immobili, impianti e macchinari" sono rilevati al costo, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, in presenza di obbligazioni, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del "*component approach*".

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica. Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

	Vita Utile	Aliquota economico-tecnica
Attrezzatura varia e minuta	4 anni	25%
Mobili e macchine d'ufficio	8 anni	12,50%

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del "*component approach*". Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso, l'attività materiale viene eliminata dal bilancio e l'eventuale utile o perdita (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il relativo valore netto contabile) viene rilevata a Conto Economico nell'anno della suddetta eliminazione.

PERDITE DI VALORE

Periodicamente viene verificata l'esistenza di eventi o cambiamenti di situazione che indichino che il valore di carico delle attività immateriali e materiali non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo si procede alla determinazione del loro valore recuperabile e, nel caso in cui il valore netto contabile ecceda il valore recuperabile, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore recuperabile.

Il valore recuperabile delle attività materiali ed immateriali è rappresentato dal maggiore tra il valore corrente al netto dei costi di dismissione e il loro valore d'uso, laddove il valore d'uso è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'attività o, per le attività che non generano autonomamente flussi finanziari ampiamente indipendenti, dall'insieme di attività che compongono l'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene ("*cash generating unit*").

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività.

Una riduzione di valore è riconosciuta nel Conto Economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa *cash generating unit* a cui essa è allocata, è superiore al valore recuperabile: le perdite di valore di *cash generating unit* sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al relativo valore contabile. Qualora vengano meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata su beni materiali ed immateriali diversi da avviamento, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a Conto Economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dal *test* sia superiore al valore dell'attività oggetto del *test* allocato alla *cash generating unit* cui la stessa appartiene, l'ammontare residuo è allocato alle attività incluse nella *cash generating unit* in proporzione del loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'ammontare più alto tra:

- il relativo *fair value* dell'attività al netto dei costi di dismissione;
- il relativo valore in uso, come sopra definito;
- zero.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel Conto Economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE

Per società controllate si intendono tutte le società su cui la Società è esposta a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con le

stesse e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tali entità. Nel valutare l'esistenza del controllo si prendono in considerazione anche i diritti di voto potenziali.

Per partecipazioni in imprese collegate si intendono quelle nelle quali la Caltagirone SpA ha un'influenza notevole. Nel valutare l'esistenza del controllo e dell'influenza notevole si prendono in considerazione anche i diritti di voto potenziali effettivamente esercitabili o convertibili. Le suddette partecipazioni sono iscritte al costo rettificato per perdite di valore.

Le perdite di valore sono riconosciute a Conto Economico e possono essere ripristinate laddove si verifichino i presupposti. Nel caso in cui la perdita di pertinenza della società ecceda il valore contabile della partecipazione e la partecipante sia impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite, il valore contabile è annullato e l'eventuale eccedenza è rilevata in un apposito fondo del passivo nell'ambito dei fondi per rischi ed oneri futuri.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le attività finanziarie sono classificate, al momento della prima iscrizione, in una delle seguenti categorie e valutate come segue:

- *attività finanziarie disponibili per la vendita*: le attività disponibili per la vendita sono strumenti finanziari non-derivati esplicitamente designati in questa categoria e sono compresi nelle attività non correnti, a meno che il *management* intenda cederli nei 12 mesi successivi dalla data del bilancio. Tali attività finanziarie sono valutate al *fair value* e gli utili o perdite da valutazione sono rilevati a Patrimonio Netto attraverso il Prospetto di Conto Economico Complessivo; la loro imputazione a Conto Economico è effettuata solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta, o, nel caso di variazioni cumulate negative, quando si valuta che la riduzione di valore già rilevata a Patrimonio Netto non potrà essere recuperata in futuro e cioè quando si è in presenza di una perdita durevole di valore.

La Società, tenuto conto della tipologia dei titoli azionari detenuti, ha determinato che i limiti quantitativi utilizzati per identificare la necessità di procedere ad *impairment* sono una diminuzione del *fair value* alla data del bilancio superiore al 50% rispetto al costo originario o una permanenza del *fair value* al di sotto del costo per 60 mesi consecutivi. Le attività finanziarie sono eliminate dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la Società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo. Ove il *fair value* non risulti determinabile in modo attendibile, tali strumenti sono mantenuti in Bilancio al costo, rettificato a fronte di perdite per riduzione di valore. Tali perdite per riduzione di valore non sono ripristinate;

- *finanziamenti e crediti*: sono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti, non-derivati, non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Essi vengono inclusi nella parte corrente (quando la scadenza rientra nei normali termini commerciali) eccetto che per quelli con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data di Bilancio, che sono classificati nella parte non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a Conto Economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle

attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Le attività finanziarie vengono eliminate dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la Società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso ed il relativo controllo.

LIVELLI GERARCHICI DI VALUTAZIONE DEL *FAIR VALUE*

In relazione alle attività e passività finanziarie rilevate nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria al *fair value*, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- **livello 1:** determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati in mercati attivi per le attività o per le passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- **livello 2:** determinazione del *fair value* in base a *input* diversi da prezzi quotati inclusi nel "livello 1" ma che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) per le attività o per le passività;
- **livello 3:** determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui *input* non sono osservabili per le attività o per le passività.

Per l'identificazione del livello gerarchico di valutazione del *fair value*, si rinvia alla Nota 22.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i depositi bancari, il denaro in cassa e altri valori equivalenti nonché investimenti con scadenze entro tre mesi dalla data di acquisto, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie, relative a finanziamenti, debiti commerciali e altre obbligazioni a pagare, sono inizialmente iscritte al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutate al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa attesi e vi sia la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore delle passività viene ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di bilancio. Le passività finanziarie sono eliminate dal bilancio al momento della loro estinzione ed la Società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della società. I costi strettamente correlati alla emissione di nuove azioni sono classificati, al netto

dell'eventuale effetto fiscale differito, in un'apposita riserva negativa a riduzione del Patrimonio Netto.

BENEFICI PER I DIPENDENTI

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. La passività è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto.

Nei piani pensionistici a benefici definiti, rientra anche il trattamento di fine rapporto (TFR) dovuto ai dipendenti, ai sensi dell'Art. 2120 del Codice Civile.

A seguito della riforma della previdenza complementare, nel caso di società italiane con meno di 50 dipendenti, fattispecie in cui rientra la Caltagirone SpA, è previsto che, nel caso in cui il dipendente non eserciti l'opzione di destinare l'accantonamento alla pensione integrativa, quest'ultima rimanga presso l'azienda in continuità a quanto stabilito dall'Art. 2120 del Codice Civile. Le quote di TFR che permangono presso l'azienda continuano ad essere trattate quale "programma a benefici definiti" e mantengono il medesimo trattamento contabile previsto dallo IAS 19 ed applicato ante riforma. In questi casi, la determinazione del valore attuale degli impegni della società è effettuata da attuari esterni con il "metodo della proiezione unitaria del credito" (*Projected Unit Credit Method*). Con tale metodo, la passività è proiettata al futuro per determinare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro ed è poi attualizzata per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su ipotesi attuariali che riguardano principalmente il tasso di interesse, che riflette il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione e il *turnover* dei dipendenti.

Per le quote di TFR destinate alla previdenza integrativa ovvero al fondo INPS a partire dalla data di opzione esercitata dal dipendente, invece, la società non è più debitrice delle quote di TFR maturate dopo il 31 dicembre 2006, e pertanto nel calcolo attuariale del TFR è esclusa la componente relativa alla dinamica salariale futura.

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quale differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale degli impegni del Gruppo a fine periodo, dovuta al modificarsi dei parametri attuariali utilizzati in precedenza, sono imputati direttamente nelle altre componenti del Conto Economico Complessivo.

La componente finanziaria dei predetti calcoli attuariali è invece iscritta nel Conto Economico, nella voce "Proventi/Oneri finanziari".

RICAVI

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti al *fair value* del corrispettivo ricevuto al netto di imposte, di sconti, abbuoni e resi.

I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati quando i servizi sono resi in riferimento al completamento del servizio fornito rispetto al totale dei servizi ancora da rendere.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo, cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita che compongono una determinata operazione.

DIVIDENDI

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione degli stessi. La distribuzione di dividendi a terzi viene quindi registrata come passività nel bilancio nel periodo in cui la distribuzione viene approvata dall'Assemblea degli Azionisti.

IMPOSTE

Le imposte correnti sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore; si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'attivazione del consolidato fiscale nazionale, al quale la Società ha aderito come consolidante con le controllate Vianini Lavori SpA, Mantegna '87 Srl, Calt 2004 Srl, Parted 1982 SpA, Aventina SpA, Rofin 2008 Srl, Viafin Srl, Soficos Srl, Lav 2004 Srl, Vianini Ingegneria SpA, Viapar Srl, Si.Me. SpA, Vianco SpA, Vianini Energia Srl, Capitolium SpA, Vianini SpA e Ind 2004 Srl.

Le imposte differite attive e passive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori contabili e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, in base alle aliquote fiscali e alla normativa fiscale vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

L'iscrizione di attività per imposte differite attive è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività.

La recuperabilità delle attività per imposte differite attive viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel Conto Economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a Patrimonio Netto attraverso il Conto Economico Complessivo, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a Patrimonio Netto. Le imposte correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli Altri Costi Operativi.

USO DI STIME

La predisposizione del bilancio richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime con riferimento all'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la Situazione Patrimoniale-Finanziaria, il Conto Economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di

bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulla quali si basano le stime.

I principi contabili e le voci di bilancio che richiedono più di altri una maggiore soggettività nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio della Società sono le imposte differite attive.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a Conto Economico, qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri (ad esempio la revisione della vita utile delle immobilizzazioni), la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI, ERRORI E CAMBIAMENTI DI STIMA

I principi contabili adottati sono modificati da un periodo all'altro solo se il cambiamento è richiesto da un principio o se contribuisce a fornire informazioni maggiormente attendibili e rilevanti degli effetti delle operazioni compiute sulla Situazione Patrimoniale, sul risultato economico o sui flussi finanziari dell'impresa.

I cambiamenti dei principi contabili sono contabilizzati retroattivamente con l'imputazione degli effetti a Patrimonio Netto d'apertura per il più remoto dei periodi presentati. Gli importi comparativi indicati per ciascun periodo precedente vengono parimenti rettificati come se il nuovo principio fosse stato applicato sin dall'inizio. L'approccio prospettico è effettuato solo quando risulta impraticabile ricostruire l'informazione comparativa ovvero qualora gli effetti del cambiamento risultino non significativi.

L'applicazione di un principio contabile nuovo o modificato è contabilizzata come richiesto dal principio stesso. Se il principio non disciplina le modalità di transizione, il cambiamento è contabilizzato secondo il metodo retroattivo o, se impraticabile, prospettico.

Nel caso di errori rilevanti si applica lo stesso trattamento previsto per i cambiamenti nei principi contabili illustrato in precedenza. Nel caso di errori non rilevanti la contabilizzazione è effettuata a Conto Economico nel periodo in cui l'errore è rilevato.

I cambiamenti di stima sono contabilizzati prospetticamente a Conto Economico nel periodo in cui avviene il cambiamento se influisce solo su quest'ultimo oppure nel periodo in cui è avvenuto il cambiamento e nei periodi successivi se il cambiamento influisce anche su questi ultimi.

GESTIONE DEI RISCHI

Nell'esercizio della sua attività la Società è esposta al rischio di variazione del *fair value* delle partecipazioni azionarie detenute disponibili per la vendita; la Società svolge un'attività di monitoraggio delle variazioni del corso dei titoli e per questa finalità vengono costantemente rilevati gli andamenti delle quotazioni dei titoli in portafoglio. Sulla base dei dati raccolti vengono definite le politiche di investimento e di disinvestimento con l'obiettivo di ottimizzare i flussi finanziari nel medio e nel lungo periodo, anche tenendo conto della distribuzione dei dividendi delle azioni in portafoglio. Le strategie di investimento e disinvestimento delle partecipazioni azionarie vengono studiate nell'ambito anche di una diversificazione del rischio.

ATTIVITÀ

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

1. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Costo storico	Terreni	Mobilio	Autovetture e automezzi	Macchine d'ufficio	Piccola attrezzatura	Altri beni	Totale
01.01.2016	2.784	8.005	23.113	10.441	3.910	-	48.253
Incrementi	-	-	-	-	703	-	703
31.12.2016	2.784	8.005	23.113	10.441	4.613	-	48.956
01.01.2017	2.784	8.005	23.113	10.441	4.613	-	48.956
Incrementi	-	-	-	-	-	18.560	18.560
31.12.2017	2.784	8.005	23.113	10.441	4.613	18.560	67.516
Ammortamento e perdite durevoli	Terreni	Mobilio	Autovetture e automezzi	Macchine d'ufficio	Piccola attrezzatura	Altri beni	Totale
01.01.2016	-	8.005	23.113	7.615	3.910	-	42.643
Incrementi	-	-	-	628	703	-	1.331
31.12.2016	-	8.005	23.113	8.243	4.613	-	43.974
01.01.2017	-	8.005	23.113	8.243	4.613	-	43.974
Incrementi	-	-	-	628	-	-	628
31.12.2017	-	8.005	23.113	8.871	4.613	18.560	44.602
Valore netto							
01.01.2016	2.784	-	-	2.826	-	-	5.610
31.12.2016	2.784	-	-	2.198	-	18.560	4.982
31.12.2017	2.784	-	-	1.570	-	18.560	22.914

Valori in euro

2. PARTECIPAZIONI VALUTATE AL COSTO

Partecipazioni in imprese controllate direttamente ed indirettamente	Sede	Capitale sociale	% di possesso	Valore di carico 01.01.2016	Incrementi/ (Decrementi)	Rivalutazioni/ (Svalutazioni)	Valore di carico 31.12.2016	Patrimonio Netto di pertinenza al 31.12.2016	Differenza rispetto al valore di carico al 31.12.2016
Vianini Lavori SpA	Roma	43.797.507	50,04%	38.480.869	-	-	38.480.869	326.852.219	288.371.350
Vianini SpA	Roma	30.105.387	54,14%	14.384.881	-	-	14.384.881	54.630.986	40.246.105
Aventina SpA	Roma	3.720.000	99,99%	3.817.535	-	-	3.817.535	4.057.104	239.569
Mantegna '87 Srl	Roma	5.408.000	99,99%	44.995.856	11.298.914	(11.463.919)	44.830.851	44.830.851	-
Capitolium SpA	Roma	25.823.000	99,99%	62.399.392	-	-	62.399.392	44.436.809	(17.962.583)
Calt 2004 Srl	Roma	10.000	99,99%	181.991.799	-	-	181.991.799	209.252.714	27.260.915
Parted 1982 SpA	Roma	103.300	81,80%	194.753.588	-	-	144.788.588	144.789.316	728
Cementir Holding SpA	Roma	159.120.000	1,59%	16.630.630	-	-	16.630.630	15.783.919	(846.711)
Rofin 2008 Srl	Roma	10.000	20,00%	2.000	-	-	2.000	1.394	(606)
Totale				557.456.550	11.298.914	(11.463.919)	507.326.545		

Partecipazioni in imprese controllate direttamente ed indirettamente	Sede	Capitale sociale	% di possesso	Valore di carico 01.01.2017	Incrementi/ (Decrementi)	Rivalutazioni/ (Svalutazioni)	Valore di carico 31.12.2017	Patrimonio Netto di pertinenza al 31.12.2017	Differenza rispetto al valore di carico al 31.12.2017
Vianini Lavori SpA	Roma	43.797.507	50,04%	38.480.869	-	-	38.480.869	122.854.057	84.373.188
Vianini SpA	Roma	30.105.387	54,14%	14.384.881	-	-	14.384.881	55.038.375	40.653.494
Aventina SpA	Roma	3.720.000	99,99%	3.817.535	-	-	3.817.535	3.985.892	168.357
Mantegna '87 Srl	Roma	5.408.000	99,99%	44.830.851	-	2.206.617	47.037.468	47.037.468	-
Capitolium SpA	Roma	25.823.000	99,99%	62.399.392	-	-	62.399.392	59.228.279	(3.170.113)
Calt 2004 Srl	Roma	10.000	99,99%	181.991.799	-	-	181.991.799	214.757.032	32.765.233
Parted 1982 SpA	Roma	103.300	99,95%	144.788.588	12.640.369,00	-	157.428.957	169.186.830	11.757.873
Cementir Holding SpA	Roma	159.120.000	13,57%	16.630.630	94.392.020	-	111.022.650	129.755.111	18.732.461
Rofin 2008 Srl	Roma	10.000	20,00%	2.000	-	-	2.000	1.049	(951)
Totale				507.326.545	107.032.389	2.206.617	616.565.551		

Valori in euro

Tali partecipazioni sono valutate al costo, che in presenza di riduzioni di valore viene rettificato, al fine di adeguarlo al valore recuperabile stimato.

Il valore della partecipazione nella Mantegna '87 Srl si incrementa di euro 2.206.617 per effetto del ripristino del valore di carico, essendo venute meno le motivazioni che avevano indotto la Società, in esercizi precedente, a rettificarne il costo per riflettere perdite di valore ritenute permanenti. In particolare è emerso che il *fair value* della partecipazione alla data del 31 dicembre 2017 è risultato superiore al valore di carico e tale da giustificare il parziale ripristino di valore di carico originario.

Dal confronto tra il valore della partecipazione in Capitolium SpA e il suo Patrimonio Netto *pro-quota* non si è ritenuto necessario procedere a svalutazioni, tenuto conto dei plusvalori derivanti dalla valutazione del Patrimonio Netto *pro-quota* della società Vianini SpA, partecipata dalla stessa Capitolium SpA.

La movimentazione netta della partecipazione in Parted 1982 SpA di 12.640.369 euro è relativa per 12.675.191 euro all'acquisto di n. 364 azioni di cui n. 202 (pari al 10,1% del capitale sociale della controllata) dalla Vianini Lavori SpA per 7.034.035 euro e n. 162 (pari all'8,1%) dalla Vianini SpA per 5.641.157 euro; il decremento di 38.822 euro è relativo alla vendita di n. 1 azione alla Mantegna '87 Srl. A seguito di tali operazioni la partecipazione in Parted 1982 SpA al 31 dicembre 2017 risulta essere pari a 99,95%.

L'incremento di 94.392.020 euro della partecipazione nella Cementir Holding SpA riguarda l'assegnazione di n. 19.069.095 azioni a titolo di dividendo in natura, distribuito dalla controllata Vianini Lavori SpA.

3. PARTECIPAZIONI E TITOLI NON CORRENTI

Il dettaglio della voce è il seguente:

	01.01.2017	Riclassifiche	Incrementi/ (Decrementi)	Valutazioni al <i>fair value</i>	31.12.2017
Acea SpA	-	-	27.968.006	5.786.484	33.754.490
Suez SA	-	-	73.895.144	(756.858)	73.138.286
Totale	-	-	101.863.150	5.029.626	106.892.776

Numero	01.01.2017	Riclassifiche	Incrementi/ (Decrementi)	31.12.2017
Acea SpA	-	-	2.191.850	2.191.850
Suez SA	-	-	4.988.969	4.988.969

Valori in euro

Gli incrementi delle partecipazioni sono relativi alla distribuzione di un dividendo da parte della controllata Vianini Lavori SpA, parte in natura e parte in contanti, mediante l'attribuzione di n. 2.191.850 azioni Acea SpA per un valore pari a 27.968.006 euro e n. 4.602.885 azioni Suez SA, per un valore pari a 67.795.016 euro.

L'ulteriore incremento di n. 386.084 azioni Suez SA è relativo alla sottoscrizione di un aumento di capitale sociale deliberato dalla società, che ha comportato un esborso pari a 6.100.127 euro.

Di seguito viene riportata la variazione della riserva *fair value*:

	01.01.2017	Riclassifiche	Incrementi	Decrementi	31.12.2017
Riserva <i>fair value</i>	-	-	5.786.484	(756.858)	5.029.626
Effetto fiscale	-	-	-	(1.725.360)	(1.725.360)
Riserva <i>fair value</i> al netto dell'effetto fiscale	-	-	5.786.484	(2.482.218)	3.304.266
Variazione netta dell'esercizio					3.304.266

Valori in euro

Relativamente all'informativa richiesta dall'IFRS 13, in riferimento alla cosiddetta "gerarchia del *fair value*", si rileva che le azioni disponibili per la vendita appartengono al livello uno come definito dal paragrafo 27 A (IFRS13), trattandosi di strumenti finanziari quotati in un mercato attivo.

4. IMPOSTE DIFFERITE E IMPOSTE CORRENTI

Di seguito viene fornita la movimentazione delle Imposte Differite Attive e Passive:

	01.01.2016	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	31.12.2016
Imposte anticipate sul reddito					
Perdite fiscali a nuovo	3.258.087	-	(699.946)	(623.244)	1.934.897
Altri	31.609	42.000	(13.982)	3.912	63.539
Totale	3.289.696	42.000	(713.928)	(619.332)	1.998.436
Imposte differite sul reddito					
Altri	9.570	263.022	-	-	272.592
Totale	9.570	263.022	-	-	272.592
Valore netto per imposte differite	3.280.126	(221.022)	(713.928)	(619.332)	1.725.844
	01.01.2017	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	31.12.2017
Imposte anticipate sul reddito					
Perdite fiscali a nuovo	1.934.897	-	(2.216.168)	281.271	-
Altri	63.539	13.296	(53.706)	(797)	22.332
Totale	1.998.436	13.296	(2.269.874)	280.474	22.332
Imposte differite sul reddito					
Altri	272.592	-	(272.592)	1.725.360	1.725.360
Totale	272.592	-	(272.592)	1.725.360	1.725.360
Valore netto per imposte differite	1.725.844	13.296	(1.997.282)	(1.444.886)	(1.703.028)

Valori in euro

Si precisa che tra le altre variazioni delle imposte anticipate sono comprese le movimentazioni per effetto del trasferimento dalle controllate di imponibili fiscali e/o perdite fiscali, nell'ambito della procedura del consolidato fiscale.

Le altre variazioni delle imposte differite passive sono relative agli effetti fiscali sul *fair value* delle partecipazioni rilevate nel Conto Economico Complessivo.

Nell'attivo dello Stato Patrimoniale è compreso il credito per imposte correnti pari a 44.624 euro che include i crediti verso l'Erario a nuovo e le ritenute su interessi attivi cedute dalle società appartenenti al consolidato fiscale nel corso dell'esercizio.

Le imposte dell'esercizio sono così composte:

	2017	2016
Imposte correnti (IRAP)	-	11.894
Imposte correnti	-	11.894
Accantonamento imposte differite passive	-	263.022
Utilizzo imposte differite passive	(272.592)	-
Imposte differite passive	(272.592)	263.022
Accertamento imposte differite attive	(13.296)	(42.000)
Utilizzo imposte differite attive	2.269.874	713.928
Imposte differite attive	2.256.578	671.928
Totale imposte	1.983.986	946.844

Valori in euro

Le imposte sono così suddivise:

	2017	2016
IRES corrente e differita	1.983.986	934.950
IRAP corrente e differita	-	11.894
Totale	1.983.986	946.844

Valori in euro

L'analisi della differenza tra l'aliquota fiscale IRES teorica e quella effettiva è la seguente:

IRES	Importo	2017	Imposta	Importo	2016	Imposta
Risultato ante imposte	199.595.477		24,00%	11.000.913		27,50%
Onere fiscale teorico	-		47.902.914	-		3.025.251
Differenze permanenti in aumento/(diminuzione):						
Dividendi	(188.021.741)		-	(68.899.968)		-
Svalutazioni/(Rivalutazioni)	(2.206.617)		-	61.428.919		-
Altre	(1.100.511)		-	(130.047)		-
Totale imponibile IRES	8.266.608		1.983.986	3.399.817		934.950
Onere fiscale effettivo			0,99%			8,50%

Valori in euro

5. CREDITI COMMERCIALI

La voce è così composta:

	31.12.2017	31.12.2016
Crediti commerciali verso clienti	67	54.975
Anticipi	221.056	141.159
Crediti verso clienti	221.123	196.134
Crediti commerciali verso controllate	1.663.500	213.500
Totale crediti commerciali	1.884.623	409.634

Valori in euro

Non esistono crediti con esigibilità superiore all'esercizio.

Il valore di iscrizione approssima il loro *fair value*.

6. ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

La voce è così composta:

	31.12.2017	31.12.2016
Attività finanziarie verso controllate	6.245.186	9.382.735
Totale attività finanziarie correnti	6.245.186	9.382.735

Valori in euro

Le attività finanziarie verso società controllate rappresentano i crediti relativi a finanziamenti a vista, infruttiferi di interessi, concessi rispettivamente a Capitolium SpA (276.819 euro), Aventina SpA (4.853.925 euro) e Parted 1982 SpA (1.114.442 euro).

7. ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

La voce è così composta:

	31.12.2017	31.12.2016
Crediti verso controllate	9.050.717	23.498.516
Crediti verso terzi	3.541.338	815.368
Totale attività correnti	12.592.055	24.313.884

Valori in euro

I crediti verso controllate sono relativi ai rapporti con le Società appartenenti alla procedura di consolidato fiscale, di cui 8.335.443 euro con Vianini Lavori SpA, 54.332 euro con So.Fi.Cos. Srl, 83.896 euro con Vianini SpA, 24.938 euro con Viapar Srl e 113.599 euro con Lav 2004 Srl. L'importo residuo di 438.509 euro riguarda prevalentemente i rapporti con società controllate per il consolidamento dell'IVA di Gruppo.

8. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce è così composta:

	31.12.2017	31.12.2016
Depositi bancari e postali	38.011.462	31.873.719
Denaro e valori in cassa	430	703
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	38.011.892	31.874.422
<i>di cui verso correlate</i>	<i>467.657</i>	<i>647.832</i>

Valori in euro

I depositi bancari verso correlate si riferiscono al rapporto di conto corrente presso UniCredit SpA.

L'incremento della disponibilità liquida è principalmente dovuto ai dividendi incassati nel corso dell'esercizio, al netto del pagamento per la sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale della Suez SA e della distribuzione di dividendi.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

9. PATRIMONIO NETTO

Le movimentazioni intervenute nei conti di Patrimonio Netto al 31 dicembre 2016 e 2017 sono evidenziate nei prospetti di bilancio allegati.

Capitale sociale

Il capitale sociale è di 120.120.000 euro, costituito da n. 120.120.000 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro cadauna. Nel corso dell'esercizio non si è modificato il numero delle azioni ordinarie in circolazione.

Tutte le azioni emesse sono interamente versate. Non esistono azioni gravate da vincoli o restrizioni nella distribuzione di dividendi.

Riserve

	31.12.2017	31.12.2016
Riserva legale	24.024.000	24.024.000
Riserva straordinaria	355.541.739	362.748.939
Riserva sovrapprezzo azioni	23.240.560	23.240.560
Riserva <i>fair value</i>	3.304.266	-
Utile/(Perdite) portati a nuovo	28.825.327	18.920.103
Totale	434.935.892	428.933.602

Valori in euro

A seguito dell'Assemblea degli Azionisti del 26 aprile 2017, la riserva straordinaria è stata utilizzata per 7.207.200 euro per il pagamento del dividendo relativo all'esercizio 2016.

La Riserva *fair value* include tutte le variazioni nette nella valutazione di valore di mercato delle partecipazioni in altre imprese possedute per la vendita fino a quando tali partecipazioni resteranno iscritte in bilancio. L'iscrizione della Riserva è al netto dell'effetto fiscale.

L'indicazione analitica delle singole voci del Patrimonio Netto, distinguendole in relazione alla disponibilità ed alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, è riportata nel seguente prospetto:

PROSPETTO INFORMATIVO SUL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2017

Natura/ Descrizione	Importo 31.12.16	Importo 31.12.17	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti		di cui prodotti fino al 2007
					per copertura perdite	per altre ragioni	
Capitale Sociale	120.120	120.120	-	-	-	-	-
Riserva sovrapprezzo azioni	23.241	23.241	A B C	23.241	-	-	23.241
Riserva legale	24.024	24.024	B	-	-	-	24.024
Riserva straordinaria	362.749	355.542	A B C	355.542	-	19.219 *	362.749
Riserva Plusvalenze reinvestite L.169/1983	-	-	A B C	-	-	-	-
Riserva acquisto azioni proprie (del 28.4.2009)	-	-	-	-	-	-	-
Riserva IAS Plusvalenze vendita azioni proprie	-	-	A B C	-	-	-	-
Riserva IAS fair value	-	3.304	-	-	-	-	-
Altre Riserve IAS	(188)	(186)	-	-	-	-	-
Riserva svalutazione partecipazioni	-	-	A B C	-	-	-	-
Riserva Utili a nuovo	19.108	29.011	A B C	29.011	-	-	-
Riserva contributi industriali Casmez	-	-	A B	-	-	-	-
	549.054	555.056					
Risultato di periodo	10.054	197.611					
	559.108	752.667					
Totale disponibile				407.794			
Quota non distribuibile				-			
Residua quota distribuibile				407.794			

Valori in migliaia euro

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

* Utilizzata per distribuzione dividendi esercizi 2016, 2015, 2014

Dividendi

Nel corso dell'esercizio si è distribuito agli azionisti il dividendo 2016 nella misura di 0,06 euro per ogni azione ordinaria, per un importo complessivo di 7.207.200 euro.

TFR e altri fondi per il Personale

Il Trattamento Fine Rapporto rappresenta la passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro. Tale passività rientra nei cosiddetti piani a benefici definiti e pertanto è determinata applicando la metodologia attuariale.

Le ipotesi relative alla determinazione del piano sono riassunte nella seguente tabella:

	2017	2016
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	1,30%	1,30%
Tasso annuo di inflazione	1,50%	1,50%
Tasso annuo di incremento delle retribuzioni	3,00%	3,00%
Tasso annuo di incremento del TFR	2,62%	2,62%

Valori in percentuale

La movimentazione risulta la seguente:

	2017	2016
Passività netta al 1° gennaio	228.638	187.896
Costo corrente dell'esercizio (<i>service costs</i>)	20.514	21.197
Rivalutazione (<i>interest cost</i>)	2.973	3.760
(Utili)/Perdite attuariali	(2.766)	15.999
Prestazioni pagate	(12.426)	-
Altre variazioni	(96)	(214)
Passività netta al 31 dicembre	236.837	228.638

Valori in euro

Costo e consistenza del Personale

	2017	2016
Salari e stipendi	668.673	652.016
Oneri sociali	158.636	152.657
Accantonamento per TFR	20.514	21.197
Altri costi	140.869	264.360
Totale costi del Personale	988.692	1.090.230

Valori in euro

Nel prospetto seguente viene riportata la consistenza media e puntuale dei dipendenti per categoria di appartenenza:

	31.12.2017	31.12.2016	Media 2017	Media 2016
Dirigenti	2	2	2	2
Impiegati e quadri	5	5	5	5
Collaboratori	1	1	1	1
Totale	8	8	8	8

11. DEBITI COMMERCIALI

	31.12.2017	31.12.2016
Debiti verso fornitori	167.607	109.390
Debiti verso società controllate	189.148	74.773
Totale debiti commerciali	356.755	184.163

Valori in euro

I debiti verso fornitori si riferiscono essenzialmente alla fornitura di servizi di varia natura. I debiti verso le imprese controllate sono relativi a fatture ricevute dalla Vianini Lavori SpA (177.280 euro) e dalla Cementir Holding SpA (11.868 euro), per prestazioni di servizi resi. Il valore dei debiti commerciali approssima il loro *fair value* e non esistono debiti con esigibilità superiore all'esercizio.

12. ALTRE PASSIVITÀ

	31.12.2017	31.12.2016
Altri debiti	9.818.124	9.667.313
Altre passività non correnti	9.818.124	9.667.313
Altre passività correnti		
Debiti verso istituti previdenziali	33.103	30.424
Debiti verso il Personale	35.145	159.239
Debiti verso società controllate	16.875.182	5.206.852
Debiti verso altri	534.064	493.524
Totale altre passività correnti	17.477.494	5.890.039

Valori in euro

Le altre passività non correnti sono principalmente riferibili alle somme destinate alla Fondazione Giuseppina Caltagirone.

I debiti verso altri comprendono gli emolumenti dovuti a Consiglieri di Amministrazione e Sindaci, rispettivamente per 40.000 euro e 52.500 euro.

I debiti verso società controllate si riferiscono agli oneri derivanti dall'adesione delle stesse al consolidato fiscale ed IVA.

Di seguito il dettaglio:

	31.12.2017	31.12.2016
Altre passività correnti verso controllate		
Vianini Lavori SpA	3.547.299	791.775
Capitolium SpA	811.979	811.978
Calt 2004 Srl	1.721	1.490
Mantegna '87 Srl	237.334	234.753
Parted 1982 SpA	20.188	13.835
Aventina SpA	53.314	30.928
Rofin 2008 Srl	1.685	1.134
Vianini Ingegneria SpA	44.390	35.124
Viafin Srl	9.725.059	2.225.118
Vianini SpA	2.365.511	1.020.517
Si.Me. SpA	8.660	6.036
Ind 2004 Srl	33.741	19.438
Vianco SpA	17.484	9.470
Vianini Energia Srl	6.816	5.257
Altre passività correnti verso correlate	16.875.182	5.206.852

Valori in euro

Il saldo della Vianini Lavori SpA e della Vianini SpA comprende il saldo residuo dovuto alle controllate per l'acquisto della partecipazione in Parted 1982 SpA, rispettivamente per 1.089.110 euro e 873.444 euro.

CONTO ECONOMICO

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

13. RICAVI OPERATIVI

	2017	2016
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	1.906.870	2.200.000
Altri Ricavi Operativi	48.523	56.688
Totale Ricavi Operativi	1.955.393	2.256.688
<i>di cui verso correlate</i>	<i>1.906.870</i>	<i>2.200.000</i>

Valori in euro

I Ricavi Operativi riguardano principalmente servizi di assistenza prestati a società del Gruppo nei rapporti con gli investitori finanziari e Pubblica Amministrazione, assistenza amministrativa, finanziaria e fiscale.

14. COSTI OPERATIVI

	2017	2016
Godimento beni di terzi	489.293	408.480
Per servizi	925.067	704.784
Oneri diversi di gestione	606.042	127.122
Totale Costi Operativi	2.020.402	1.240.386
<i>di cui verso correlate</i>	<i>695.543</i>	<i>616.615</i>

Valori in euro

Le prestazioni di servizi comprendono compensi spettanti al Collegio Sindacale per 54.600 euro e al Consiglio di Amministrazione per 40.400 euro.

I Costi Operativi verso società correlate si riferiscono principalmente ad Ical SpA (489.293 euro) per l'utilizzo dei locali attrezzati per la sede della Società e altre prestazioni di servizi, Vianini Lavori SpA (153.128 euro), per l'utilizzo del Centro Elaborazione Dati e addebito di Personale distaccato, Piemme SpA (22.000 euro) per servizi pubblicitari e Cementir Holding SpA (31.122 euro) per riaddebiti di costi dalla stessa sostenuti per nostro conto.

15. AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

	2017	2016
Ammortamenti attività materiali	628	1.331
Totale ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	628	1.331

Valori in euro

16. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

	2017	2016
Dividendi da imprese controllate	194.127.596	72.526.282
Dividendi da altre imprese	4.350.522	-
Interessi attivi su depositi bancari	6.223	1.761
Rivalutazioni di attività finanziarie	2.206.617	-
Totale proventi finanziari	200.691.258	72.528.043
<i>di cui verso correlate</i>	<i>194.127.596</i>	<i>72.526.282</i>

Valori in euro

I dividendi da imprese controllate sono riferibili alle partecipate Vianini Lavori SpA (191.152.395 euro), Vianini SpA (814.969 euro) e Cementir Holding SpA (2.160.232 euro), mentre i dividendi da altre imprese sono relativi alla Acea SpA (1.358.947 euro) e Suez SA (2.991.875 euro).

Le rivalutazioni di attività finanziarie si riferiscono alla controllata Mantegna '87 Srl, come descritto alla Nota 2.

	2017	2016
Commissioni e spese bancarie	38.479	15.776
Oneri finanziari da attuarizzazione	2.973	3.760
Oneri finanziari verso controllate	-	3.416
Svalutazione di partecipazioni controllate	-	61.428.919
Totale oneri finanziari	41.452	61.451.871
<i>di cui verso correlate</i>	<i>8.273</i>	<i>11.319</i>

Valori in euro

Le commissioni e spese bancarie sono comprensive di 8.273 euro verso la correlata UniCredit SpA.

17. TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni poste in essere dalla Società con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, rientrano generalmente nella gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato, ove non diversamente indicato, e riguardano principalmente lo scambio dei beni, le prestazioni di servizi, la provvista di impiego di mezzi finanziari con le imprese controllate e collegate, nonché con altre società appartenenti al Gruppo FGC o sotto comune controllo.

Non si rilevano operazioni di carattere atipico o inusuale, estranee alla normale gestione dell'impresa; in caso contrario verrebbe fornita ampia descrizione di tali operazioni.

Di seguito si riportano i rapporti maggiormente significativi:

31.12.2016	Società controllate	Società sottoposte al comune controllo	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Totale voce di bilancio	Incidenza % sulla voce di bilancio
Rapporti patrimoniali						
Crediti commerciali	213.500	-	-	213.500	409.634	52,12%
Attività finanziarie correnti	9.382.735	-	-	9.382.735	9.382.735	100,00%
Altre attività correnti	23.498.516	-	-	23.498.516	24.313.884	96,65%
Disponibilità liquide	-	-	647.832	647.832	31.874.422	2,03%
Debiti commerciali	74.773	-	-	74.773	184.163	40,60%
Altre passività correnti	5.206.852	-	-	5.206.852	5.890.039	88,40%

Rapporti economici						
Altri Ricavi Operativi	2.200.000	-	-	2.200.000	2.256.688	97,49%
Altri Costi Operativi	208.135	408.480	-	616.615	1.240.386	49,71%
Proventi finanziari	72.526.282	-	-	72.526.282	72.528.043	100,00%
Oneri finanziari	3.416	-	7.903	11.319	61.451.872	0,02%

31.12.2017	Società controllate	Società sottoposte al comune controllo	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Totale voce di bilancio	Incidenza % sulla voce di bilancio
Rapporti patrimoniali						
Crediti commerciali	1.663.500	-	-	1.663.500	1.884.623	88,27%
Attività finanziarie correnti	6.245.186	-	-	6.245.186	6.245.186	100,00%
Altre attività correnti	9.050.717	-	-	9.050.717	12.592.055	71,88%
Disponibilità liquide	-	-	467.657	467.657	38.011.892	1,23%
Debiti commerciali	189.148	-	-	189.148	356.755	53,02%
Altre passività correnti	16.875.182	-	-	16.875.182	17.477.494	96,55%
Rapporti economici						
Altri Ricavi Operativi	1.906.870	-	-	1.906.870	1.955.393	97,52%
Altri Costi Operativi	206.250	489.293	-	695.543	2.020.402	34,43%
Proventi finanziari	194.127.596	-	-	194.127.596	198.484.641	97,80%
Oneri finanziari	-	-	8.273	8.273	41.451	19,96%

Valori in euro

Per maggiori dettagli sulla composizione delle singole voci sopra riportate, si rimanda ai commenti relativi a ciascuna area di bilancio.

Transazioni con Amministratori, Sindaci e Personale dirigente delle aziende del Gruppo

Per il dettaglio dei compensi spettanti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'Art. 123 ter del Testo Unico, messa a disposizione del pubblico e pubblicata come richiesto dall'Art. 84 quater del Regolamento Emittenti.

La stessa Relazione sulla remunerazione, inoltre, contiene le informazioni sulle partecipazioni detenute nella Società e nelle società controllate di ogni componente gli organi di amministrazione e controllo.

18. INFORMAZIONI PER SETTORE DI ATTIVITÀ

La Caltagirone SpA, quale *holding* di partecipazione, svolge la propria attività esclusivamente in Italia, pertanto non sono stati individuati né settori di attività, né settori geografici distinti.

19. ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Si riporta di seguito il dettaglio delle altre componenti del Conto Economico Complessivo al lordo e al netto del relativo effetto fiscale:

	31.12.2017			31.12.2016		
	Valore lordo	Effetto fiscale	Valore netto	Valore lordo	Effetto fiscale	Valore netto
Utile/(Perdita) attuariale da TFR	2.766	(797)	1.969	15.999	(4.611)	11.388
Utili/(Perdite) dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita	5.029.625	(1.725.359)	3.304.266	-	-	-

Valori in migliaia di euro

20. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Secondo quanto richiesto dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si riporta di seguito la Posizione Finanziaria Netta della Società:

	31.12.2017	31.12.2016
A. Cassa	430	703
B. Depositi bancari	38.011.462	31.873.719
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A)+(B)	38.011.892	31.874.422
E. Crediti finanziari correnti <i>di cui verso parti correlate</i>	6.245.186 <i>6.245.186</i>	9.382.735 <i>9.382.735</i>
F. Debiti bancari correnti	-	-
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-
H. Debiti verso altri finanziatori correnti	-	-
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(H) <i>di cui verso parti correlate</i>	- <i>-</i>	- <i>-</i>
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I)-(E)-(D)	(44.257.078)	(41.257.157)
K. Debiti bancari non correnti	-	-
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	-	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	-	-
O. Indebitamento finanziario netto (J)+(N)	(44.257.078)	(41.257.157)

Valori in euro

21. ALTRE INFORMAZIONI

Informativa ai sensi dell'Art. 149 duodecies Delibera Consob 11971/99

I compensi di competenza per l'esercizio 2017 relativi alla società di revisione KPMG SpA relativi ai servizi di revisione legale ammontano a 58mila euro, senza considerare gli aggiornamenti Istat, il contributo Consob e le spese vive.

22. GERARCHIA DI FAIR VALUE SECONDO IFRS 13

In riferimento agli strumenti finanziari rilevati al *fair value*, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta le fonti degli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value*. Pertanto, si distinguono i seguenti livelli gerarchici:

- **livello 1:** determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati in mercati attivi per classi di attività o passività oggetto di valutazione;
- **livello 2:** determinazione del *fair value* in base a *input* diversi da prezzi quotati inclusi nel "livello 1" ma che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato; rientrano in questa categoria gli strumenti non caratterizzati da un livello sufficiente di liquidità o che non esprimono in modo continuo una quotazione di mercato "*binding*";
- **livello 3:** determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui *input* non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia il livello gerarchico per le attività e passività che sono valutate al *fair value*:

31.12.2017	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività valutate al <i>fair value available for sale</i>					
Partecipazioni valutate al <i>fair value available for sale</i>	2	106.892.776	-	-	106.892.776
Totale attività		106.892.776	-	-	106.892.776

Valori in euro

Nel corso del 2017 non vi sono stati trasferimenti tra i vari livelli.

23. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

24. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI

Tenuto presente che la Riserva Legale ha raggiunto il limite del quinto del Capitale Sociale previsto dall'Art. 2430 del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea degli Azionisti di ripartire l'utile conseguito dalla Capogruppo Caltagirone SpA nell'esercizio di 197.611.491 euro come segue:

- 2.964.172,37 euro quale 1,50% a disposizione del Consiglio di Amministrazione in conformità all'Art. 14 dello Statuto Sociale;
- 194.647.318,63 euro da riportare a nuovo.

Il Consiglio di Amministrazione propone la distribuzione di un dividendo complessivo pari a 7.207.200,00 euro corrispondente a 0,06 euro per ciascuna della n. 120.120.000 azioni ordinarie attualmente in circolazione mediante parziale utilizzo della Riserva Straordinaria costituita da utili relativi a esercizi fino al 31 dicembre 2007 portati a nuovo.

Il Consiglio di Amministrazione infine propone la data del 21 maggio 2018 per lo stacco della cedola del dividendo, con riferimento alle evidenze nei conti al termine del 22 maggio 2018 ai fini della legittimazione al pagamento degli utili e di fissare la data di pagamento del dividendo, al netto della ritenuta di legge in quanto applicabile, a partire dal 23 maggio 2018 presso gli intermediari incaricati tramite il Sistema di Gestione Accentrata Monte Titoli SpA.



CALTAGIRONE

Società per Azioni – Cap.Soc. Euro 120.120.000

***Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del
Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.***

1. I sottoscritti Cav. Lav. Francesco Gaetano Caltagirone, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Mario Delfini, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Caltagirone S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione,
delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso dell'anno 2017.
2. L'attività è stata svolta valutando la struttura organizzativa e i processi di esecuzione, controllo e monitoraggio delle attività aziendali necessarie per la formazione del bilancio d'esercizio.
Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio d'esercizio:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2 la relazione sulla gestione, predisposta in formato unico per il bilancio d'esercizio e per il bilancio consolidato, comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono sottoposti.

Roma, 13 marzo 2018

Il Presidente

F.to Francesco Gaetano Caltagirone

Il Dirigente Preposto

F.to Mario Delfini

CALTAGIRONE S.p.A.

Via Barberini, 28 – 00187 Roma

Capitale sociale Euro 120.120.000

Registro Imprese e Codice Fiscale n. 00433670585

Iscritta alla C.C.I.A.A. di Roma n. R.E.A. 365

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti
ai sensi dell'art. 153, D.Lgs. 58/1998 e dell'art. 2429, comma 3 del c.c.

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio che si è chiuso al 31 dicembre 2017 il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, nel rispetto delle norme del Testo Unico della Finanza, del Regolamento Emittenti e delle altre disposizioni impartite dalla Consob concernenti i controlli societari e l'attività del Collegio Sindacale, tenendo anche conto dei Principi di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente relazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 26 aprile 2017 ed è composto da Avv. Giampiero Tasco (Presidente), Avv. Maria Assunta Coluccia (Sindaco effettivo) e Dott. Stefano Giannuli (Sindaco effettivo).

La funzione di revisione legale dei conti è stata svolta dalla società di revisione KPMG S.p.A., con la quale sono stati mantenuti costanti rapporti.

Conformemente alle indicazioni contenute nella Comunicazione Consob DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti, si segnala quanto segue:

- abbiamo costantemente vigilato sul rispetto della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;



- nel corso dell'esercizio abbiamo effettuato quattro riunioni collegiali ed abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ottenendo dagli amministratori adeguate informazioni sulle attività svolte, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario, effettuate dalla società direttamente o per il tramite di società controllate. Alla luce di tali indicazioni, è possibile ragionevolmente affermare che non sono state effettuate operazioni estranee all'oggetto sociale, manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea e/o dal Consiglio di Amministrazione, o con lo Statuto sociale ovvero che incidano in maniera significativa sulla situazione economico, patrimoniale e finanziaria della società;
- non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali con le società del Gruppo, con terzi o con parti correlate;
- in relazione alle operazioni infragruppo e con parti correlate sia di natura finanziaria che commerciale, abbiamo verificato, limitatamente per quanto di nostra competenza, l'adeguatezza della Procedura Operazioni con Parti Correlate rispetto al complessivo assetto organizzativo della Società; in particolare gli amministratori, nell'apposito capitolo della relazione sulla gestione e nelle note esplicative al bilancio, forniscono adeguate informazioni sulle operazioni infragruppo e con parti correlate, evidenziando che rientrano nella gestione operativa ordinaria della Società e che sono state regolate a condizioni equivalenti a quelle di mercato e che, specificamente, la Società non ha concluso operazioni di maggior rilevanza né operazioni ordinarie rilevanti come definite dal Regolamento Consob in materia di operazioni con parti correlate, adottato con delibera n.17221 del 12 marzo 2010;
- segnaliamo la seguente operazione di "minore rilevanza" tra parti correlate avvenuta nel 2017: in data 1 dicembre 2017 si è perfezionata l'acquisizione da parte della Caltagirone S.p.A. di una partecipazione pari all'18,20% del capitale sociale della Parted 1982 S.p.A, di cui la Società era già azionista di maggioranza con una percentuale pari

Handwritten signature and initials in blue ink, located at the bottom right of the page.

all'81,80%. Tale operazione rientra tra quelle con parti correlate in quanto la partecipazione nella Parted 1982 S.p.A. è stata acquistata, quanto al 10,10% da Vianini Lavori S.p.A. e quanto all'8,10% da Vianini S.p.A., società entrambe controllate dalla Caltagirone S.p.A. Il corrispettivo dell'operazione ammonta complessivamente a 12,6 milioni di euro;

- limitatamente alle nostre funzioni, abbiamo vigilato e verificato la validità e l'adeguatezza delle strutture organizzative, intrattenendo stretti rapporti con i preposti, ottenendo chiarimenti, informazioni ed approfondimenti su quanto in esame; nel corso dei nostri incontri abbiamo, in particolare, verificato l'adeguatezza dell'organico della Società, in relazione alle dimensioni ed all'attività svolta; riteniamo altresì adeguate le disposizioni impartite dalla Società alle proprie controllate ai sensi dell'articolo 114, comma 2 del D.Lgs. 58/98;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza delle procedure interne relative all'informativa finanziaria, sull'adeguatezza del processo di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Segnaliamo, in particolare, di aver costantemente interloquuto, per le suddette finalità, con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari e con il Responsabile Amministrativo del Gruppo, e, dagli incontri avuti, non sono emersi elementi suscettibili di rilievo;
- segnaliamo che il Consiglio di Amministrazione della Società, nella riunione del 14 marzo 2017, in attuazione di quanto raccomandato dalla Consob, ha deliberato di apportare alcune modifiche alla Procedura Operazioni con Parti Correlate, al fine di renderla più efficace e adeguata all'operatività, agli assetti proprietari e alla struttura della Società e del Gruppo;
- abbiamo costantemente interloquuto, in applicazione del disposto ex art. 150, comma 3, del D. Lgs. 58/98, con i rappresentanti della società di revisione KPMG S.p.A., ai fini del reciproco scambio di informazioni ed opinioni, anche in relazione alle rispettive



competenze sulle principali voci del bilancio al 31 dicembre 2017 e, nel corso degli incontri avuti con la Società di Revisione, non sono emersi fatti o situazioni rilevanti che richiedano di essere menzionati nella presente relazione;

- segnaliamo che la Società, pur non avendo recepito formalmente il codice di Autodisciplina delle società quotate elaborato da Borsa Italiana S.p.A., ha adottato un sistema di *corporate governance* che è sostanzialmente in linea con i contenuti dello stesso, in particolar modo attraverso l'adozione di un insieme di linee d'indirizzo del sistema di controllo interno della capogruppo e delle società controllate che, come esplicito nella Relazione sul Governo Societario al quale si rimanda, in definitiva fa capo al Consiglio di Amministrazione, responsabile finale del sistema di controllo interno;
- non sono state presentate denunce ex art. 2408 c.c., né esposti di alcun genere, così come non sono risultate omissioni, fatti censurabili o irregolarità. Parimenti, non sono emersi, nel corso dell'attività di vigilanza, fatti significativi tali da richiedere segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione;
- nel corso dell'esercizio non si è reso necessario il ricorso ai poteri di convocazione dell'assemblea e/o degli organi collegiali.

Con specifico riferimento alle attività previste dal Testo Unico della Revisione Legale dei Conti (D.Lgs. n. 39/2010), il Collegio (identificato dal Testo Unico quale "Comitato per il Controllo Interno e per la Revisione Legale") segnala quanto segue.

Attività di vigilanza sul processo di informativa finanziaria.

Il Collegio ha verificato l'esistenza di norme e procedure a presidio del processo di formazione e diffusione delle informazioni finanziarie. A tale proposito, la Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari definisce le linee guida di riferimento per l'istituzione e la gestione del sistema delle procedure amministrative e contabili.

Il Collegio ha esaminato, con l'assistenza del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, le procedure relative all'attività di formazione del bilancio della Società e del bilancio consolidato, oltre che degli altri documenti contabili periodici.

Il Collegio Sindacale ha, inoltre, avuto evidenza del processo che consente al Dirigente preposto e al Presidente del Consiglio di Amministrazione di rilasciare le attestazioni previste dall'art. 154-bis del TUF.

Il Collegio Sindacale è stato informato che le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio e di ogni altra comunicazione finanziaria sono predisposte sotto la responsabilità del Dirigente preposto, il quale, congiuntamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione, ne attesta l'adeguatezza ed effettiva applicazione in occasione del bilancio di esercizio, di quello consolidato e della relazione finanziaria semestrale.

Il Collegio Sindacale esprime, pertanto, una valutazione di adeguatezza del processo di formazione dell'informativa finanziaria e ritiene non sussistano rilievi da sottoporre all'Assemblea.

Attività di vigilanza sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio e sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati.

Il Collegio ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio.

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto tale sistema idoneo a garantire una conduzione della Società sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati, senza la necessità di dover costituire, al proprio interno, un Comitato di controllo interno e gestione rischi.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione, vista la struttura di holding di partecipazioni della Società, e vista la struttura del controllo interno essenzialmente demandata alle società controllate, non ha nemmeno ritenuto necessario individuare al proprio interno un amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

Handwritten signature and initials in blue ink, located in the bottom right corner of the page. The signature appears to be "R. R." and the initials "R. R." are written below it.

Il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente la società di revisione KPMG S.p.A. e dagli incontri periodici avuti non sono emersi fatti di rilievo meritevoli di segnalazione concernenti l'attività di revisione.

Il Collegio rappresenta che la società di revisione KPMG S.p.A. ha rilasciato in data 29 marzo 2018 la relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento europeo (UE) n. 537/14, che rappresenta i risultati della revisione legale dei conti effettuata e include la dichiarazione relativa all'indipendenza ai sensi dell'art. 6, paragrafo 2, lettera a), del Regolamento europeo (UE) n. 537/14, oltre che le informative richieste dall'art. 11 del medesimo Regolamento, senza individuare carenze significative. Il Collegio Sindacale provvederà ad informare il Consiglio di Amministrazione della Società in merito agli esiti della revisione legale, trasmettendo a tal fine la relazione aggiuntiva, corredata da eventuali osservazioni, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010.

Il Collegio Sindacale esprime, pertanto, una valutazione di sostanziale adeguatezza del sistema di controllo interno nel suo complesso ed evidenzia che non sussistono rilievi significativi da sottoporre all'Assemblea.

Indipendenza della società di revisione.

La società di revisione KPMG S.p.A., con lettera allegata alla relazione aggiuntiva ex art. 11 del Regolamento europeo (UE) n. 537/14, ha confermato la propria indipendenza ai sensi dell'art. 6 paragrafo 2) lett. a) del Regolamento Europeo 537/2014 e ai sensi del paragrafo 17 del principio di revisione (ISA Italia) 260.

Non abbiamo rilevato ulteriori incarichi conferiti dalla Caltagirone S.p.A. alla società di revisione KPMG S.p.A., né a soggetti legati alla medesima da rapporti continuativi. Non sono quindi emersi aspetti critici in materia di indipendenza della società di revisione.

Nella relazione finanziaria annuale al bilancio, alla quale si rinvia, è stata data completa informativa sui compensi corrisposti dalla Caltagirone S.p.A. e dalle sue controllate alla società di revisione, inclusa la sua rete, ai sensi dell'articolo 149 *duodecies* del regolamento Emittenti.

Con specifico riguardo all'esame del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, del bilancio consolidato (redatti in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e omologati dall'Unione Europea, nonché conformemente ai provvedimenti emanati dalla Consob in attuazione dell'art. 9, comma 3 del D.Lgs. n. 38 del 2005) e della Relazione sulla gestione, il Collegio riferisce quanto segue:

- il fascicolo di bilancio è stato consegnato al Collegio in tempo utile affinché sia depositato presso la sede della Società corredato dalla presente relazione;
- ha verificato che il bilancio della Società e il bilancio consolidato risultano redatti secondo la struttura e gli schemi imposti dalle norme vigenti e sono accompagnati dai documenti previsti dal codice civile e dal TUF;
- ha verificato la razionalità dei procedimenti valutativi applicati e la loro rispondenza alle logiche dei principi contabili internazionali;
- ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'espletamento dei doveri che gli competono; non si hanno, quindi, osservazioni al riguardo;
- per quanto a conoscenza del Collegio, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, cod. civ.;
- ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni da riferire;
- la società di revisione KPMG S.p.A. ha rilasciato in data 29 marzo 2018 le relazioni, ai sensi degli artt. 14 del D.lgs. 39/2010 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014, contenenti il giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38 del 2005, nonché il giudizio di coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni



della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio. Dette relazioni non contengono rilievi né richiami di informativa.

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione della Società, nella riunione del 13 marzo 2018, ha approvato la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziaria del Gruppo, redatta in ottemperanza alle richieste del D.Lgs. n. 254 del 2016; la Dichiarazione consolida le informazioni dell'intero Gruppo Caltagirone e comprende i dati della società madre e delle società figlie, consolidate integralmente, come indicate nella Dichiarazione, alla quale si rinvia.

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 254 del 2016.

In relazione alla Dichiarazione non finanziaria consolidata della Caltagirone S.p.A. e sue controllate, la società di revisione indipendente PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha rilasciato in data 29 marzo 2018 un'attestazione nella quale non sono stati formulati rilievi.

In conclusione, dall'attività di vigilanza e controllo svolta, il Collegio Sindacale rileva che non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione agli organi di controllo o di menzione nella presente relazione.

Per quanto precede, il Collegio Sindacale non ha proposte da formulare ai sensi dell'art. 153, comma 2 del D.Lgs. n. 58/98, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio della Caltagirone S.p.A. al 31 dicembre 2017 e non ha obiezioni da formulare in merito alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione sulla destinazione dell'utile.

Roma, 29 marzo 2018

H. COLLEGIO SINDACALE



Avv. Giampiero Tasco



Avv. Maria Assunta Coluccia



Dott. Stefano Giannuli



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti della
Caltagirone S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Caltagirone S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, del conto economico, del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Caltagirone S.p.A. al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Caltagirone S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Non ci sono aspetti chiave della revisione contabile da comunicare nella presente relazione.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Caltagirone S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Caltagirone S.p.A. ci ha conferito in data 24 aprile 2013 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2013 al 31 dicembre 2021.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Caltagirone S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Caltagirone S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della Caltagirone S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Caltagirone S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

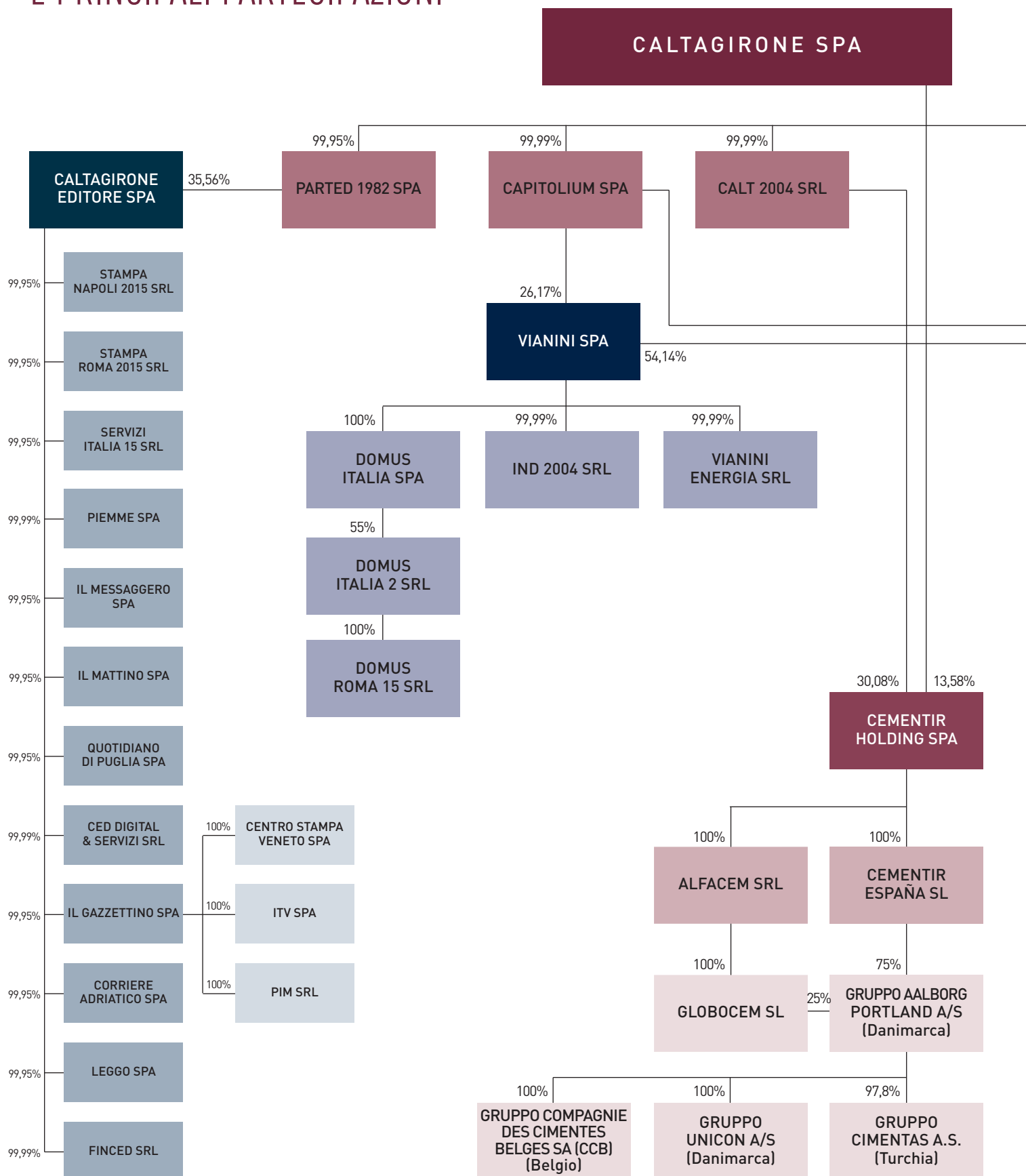
Roma, 29 marzo 2018

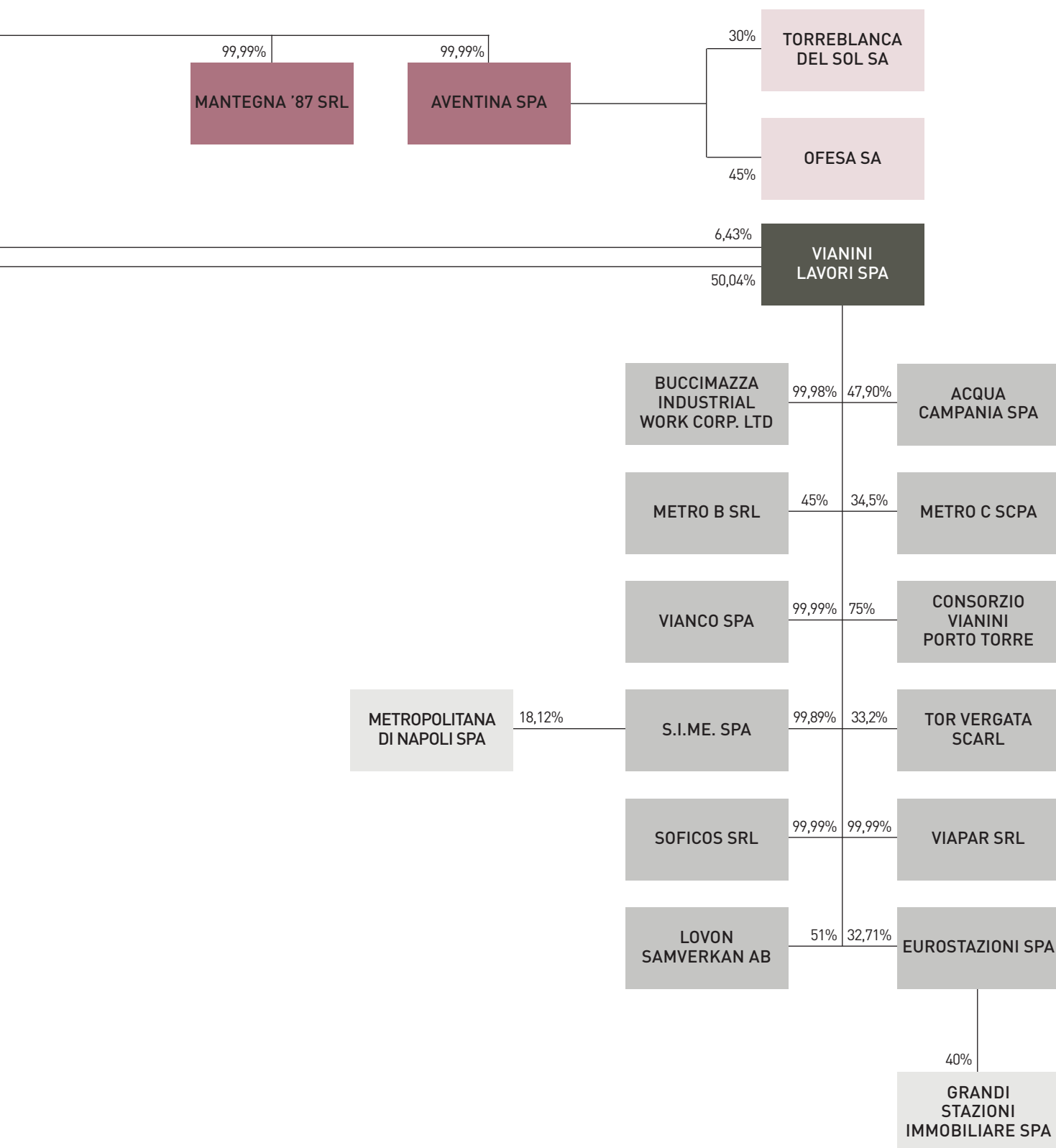
KPMG S.p.A.

Marcella Balistreri
Socio

GRUPPO CALTAGIRONE

IMPRESE CONTROLLATE E PRINCIPALI PARTECIPAZIONI





Impaginazione e stampa

PRC | PROMOZIONE
RICERCHE
CONSULENZE | prcsr.eu

Aprile 2018

